



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI GIOVEDI' 31 LUGLIO 2025

19.

PRESIEDE IL PRESIDENTE ROBERTO CIOPPI

INDICE

Art. 193 d.lgs. 267/2000. Salvaguardia equilibri di bilancio esercizio finanziario 2025 - Variazione di bilancio - Assestamento generale di bilancio - Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi.....	dei lavori per l'anno 2025 (art. 37, commi 1, 2, 3, del d.lgs. n. 36/2023). 2° modifica.....
Pag. 5	Pag. 31
Ratifica atto di G.M. n. 152 del 24.06.2025 ad oggetto: "Variazione bilancio esercizio finanziario 2025-2027 annualità 2025 - Applicazione avanzo vincolato e avanzo destinato a investimenti.....	Programma triennale di beni e servizi 2025/2027 (art. 37, commi 1, 2, 3, del D.Lgs. n. 36/2023). 1° modifica... Pag. 32
pag. 30	Costituzione servitù inamovibile di cabina elettrica di trasformazione in muratura nell'unità immobiliare destinata a cabina di trasformazione elettrica del fabbricato di proprietà comunale destinato a residenza sanitaria assistenziale "Montefeltro" di
Programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027 e dell'elenco annuale	

Via Giuseppe Di Vittorio a favore di E-Distribuzione..... pag. 41

Installazione di un centro di sosta temporanea delle carcasse di ungulati provenienti da abbattimenti selettivi. approvazione del progetto con permesso di costruire in deroga al PRG ai sensi dell'art. 14 del DPR 380/01..... pag. 42

Riflessioni sul progetto di fattibilità relativo alla riqualificazione urbana della "Fornace Volponi" con riferimento al bando pubblico per la selezione di piani di sviluppo in aree dismesse o in disuso..... pag. 63

Comunicazioni, mozioni, ordini del giorno..... pag. 72

Interrogazioni, interpellanze.... pag. 78

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prendete posto. Cominciamo con l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente	
BICCARI Carla	presente	
MAFFEI Giuseppina	presente	
PAZZAGLIA Andrea	assente	
GUIDI Luca	presente	
DE MARCO Manuel	presente	
ZOLFI Brunella	presente	da remoto
CLINI Orfeo	presente	
RIGHI Thomas	presente	
CIOPPI Roberto	presente	
VITALI Loredana	assente	
CASSIANI Barbara	presente	
MAGI Danilo	presente	
SERAFINI Giulia	presente	
LORENZONI Lorenzo	presente	
OVARELLI Claudio	presente	
SCALBI Laura	presente	
PALLICCIA Emanuela	presente	
DURANTI Francesco	assente	
DONNANNO Francesco	presente	
MECHELLI Lino	presente	
SCARAMUCCI Federico	assente	
UGOLINI Lorenzo	presente	
BORGIANI Carolina	assente	
SANTI Lorenzo	assente	
CALCAGNINI Brunella	presente	
BALDUCCI Davide	assente	
MATTEUCCI Simona	presente	
POMPILIO Vincenzo	assente	
GIOVANELLI Oriano	presente	da remoto
CARRABS Gianluca	presente	
CRESPINI MARIA FRANCESCA	presente	
AMADORI Alice	presente	
USCOV Manuele – <i>Rappresentante degli studenti</i>	assente	

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino scrutatori Luca Guidi, Carla Biccari e Alice Amadori.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vi volevo avvisare che stamattina, a firma del Consigliere Scaramucci, ci è arrivato un ordine del giorno. Però, sia dall'esame dei responsabili d'ufficio che del Segretario, non è un ordine del giorno ma è una mozione.

Poi ho sentito il Consigliere Scaramucci per telefono, mi ha rimandato un testo, ma - adesso lascio la parola al Segretario - anche il testo che è arrivato impegna comunque a fare qualcosa e vi spiegherà il Segretario. Prego Segretario.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Il testo che è stato presentato è a tutti gli effetti una mozione e non un ordine del giorno, perché l'ordine del giorno è un atto politico del Consiglio Comunale che prende posizione su una certa situazione, mentre la mozione è sempre un atto politica del Consiglio Comunale, ma con la mozione è un impegno da fare, si prende posizione su una questione ed è un impegno a fare. Il documento presentato prevede proprio degli impegni a fare, quindi è una mozione.

Mentre gli ordini del giorno possono essere presentati anche durante la seduta, le mozioni vanno presentate prima della convocazione del Consiglio Comunale. Quindi questa, essendo una mozione, va iscritta nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale dai termini di Regolamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Procederemo in questo modo.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: ART. 193 D.LGS. 267/2000. SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 - VARIAZIONE DI BILANCIO - ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO - RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI. (proposta n 57).

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Partiamo con il primo punto dell'ordine del giorno che riguarda la "Salvaguardia equilibri di bilancio esercizio finanziario 2025 - Variazione di bilancio - Assestamento generale di bilancio - Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi". Immagino che inizi a parlare Ornella, prego.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Buonasera, buon pomeriggio a tutti. La salvaguardia è uno step molto importante del bilancio di previsione in quanto con la salvaguardia va verificato se, rispetto al bilancio di previsione 2025-2027 che è stato approvato a dicembre, ci sono ancora gli equilibri di bilancio. Quindi il servizio finanziario ha coordinato tutta l'operazione di salvaguardia e ha chiesto ad ogni responsabile di settore, ognuno per il proprio settore, per le proprie azioni ad esso assegnate, in riferimento al 31.12.2025 per quanto riguarda le entrate, se quelle entrate si sono realizzate o si realizzeranno da qui alla fine dell'anno; per quanto riguarda le spese, se ci sono state e ci saranno delle economie di spesa, oppure se sono necessarie delle integrazioni.

Poi con la salvaguardia deve essere verificato anche che i residui attivi e passivi approvati con il rendiconto siano rimasti, cioè non ci siano delle variazioni nei residui attivi e passivi; se rimane giusto il conteggio del fondo crediti di dubbia esigibilità, e un'altra cosa molto importante che va valutata, verificare da parte dei vari settori se ci sono dei debiti fuori bilancio e, qualora emergano dei debiti fuori bilancio, andrebbero in questa sede riconosciuti.

Inoltre, oltre alla variazione che poi andremo a vedere, c'è anche un altro allegato che è lo stato di attuazione dei programmi che consiste da parte di ogni settore, insieme agli Assessori di riferimento, in una relazione su quello che è lo stato di attuazione dei programmi da gennaio al 30 giugno, sulla base del DUP approvato ed allegato al bilancio di previsione 2025-2027.

Le variazioni sono tante anche perché ormai è nostra abitudine fornire ai Consiglieri, piuttosto che il bilancio previsto dal DL 118, dove sarebbe per missioni e programmi, noi andiamo a dare le variazioni sulle singole azioni. Quindi troverete un prospetto in Excel con 360 variazioni, perché anche la variazione di 100 euro che ci serve per assestare un capitolo, l'abbiamo riportata in questa variazione perché, oltre alla salvaguardia, questo si chiama anche assestamento di bilancio che fino a qualche anno fa doveva essere effettuato entro il 30 novembre, l'hanno anticipato al 31 luglio, anche se comunque è un po' prematuro, perché da qui a dicembre sicuramente ci sarà necessità di fare qualche altro aggiustamento e ci sarà necessità di fare altre variazioni, soprattutto se arriva un contributo da parte della Regione, oppure se arrivano, essendo il Comune di Urbino capofila dell'Ambito, se arrivano ulteriori finanziamenti, per forza di cose occorre fare delle variazioni di bilancio.

Quindi, avendo ricevuto le richieste di variazione da tutti i vari settori e soprattutto i tutti i vari settori hanno esaminato sia le entrate che le spese, si è aggiunta a questa variazione.

Abbiamo consegnato ai Consiglieri la delibera che è abbastanza analitica, chi ha avuto modo di leggere la delibera quindi quelle cose che dirò non le ripeterò tutte, ma ci

sono scritte tutte, e allegato alla delibera c'è anche il prospetto in Excel dove per ogni singola azione c'è l'assegnato all'inizio dell'anno, le variazioni e l'asestato, e addirittura ci sono anche delle note che rendono più chiaro quello che è stato fatto.

Per grandi linee vi dico comunque che con questa variazione la prima cosa che abbiamo fatto, siamo andati a vedere le maggiori o le minori entrate. Non ve le sto a ripetere tutte, poi siamo qui, eventualmente per spiegarle, per dare delle spiegazioni, perché sennò sarebbe molto lunga. Il riferimento alle maggiori entrate, una abbastanza consistente che è di 304.000 euro, è un contributo della Regione che trova corrispondenza anche nella parte spesa perché comunque è un contributo che va rigirato all'Adriabus e sono ancora i contributi per il Covid; oppure abbiamo una maggiore entrata di 67.353 euro, il Comune di Urbino aveva dei progetti PNRR relativamente all'informatica, a differenza degli altri progetti, quelli dell'informatica non vanno rendicontati con le fatture ma, una volta finito il lavoro, il Ministero si collega, fa un collaudo e, se vede che il progetto è stato realizzato, poi liquida tutto il contributo indipendentemente da quello che poi è stato speso, per cui abbiamo avuto 67.353 euro, ed era legato a un progetto PNRR per l'abilitazione al cloud, abbiamo avuto il collaudo positivo, per cui l'economia di spesa su questo la andremo a ripiegare con questa variazione in parte per un progetto legato al PUG, che poi spiegherà magari meglio l'Assessore di riferimento, acquisto beni strumentali, diciamo l'abbiamo reimpiegato per tutto quello che riguarda l'informatica.

Poi ci sono delle variazioni abbastanza consistenti che ci sono anche nella spesa, tipo le entrate per le prossime elezioni regionali, che abbiamo nell'entrata il contributo della Regione e nella spesa diviso tra gli straordinari dei dipendenti, piuttosto che i compensi per i componenti dei seggi.

Nelle minori entrate, quella più consistente è la riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità di 148.000 euro e una riduzione di 78.000 euro su un utile di Marche Multiservizi.

Poi ci sono tante altre piccole entrate, minori entrate legate in parte al cimitero, loculi, esumazioni, estumulazioni. Poi se avete qualche altra domanda...

Per quanto riguarda invece le spese, le ho divise per settori. Per quanto riguarda la stragrande maggioranza, come avrete avuto modo di notare nell'allegato in Excel, sono le spese del personale, sono tre o quattro pagine solo quelle, perché con questa variazione si è colta anche l'occasione per andare a risistemare i dipendenti che, quando abbiamo fatto il bilancio a novembre, erano magari in diversi settori, poi ci sono state delle mobilità interne, per cui se un dipendente è stato spostato dal protocollo ai vigili urbani è logico che abbiamo cambiato il centro di costo.

Abbiamo fatto delle variazioni sull'IRAP perché, avendo fatto la dichiarazione IRAP, siamo a credito. Per cui nel complesso di spesa del personale abbiamo in tutto una minore spesa di 30.000-40.000 euro.

Altre variazioni riguardano il settore manutenzione e patrimonio, dove la parte più consistente è l'aumento delle utenze, le spese per le utenze; abbiamo il settore affari generali e politiche sociali, qui più che altro abbiamo l'Ambito Sociale Territoriale che sono delle variazioni importanti perché, essendo il Comune capofila, gestiamo tutte quelle che sono le entrate e le spese dell'Ambito, che molte in questo caso vengono finanziate con l'utilizzo dell'avanzo vincolato Ambito.

Per quanto riguarda il settore politiche sociali, ci sono degli incrementi sull'acquisto dei generi alimentari e degli incrementi sull'asilo nido, sia per il contratto già esistente, in quanto un insegnante in Urbino Servizi non ci sarà, quindi abbiamo dovuto integrare, cioè è ritornata al Comune di Urbino, ed è prevista l'apertura dell'asilo

nido a Canavaccio, per cui ci sono degli incrementi nella spesa e ci sono anche delle entrate per quanto riguarda le rette degli asili.

Poi abbiamo delle variazioni nel settore cultura e turismo, che riguardano più che altro integrazioni per manifestazioni culturali, per l'AMAT, per la manutenzione degli impianti sportivi.

L'edilizia e l'urbanistica, si è creata una nuova azione per un protocollo d'intesa con l'Agenzia delle Entrate per la stima delle pratiche legate agli abusi edilizi, che trova corrispondenza con un'entrata di pari importo.

Per quanto invece riguarda le entrate e le spese, le variazioni in conto capitale, abbiamo 260.000 euro finanziato con un contributo della Regione, per la sistemazione morfologica del tratto terminale APS San Donato, e 234.388,95 euro per la realizzazione di un incrocio in prossimità dell'Hotel La Meridiana che è finanziato con le opere di urbanizzazione a scomputo. Questi due lavori, poi ci sarà una delibera credo al punto successivo, che andrà a variare anche il piano annuale triennale delle opere pubbliche. Poi abbiamo 12.000 euro per l'acquisto di beni strumentali uffici informatico, che finanziamo con le famose economie del progetto PNRR, così pure i 30.000 euro per l'integrazione voce del PUG, al fine di acquistare un sistema di gestione digitale del territorio, da finanziarsi sempre questo con il progetto PNRR, e 8.920,85 euro un contributo della Regione Marche che dobbiamo rigirare per il superamento delle barriere architettoniche.

Questa sostanzialmente è la variazione. Come la andiamo a finanziare? Andiamo ad usare 542.496 euro di avanzo vincolato, di cui 482.196 euro per l'Ambito, 299 euro per i ristori specifici Covid che dobbiamo restituire, che avevamo speso 6.000 euro in meno dagli anni 2020, e 60.000 euro per un avanzo vincolato relativo alla gestione tariffe TARI, che sono delle somme che dovrà riavere Marche Multiservizi, che a sua volta ha restituito ai contribuenti che avevano pagato in misura errata o doppia.

Andiamo poi ad usare 959.000 euro di avanzo libero, che in sede di salvaguardia è possibile usare l'avanzo per il pareggio del bilancio.

Andiamo a variare inoltre anche il pluriennale, in particolar modo il pluriennale lo andiamo a variare per quanto riguarda l'apertura del nuovo asilo, perché dobbiamo prevedere anche le annualità successive.

Nel punto 6 e 7 purtroppo è rimasto il numero del DUP dell'anno precedente, quindi invece di 101 del 23.12.2023 troverete 114, cioè andrà messo 114 del 27.12.2024 e va eliminato il punto 7.

Questa è la variazione della salvaguardia. Poi avrete allegato l'allegato B che è la relazione sullo stato di attuazione dei programmi dei vari Assessorati. Quindi se avete delle domande da fare dal punto di vista tecnico, io vi rispondo. Quindi io mi fermerei qui perché non ha senso che vado a leggere tutte le singole voci che sono tante. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Sindaco, vuole parlare all'inizio oppure vuole puoi replicare alle domande dei Consiglieri? Prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti. Chiaramente la Dottoressa Valentini, che ringrazio per aver lavorato assiduamente perché comunque, come ha detto prima, si fa a luglio, non più a novembre la salvaguardia, quindi è un periodo molto ristretto dove gli uffici devono lavorare, ma soprattutto appunto l'ufficio di sua competenza.

Chiaramente è una variazione all'interno di questa salvaguardia consistente; consistente perché comunque ci sono tante voci che non sono delle spese correnti ma

anche del riporto delle tante opere che sono in atto in questo momento. Quello che mi piace dire è che si è trovato, abbiamo chiuso questa salvaguardia avendo ancora quasi 600.000 euro di avanzo libero dell'anno scorso, che ovviamente i prossimi mesi vedremo se poter utilizzare per magari degli interventi o comunque mantenere una quota per avere tutte le garanzie che il bilancio possa essere in equilibrio, che è l'obiettivo che chiaramente dobbiamo perseguire, ma siamo riusciti, e questa è una cosa molto importante, a fare tutte le cose che devono essere fatte, o molte delle cose che devono essere fatte.

Sottolineo questo fatto che siamo riusciti a mettere dentro anche delle risorse in più per gli asili, che non è una cosa banale, perché in città o nel territorio, avere tutto questo servizio adesso riusciremo a farlo anche a Canavaccio. Sottolineo questo aspetto perché, come è noto, si sta costruendo l'asilo nido; in questi giorni stiamo completando i lavori per intanto collocarlo presso il vecchio stabile, dando una porzione che può essere utilizzata per l'asilo nido. Gli uffici stanno organizzando il personale, ma sappiamo che dal prossimo anno potremmo avere una struttura nuova per l'asilo nido, e trovare una somma così consistente nel bilancio corrente non è banale, non è banale, perché tutti viviamo il momento di grandi investimenti con il PNRR e non solo; poi le strutture chiaramente vanno mantenute. Quindi l'obiettivo della nostra Amministrazione è quello di avere la disponibilità economica nel bilancio corrente per mantenere tutti i servizi. Chiaramente ci saranno anche nelle prossime delibere delle considerazioni da fare su come sostenere determinate attività.

Io voglio sottolineare per esempio che anche come Ambito sociale abbiamo avuto la possibilità, è partito anche il cantiere della costruzione del nuovo stabile a Calpino del "Dopo di noi", ma contemporaneamente l'Ambito sociale è riuscito ad acquistare un appartamento nell'area di Pian Severo, un nuovo appartamento per ulteriori sei posti del "Dopo di noi". Questo è stato fatto con l'avanzo di amministrazione dell'Ambito sociale, che chiaramente è dentro il nostro bilancio, e quindi sono tutte azioni che si riescono a fare con i bilanci correnti. Quindi a riprova della gestione oculata che si sta facendo. Come è noto io sono Presidente dell'Ambito sociale da 11 anni, ovviamente siamo riusciti a dare tutti i servizi; si sta parlando anche di nuovi servizi proprio con la copertura, ringraziando anche la Regione Marche e il Governo centrale che comunque non fanno mancare le risorse per questi servizi essenziali per la nostra comunità, e sono cose che comunque si fanno però va sottolineato perché sapete bene che l'Amministrazione aveva messo a disposizione un appartamento di sua proprietà per aprire il "Dopo di noi" a Urbino; adesso con l'aiuto delle famiglie degli ospiti hanno voluto prendere un altro appartamento in affitto accanto, ma adesso siamo riusciti a comprare come Ambito sociale a Pian Severo un nuovo appartamento per aprire un nuovo "Dopo di noi", e a garantire quello che era nel nostro programma, quindi diciamo che a Urbino si apriranno 24 posti del "Dopo di noi" quando sarà completata l'opera di Calpino.

Dico solo questo per dire che siccome sul sociale spesso sappiamo che è difficile dare i servizi, parliamo dell'asilo, parliamo del "Dopo di noi": due servizi essenziali per le nostre famiglie e per il benessere delle persone magari più deboli nel caso del "Dopo di noi" e delle famiglie che hanno bisogno del servizio.

Mi fermo qui, poi chiaramente siamo pronti a rispondere con l'aiuto della Dottoressa Valentini, perché io ho la competenza in merito per ora, però diciamo che per l'Amministrazione, fino a quando avremo l'attuale responsabile, credo che non ci sarebbe bisogno neanche dell'Assessore, perché veramente è un lavoro certosino e anche di garanzia per l'andamento del bilancio. Quindi la ringrazio ulteriormente lei e

tutto l'ufficio ovviamente, perché abbiamo personale veramente all'altezza della situazione.

Ovviamente è un momento complicato perché, con tutti i cantieri che vengono attuati fra il PNRR, fra l'alluvione, tra cui gli investimenti che facciamo direttamente, non è banale gestire... Troverete anche una voce di bilancio di 10.000 euro per gestire il REGIS, che è il sistema di controllo con una cabina di regia per quello che riguarda l'attuazione dei progetti del PNRR, e anche quei siamo veramente, detto dall'ufficio tecnico, detto dalla Dottoressa Valentini e dai nostri Dirigenti, che veramente siamo in linea con le rendicontazioni. Però diciamo anche che, da qui al prossimo anno, ci saranno problemi importanti, dovremmo affrontare delle difficoltà, speriamo di non avere problemi, però attuare tutte queste opere nello stesso tempo non è banale e non è facile. Contiamo di riuscire a completare le opere, per fortuna buona parte degli investimenti sono stati passati alla rigenerazione urbana, quindi abbiamo per circa 12-13 milioni di euro il tempo fino alla fine del 2027, ma le opere che devono essere completate entro giugno 2026, rendicontate entro luglio, se non cambia nulla, sperando che cambi, ma non chiaramente per solo per il Comune di Urbino, perché se pensiamo alle strade, agli ospedali, alle infrastrutture importanti, non credo che a giugno del prossimo anno si potrà pensare di chiudere la partita. Noi in Italia, come credo in molti paesi dell'Europa. L'altro giorno guardavo gli investimenti in Europa del PNRR: l'Italia è fra i paesi più avanti. Quindi questo ci fa ben sperare che ci sia una proroga per gli investimenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Apriamo la discussione. Volevo informarvi che nella riunione dei Capigruppo, in deroga al Regolamento comunale, si concede agli interventi dei consiglieri invece sette, dieci minuti per la prima proposta e per la proposta 8 e 9, Legato Albani e Urbino Servizi. Quindi potete fare richiesta di intervento. Apro la discussione. Non vedo nessun intervento. Consigliere Giovanelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Grazie. Buonasera a tutti. Volevo intervenire innanzitutto per sottolineare l'importanza per tutti, anche per noi, per la minoranza, del fatto che il Comune sia comunque in equilibrio di bilancio, che la gestione rappresenti una situazione sotto controllo.

Una considerazione che mi sorgeva abbastanza spontanea era proprio il fatto che andiamo a utilizzare una parte molto significativa dell'avanzo libero che avevamo accumulato, e nello stesso tempo mi pare di poter dire che viene frantumato in una miriade di piccoli aggiustamenti. La riflessione che credo sia legittima da chi svolge un ruolo di opposizione che faccio è che, anche guardando la relazione, che ho guardato attentamente, sullo stato di attuazione dei programmi, ho anche notato che quella sull'urbanistica è stata finalmente riscritta rispetto a quella che avevo segnalato l'altra volta, non c'è il colpo d'ala, voglio dire spendiamo parecchio, disperdiamo in tantissimi rivoli la spesa, e nello stesso tempo mancano quegli interventi, ad eccezione devo dire dell'intervento di Canavaccio sull'asilo nido, che ritengo molto importante, al quale anche noi abbiamo contribuito sollecitandolo.

Mi pare che la città, nonostante la disponibilità di risorse, fa fatica a individuare alcune azioni che la possono far decollare. Siamo nell'ordinaria amministrazione, che è un'amministrazione ripeto corretta, una gestione oculata; abbiamo anche tutta una serie di investimenti, venivano detti, ma avverto che non c'è il cambio di passo, non c'è il segno di un cambiamento reale rispetto allo stato della città, e questo un po' mi

preoccupa perché evidentemente non stiamo dal punto di vista dei programmi dell'Amministrazione individuando quelle due o tre azioni importanti sulle infrastrutture piuttosto che sull'attività culturale e turistica, piuttosto che sul sociale, piuttosto che, piuttosto che, che possano in qualche modo far fare quel passo decisivo in avanti. E' come se il tran tran ordinario dell'Amministrazione a secondi un po' questo clima un po' rassegnato che vedo nella città.

Spero di sbagliarmi, però mi sentivo di dirlo, perché comunque questo tran tran impegna tantissime risorse. Quello che segnalo è che le disperdiamo, ma non le investiamo in cose magari più mirate, più efficaci, capaci di far fare alla città questo cambio di passo. E' una riflessione che lascio al Consiglio un po' amara perché io sono un po' preoccupato onestamente di come sta andando la situazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola Lorenzo Ugolini, prego.

Cons. LORENZO UGOLINI

Buonasera a tutti. Io volevo fare alcune domande circa la variazione, circa l'assestamento di bilancio, in particolare relativamente ai contributi a sostegno del trasporto pubblico locale che sono arrivati nelle entrate dalla Regione, per capire, soprattutto in particolare al Sindaco, se questi contributi fanno riferimento alla riattivazione della tratta Urbino-Roma. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Do la parola al Consigliere Lino Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri, gentile pubblico. Io intervengo in questo punto in forma dialogante, un po' come è la specie di un politico popolare che si collega con la gente e quindi ascolta un po'. Interverrò con delle considerazioni, ma ho evitato di addentrarmi nelle cifre grandi del bilancio perché mi fido ciecamente di quanto ha proposto l'ufficio, in particolare la Dottoressa Valentini, che ci ha dato un resoconto esauriente, anche attraverso la fornitura di documentazione. Quindi darei per scontato che i conti tornano sempre e tra i quali con dati certi e veritieri, quindi gliene va, a lei e ai suoi collaboratori, il plauso.

Quindi continuo per dire che le opere realizzate, perché questa delibera è la madre di una certa corposa attività dell'Amministrazione Comunale, quindi le opere realizzate e i lavori effettuati hanno raggiunto livelli importanti: sono stati ampliati i servizi a favore dei bambini, dei giovani, degli anziani, delle fasce più fragili.

Alcuni esempi dell'attività dell'Amministrazione che tendo a ribadire: la manutenzione delle strade secondarie, non meno importanti di quelle primarie; in alcune realtà, dopo l'asfaltatura, è cambiata la vita alle comunità ivi residenti: si sono liberate dalla polvere, dal fango, dalle buche, che mettevano a dura prova carrozzerie e ammortizzatori.

Si sono create aspettative, Sindaco, di vedere se c'è la possibilità di un sostanziale miglioramento delle condizioni riguardanti le strade vicinali prese in carico dal Comune di recente.

In questo momento il fiore all'occhiello, dopo tanta attesa e comunque pazienza dei cittadini alle sollecitazioni, il rifacimento a regola d'arte di Via delle Mura: la pavimentazione, i servizi sottostanti, il consolidamento dei bastioni.

L'Amministrazione ha riservato attenzione alle scuole di ogni ordine e grado, ricevendo più volte il plauso dei Dirigenti scolastici. L'accordo con l'Università ha creato le condizioni per realizzare le infrastrutture di qualità necessarie a sviluppare adeguate attività didattiche formative dell'Ateneo. Con l'impegno in prima persona del Sindaco auspichiamo la definizione dell'intero quadro dell'accordo e delle rispettive competenze, soddisfacendo le reciproche aspettative.

I risultati non erano assolutamente scontati. Sono frutto delle prestazioni professionali degli uffici e della squadra di lavoro; una squadra da mantenere e rafforzare davanti alle prossime sfide: l'incertezza internazionale, la possibile ricaduta negativa dell'economia e delle risorse impegna tutti a una costante vigilanza.

Trascorso l'anno - è una considerazione sull'attività dell'Amministrazione - faccio questo passaggio dicendo che la pagella non viene compilata solo agli studenti, trova applicazione ai risultati dell'Amministrazione.

Ringrazio il Sindaco per l'ascolto e la pazienza che mi vorrà riservare oggi e nel futuro, nonostante alcune turbolenze che hanno taciuto questo recente passato. In questi tempi la figura del Sindaco è centrale. Dovrà sovrintendere a dirimere situazioni complicate, a guidare scelte che potrebbero essere dolorose, come la rimodulazione dei bilanci e le priorità da imporre, seguendo un rigoroso metodo di priorità.

Ritornando alla pagella, chiedo se i risultati hanno raggiunto le aspettative, se le differenze sono compatibili con la buona amministrazione e ai bisogni dei cittadini, e poi aggiungerei ancora delle sollecitazioni: ascoltare i segnali provenienti dalla popolazione sono di grandissimo aiuto per affrontare e risolvere problemi; non vanno considerati a priori come atteggiamenti ostili.

In questi giorni, a seguito del grido di dolore circa il tonfo del turismo, non mi è piaciuta la reazione di quanti sono intervenuti con la chiamata in causa degli operatori, attribuendogli la responsabilità.

Veramente è stata proprio percepita come la ricerca di un capro espiatorio: aiutano i fatti, non le polemiche. Apprendiamo proprio oggi dell'intesa guidata dal Sindaco e dell'Amministrazione Comunale con le rappresentanze del turismo: non deve passare il concetto che con poche risorse si fa poco o nulla. Noi amministratori dobbiamo mettere a frutto impegno e fantasia e mai rifugiarsi a una banale scusa. Abbiamo finanziamenti ingenti, progetti di ogni misura, lavori importanti da eseguire, Società da sviluppare e salvaguardare.

Forte è la preoccupazione per gli accadimenti internazionali che possono ricadere veramente negativamente sull'economia non solo nazionale ma anche quella locale, tanto che già sono previsti degli accantonamenti, proprio questi richiesti dal Governo.

La conclusione. Lei Sindaco merita una menzione speciale, un gesto di qualificata riconoscenza per aver contribuito concretamente e con lungimiranza l'acquisizione dell'area ex Osca e la ex Fornace Volponi: ciascun sito con diverse finalità costituisce una opportunità irripetibile da non sprecare.

Canavaccio nei giorni scorsi è stata paragonata per importanza a delle cittadine del circondario. E' la maggiore realtà territoriale. La popolazione di Canavaccio vive un momento di importanti aspettative: è segno evidente che la popolazione è interessata all'evoluzione della località. Quindi è bene portare elementi di chiarezza, altrimenti si scivola in situazioni conflittuali.

Propongo di ponderare le azioni attraverso decisioni affinate e possibilmente il più condivise. Auguro al Sindaco di vestire - questo è un bel ricordo - al Sindaco di vestire la pelle della sua prima legislatura; modello di ascolto collettivo e di sorriso permanente, tanto che il 26 maggio 2019 fu premiato con un plebiscito di consensi al primo turno. La terza legislatura non sia come quando i soldati di leva contavano i

giorni che separavano dal congedo. Lei ha ricevuto un'investitura per portare a termine il suo stesso programma. Io sono certo che la maggioranza di questo Consiglio e la collaborazione auspicabile dell'opposizione possa aiutare ad arrivare al termine della legislatura con risultati estremamente positivi.

Ritornando, come battuta ma con un significato preciso, alla realtà di Canavaccio, va pensato un progetto di qualità, utilità, bellezza e sostenibilità, non necessariamente da realizzare subito e tutto. E lo dico, ci sono ritornato un'altra volta su Canavaccio perché merita un riscatto adeguato, e questo è possibile avere i risultati. E' necessario comunque evitare muro contro muro. Quindi ringrazio per l'ascolto e anticipo assolutamente il voto favorevole a questo provvedimento.

L'altra cosa, anticipo l'intervento sulla Fornace che sarà dopo, lo considero un po' un sito quello acquisito per finalità diverse ma comunque estremamente importante. Grazie per l'ascolto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Do la parola a Maria Francesca Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Dopo l'intervento del collega Mechelli è dura. Al di là adesso delle battute, chiaramente è scontato, dottoressa Valentini, lo sappiamo, lei è una colonna del Comune di Urbino, quindi qua non stiamo a far critica a lei assolutamente. Le critiche sono solo politiche, perché questo bilancio è perfetto, non è che stiamo a contestare, non ne avremmo neanche le capacità, quindi ci fidiamo perché sappiamo il suo valore.

Detto questo invece, a differenza del Consigliere Mechelli, io trovo che queste 356 variazioni, 356 variazioni, cioè non ce ne è una, forse quella dell'urbanistica, l'implementazione della tecnologia quella è l'unica veramente, perché facevo un conto proprio della serva adesso, mentre ascoltavo gli altri interventi, cioè ai lavori pubblici 236.628 euro per fare nulla, per fare nulla. Leggo: 9.000 euro manutenzione e riparazione automezzi; 25.000 euro spese relative alla manutenzione ordinaria del patrimonio, delle strade e degli edifici comunali; 9.000 euro per manutenzione ordinaria campi sportivi, non si sa poi quali campi sportivi, perché qui apro una parentesi, poi ne discuteremo dopo, nella delibera n. 60 che si dà via anche il campo sportivo. Io mi chiedo a che cosa servano due Assessori allo sport quando praticamente il Comune non ha più la gestione di alcuna struttura sportiva, niente: il Palazzetto a Urbino Servizi, adesso il campo sportivo lo date all'Urbino Calcio, il Palagadana e il Palaferro via a una Società, la piscina Fratelli Cervi a una Società.

Noi, la manutenzione che abbiamo, alla Piantata, al campetto, andatela a vedere: sono rotte proprio le piastrelle. Ci si va a giocare a basket che, se uno cade, si fa un taglio che tocca portarlo all'ospedale. 9.000 euro mi piacerebbe sapere quali sono queste manutenzioni dei campi sportivi. A Canavaccio vanno ad allenarsi a Fermignano. Ma di che cosa parliamo?

8.000 euro pulizia della rampa; 37.000 euro per spese relative ad utenze idriche, mi piacerebbe sapere, Dottoressa Valentini, queste qua che spese idriche sono, relative a che cosa questa voce 37.300 euro?

122.000 euro spese inerenti le utenze elettriche: anche qua mi piacerebbe saperlo; 9.500 euro incarico documento valutazione rischi per visite e corsi per dipendenti: ma di che cosa parliamo? Ma qual è la strategia? Ha ragione il Consigliere Giovanelli. Ma di che cosa parliamo? Non c'è un intervento. Poi abbiamo letto le relazioni, le abbiamo lette: siamo di fronte al nulla assoluto. Altro che elogi.

Sono d'accordo che è stata un'operazione comprare la Osca, gliene diamo merito, ma poi? Per coprirla di pannelli fotovoltaici? Cioè non c'è progettualità.

C'è la crisi del turismo, siamo l'unica città d'arte in controtendenza a livello europeo: non ho visto qui veramente un finanziamento consistente per una promozione, per qualcosa di serio nel campo del turismo, la cultura, finanziamenti tutti alle Associazioni, cinque di là, due di là. Peraltro voglio sottolineare, e lo voglio dire a tutti i cittadini che ci ascoltano, che è l'unico Ente degno qua della città di Urbino, che è l'Ente della Cappella musicale del Santissimo Sacramento, cioè mentre date soldi a pioggia a tutti, gli avete tolto, addirittura 5.000 euro gli avete dato solo, quindi meno del finanziamento. Gli piove l'acqua dal tetto e non hanno quasi da pagare le utenze per il 2025. Anzi di più: non riescono neanche a fare il bilancio perché è un anno e mezzo che non c'è il CdA. Ma di che cosa parliamo? Qual è la visione?

Qui 900.000 euro di roba è tutta frantumata in sciocchezze: cinque di là, dieci di qua, venti di su, venti di giù, per mettere le toppe a una gestione che avete fatto fuori controllo, perché se avete 122.000 euro indietro di luce, vuol dire che non avete fatto bene i primi conti.

E quindi adesso 900 euro vanno proprio buttati a mare così, senza un minimo di progettualità seria. Non c'è un investimento veramente consistente che abbia una visione di dire "Ok, voglio a punto l'obiettivo, metto tutte le risorse lì e ci lavoro tutte e quattro gli anni, ogni anno punto lì". Non c'è. Qui c'è una manutenzione spicciola ordinaria che un Assessorato, ad esempio abbiamo visto i contributi destinati ad una Associazione, vengono poi riversati in servizi, cinque di là, dieci di qua, sette giù, tre su. Niente.

Quindi io proprio.... La dichiarazione la tengo per dopo, voglio sentire gli altri interventi, ma questa qui, io dico politicamente, quindi Dottoressa non mi guardi che io non contesto il bilancio. Io sto contestando le scelte politiche di questi 900.000 euro e passa buttati a mare così, senza un minimo di investimento, solo per coprire spese che sono andate fuori bilancio o sono arrivate magari spese non previste e basta. E con 900.000 euro poteva costruir tutto il complesso ad esempio, che ne so, un polo elementare forte e decidere di chiudere le scuole, cioè qualcosa di strategico che questa Amministrazione su cui crede, perché noi abbiamo veramente perso la fiducia, perso la fiducia, perché non vediamo un minimo di progettualità.

Oggi il Sindaco, alla conferenza stampa della Festa del Duca, ha fatto i complimenti a noi perché abbiamo fatto un partenariato con le Grotte di Frasassi. Vero Sindaco? E mi ha detto che è una buona cosa. Bene, sono contenta, ma non è che io ho la scienza infusa. C'è voluto poco: gli fai una proposta, vai giù due o tre volte, parli con il Direttore e, siccome Urbino è vendibile, la festa è vendibile, ecco che abbiamo fatto un partenariato. Ma perché allora non si fa un investimento di questo genere? Se il Sindaco ha detto che va bene, perché non lavorare su una promozione con qualcosa di strutturato?

E quindi anche noi, che invece vogliamo bene a Urbino e alla città, e lo dimostriamo ogni giorno perché lavoriamo, perché facciamo, mettiamo le nostre abilità per fare qualcosa di buono, io ad esempio metto le mie abilità per fare la Festa del Duca insieme ad altri, e quindi io do un contributo da volontaria alla città. Faccio quel che posso.

Siccome vogliamo bene alla città, noi siamo veramente preoccupati. Ci ritorneremo qui più volte, ma siamo veramente preoccupati per la mancanza totale di una progettazione lungimirante che cerca di far uscire Urbino da questo torpore in cui siamo caduti. E questo si vede da questa variazione: 356 voci di variazione, non c'è una roba di investimento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola Alice Amadori, prego.

Cons. ALICE AMADORI

Grazie Presidente. Anch'io ci tenevo a condividere le riflessioni sul documento, perché quello che oggi noi andiamo ad approvare non è solo un atto tecnico e non è solo una verifica contabile, ma è un passaggio politico decisivo, perché dietro ai numeri ci sono le scelte, e dietro alle scelte ci sono le priorità di chi governa.

Non parliamo soltanto di equilibri di bilancio, ma di equilibri tra le diverse visioni di città, le risorse disponibili e i bisogni dei cittadini. Il documento certifica un avanzo di amministrazione e qui si apre il vero tema politico. Abbiamo margine di azione, ma manca una visione complessiva. Si risponde a urgenze e non si costruisce una strategia. Le attività dei settori si sommano ma non si parlano. Il risultato è una città che si muove, sì, ma senza una direzione condivisa.

Nel primo semestre del 2025 il settore cultura, turismo e sport ha promosso numerose iniziative: la stagione teatrale, mostre, eventi, progetti culturali, riqualificazione di impianti sportivi. Un impegno che va riconosciuto, ma la politica non può fermarsi all'elenco delle cose fatte. Deve interrogarsi sul senso, sulla direzione, sull'impatto di queste scelte, cosa producono, quali comunità coinvolgono, quali visioni traducono. E intanto il dato più allarmante: meno 30% di presenze turistiche nei primi sei mesi del 2025. Una flessione pesante, che non può essere liquidata con generici riferimenti al contesto generale. L'Assessore Guazzolini ha detto che tutte le città sono in difficoltà, ma Urbino è l'unico capoluogo della Provincia. Non è il contesto, è una crisi di strategia. Nel frattempo l'Assessore ha elencato i pacchetti, le fiere; invece il Sindaco ha invitato i commercianti a impegnarsi di più. Io sono certa che anche i nostri commercianti vogliono fare la loro parte, ma è importante ricordare che deve essere l'Amministrazione a creare le condizioni affinché questo avvenga, offrendo strumenti, supporto, una strategia chiara di rilancio, che sappia valorizzare la nostra offerta, destagionalizzarla e rendere la città attrattiva tutto l'anno. Il problema non è cosa si fa, ma come lo si fa e con chi.

E poi c'è il tema dei giovani. Nel primo semestre sono stati attivati alcuni progetti positivi: la ludoteca, "Ci sto a fare fatica", la collaborazione con Legambiente. Si tratta di iniziative episodiche, non di una politica giovanile strutturata. La Consulta dei Giovani è stata approvata in questo Consiglio, ma non è mai stata attuata. E' ferma, come è ferma l'idea che dei giovani possano contare nei processi decisionali, e intanto continuiamo a parlare a parole di cittadinanza attiva, protagonismo. Ma dove esattamente? Urbino ha potenzialità straordinarie, sia di spazi culturali, sia di universitari, fermento creativo, ma senza luoghi stabili, senza strumenti, senza un investimento politico reale, il coinvolgimento resta una promessa vuota.

L'Amministrazione ha annunciato la riqualificazione di uno spazio in Via Cesare Battisti, legato a progetti di prevenzione del disagio giovanile. E' un passo importante, lo riconosciamo e lo abbiamo anche riconosciuto, ma ancora troppo timido. Serve un vero centro civico giovanile, serve una governance partecipata stabile. Chiudere un bilancio in equilibrio è un dovere amministrativo, ma il vero equilibrio è quello tra conti e coraggio. Abbiamo risorse disponibili, un tessuto commerciale chiede ascolto, un comparto turistico in crisi, una Consulta dei Giovani dimenticata e una miriade di eventi che, per quanto validi, faticano a essere percepiti e integrati.

Serve una svolta, serve una strategia unitaria che metta in relazione sport, cultura, turismo, partecipazione, attività produttive e giovani. Serve più ascolto verso i cittadini, serve più ascolto verso le categorie, i giovani. Serve meno retorica e più assunzione di

responsabilità politica. Altrimenti possiamo anche approvare un bilancio in equilibrio, ma resteremo sempre in disavanzo sul futuro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Do la parola al Consigliere Gianluca Carrabs.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. La mia è una valutazione che si riaggancia un po' a quelle che sono le dichiarazioni dei miei colleghi della minoranza che mi hanno preceduto, perché chiaramente nessuno disquisisce su quelli che sono gli elementi del bilancio di assestamento per quanto concerne la loro correttezza, il loro equilibrio di contabilità. Il problema, come è stato detto, è un problema di visione, lo diciamo da tempo, cioè portare avanti 356 variazioni di assestamento chiaramente fa capire che c'è una parcellizzazione degli interventi e c'è anche una poca visione di quello che accade in previsione. Bisogna praticamente metterci le mani dopo per assestare il colpo.

Quello che vogliamo dire, lo diciamo da tempo purtroppo, da un anno, da quando questa Giunta si è insediata, da quando si è insediato questo Consiglio: Urbino versa in una situazione drammatica, è inutile negarlo, è inutile continuare a fare come facevano quei viaggiatori che viaggiavano sul panfilo che poi si è andato a scontrare. E quindi noi non possiamo continuare a fare come dei sordi e andare avanti senza fare delle verifiche opportune e delle indagini e verificare i motivi di quella crisi economica e sociale che attanaglia Urbino, perché di questo si tratta.

Mi ricollego anche a quello che diceva la Francesca poc'anzi: non c'è una visione e una programmazione, ma anche un investimento massiccio su quello che dovrebbero essere gli obiettivi e i pilastri del nostro sviluppo. Qual è la visione di questa città? Che cosa vogliamo fare di Urbino? Su che cosa vogliamo puntare? Qual è il modello al quale ci ispiriamo? Questa è la domanda che ci facciamo. Perché, badate bene, si parla di 30% di turismo nei primi sei mesi. Cari colleghi, qui c'è un problema enorme: noi siamo passati da 700.000 presenze di tre anni fa, a 500.000 presenze di due anni fa, a 180.000 attuali. Vi rendete conto che cosa sta succedendo? Siamo nella classifica delle presenze nelle Marche al 17° posto. Questo è il dramma che questa città vive, e la vive non solo quando ne parliamo qui in questo Consiglio Comunale. La vive quotidianamente, quando oggi la maggior parte dei locali a Urbino sono chiusi perché non ci sono i clienti, perché prendono le ferie. Se noi parliamo con i commercianti, perché lo stesso ex Presidente Lino Mechelli dice che gira la città, la vive, ascolta. Ascolterà anche lui le lamentele non solo degli albergatori ma anche dei commercianti, che non hanno i clienti che vanno a fare compere e quindi sono in difficoltà. O noi ragioniamo come una task force tutti insieme, non voglio buttare la croce sopra la Giunta Gambini, né questa, né quella, né quell'altra, chiaramente però noi vediamo che in tre Consigliature non c'è stata una presa di visione, di coscienza, di pensare insieme un nuovo modello di sviluppo. Forse è quello che chiediamo quando si fanno i bilanci, è quello che chiediamo anche in questo momento quando si fanno gli assestamenti per correggere il tiro, ma non il tiro dal punto di vista ragionieristico perché non c'è problema, poi è una conditio sine qua non tenere in ordine i conti. Però, oltre a tenere in ordine i conti, bisogna capire dove vogliamo andare, dove stiamo andando. E se stiamo andando in una parte sbagliata, oppure siamo fermi, perché qui non mi verrebbe da dire neanche che stiamo andando verso una direzione sbagliata, ma siamo praticamente con le quattro frecce fermi con il freno a mano tirato. Bisogna ragionare insieme qual è la prospettiva che vogliamo dare a questa città. Cosa facciamo per attrarre i turisti? Quali

sono le partnership importanti? Cioè non possiamo pensare, anche se meritorio quello che fa l'Ars rispetto alle collaborazioni che mette in piedi, come quella che ha fatto oggi con le Grotte di Frasassi, ma è importante creare delle partnership che ci portano turismo, presenze, e io ragionerei anche in un'altra condizione, quella di capire come poter portare a Urbino nuovi residenti. Qual è la visione che vogliamo dare a questa città?

Allora prima di approcciarci all'elaborazione del nuovo Piano Regolatore, di quello che chiaramente vogliamo portare avanti negli strumenti di indirizzo urbanistici per questa città, dobbiamo stringerci in maniera corale a capire cosa vogliamo fare, ma anche con persone che chiaramente hanno una capacità più della nostra, ma non possiamo affidarci a persone che passano per caso e ci propinano questa o quell'altra soluzione. Bisogna fare è avere un approccio strategico, studiarlo.

Abbiamo anche la possibilità. Siamo una sede universitaria prestigiosa, cioè lavoriamo a un Comitato, a una Commissione, a un Consiglio dei saggi, a delle persone che possono individuare una soluzione per Urbino.

Noi abbiamo chiesto un Consiglio Comunale monotematico sul turismo, perché poi il turismo è un settore di questa città. Poi chiaramente c'è l'Università, c'è l'industria, però è chiaro che non possiamo continuare a lavorare a spot. Allora ascoltiamo un solo imprenditore perché ci ha fatto una richiesta di una variazione urbanistica e non ascoltiamo gli altri. Non capiamo qual è la direzione nella quale vogliamo andare.

E' importante sederci a riflettere e farlo anche insieme, mettendo a disposizione anche le nostre competenze. Quindi non ragionerei più da opposizione e maggioranza o da maggioranza e opposizione, o da Giunta e Consiglio. Qui c'è bisogno di tirarsi su le maniche della giacca o della camicia e lavorare, lavorare insieme. Noi ci siamo e lo facciamo con spirito volontaristico, perché chiaramente sappiamo che per essere in Consiglio Comunale non c'è una remunerazione, che chiaramente contribuisce dal punto di vista professionale ad arricchire ognuno di noi, quindi lo facciamo in maniera volontaria, lo facciamo anche molto, molto volentieri, perché chiaramente quando uno si impegna, cerca di dare il massimo nelle cose che fa.

Allora non aspettiamo altro. Creiamo le condizioni per poter pensare insieme ad Urbino e quello che immaginiamo che questa città possa essere, perché è vero siamo diciassettesimi nella graduatoria regionale per quanto riguarda le presenze, ma è anche vero però che siamo l'unica città patrimonio dell'UNESCO delle Marche, siamo l'unica città che chiaramente, insieme a Firenze, rappresenta il Rinascimento italiano, siamo quelli che chiaramente siamo eredi anche di una grande tradizione culturale umanistica e soprattutto abbiamo dei giacimenti naturali straordinari, perché abbiamo un paesaggio e delle produzioni agricole di eccellenza.

Io direi di mettere insieme questi valori che abbiamo, mettere insieme queste eccellenze da tutti i punti di vista e attraverso questo modello ispirarci per creare il nuovo Rinascimento italiano che parte proprio da Urbino e, facendo anche un riferimento e riprendo un tema che è stato portato in quest'Aula da Oriano Giovanelli, perché no, ispirandoci anche alla pace, perché c'è anche bisogno in questo momento di dare dei segnali culturali importanti su un tema così fondamentale che è la pace del mondo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non vedo altre richieste di intervento.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

Se il dibattito si è chiuso, ci tenevo a dare una risposta alla Consigliera Amadori, perché mi pare che siano state fatte domande sulle politiche giovanili, non tanto sul sociale, forse perché sul sociale comunque già il Sindaco era intervenuto elencando investimenti importanti su quello che è un settore molto attenzionato che è quello del “Dopo di noi”, e sul quale il Comune di Urbino, consentitemelo di dire, credo sia all'avanguardia nell'offrire servizi, non solo per i luoghi che ha messo a disposizione da un po' di anni. Guardo la Maffei perché era Assessore alle politiche sociali quando si è aperta la prima casa del “Dopo di noi”. Da allora ad oggi c'è stato un potenziamento importante incrementando di gran lunga i posti e sono pochi i Comuni a farlo, ad avere anche il coraggio di farlo, perché poi la gestione di quei centri è importante. Però su questo ha parlato il Sindaco e ci tenevo alla Consigliera Amadori che parlava dei giovani.

Hai detto del centro in Via Battisti così en passant. Io sono molto orgogliosa...

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

No no no, scusami, nel senso che tra le altre cose io vorrei focalizzare un attimo, perché secondo me l'apertura di quel centro, e vi farei ascoltare - non lo faccio per ragioni di privacy - però proprio ieri una delle educatrici, delle psicologhe del dipartimento delle dipendenze, che è all'interno del progetto della gestione di quel centro, mi ha mandato un messaggio con i ragazzi che sono entrati a vederlo entusiasti. Perché voglio soffermarmi un attimo su quel luogo? Perché quel luogo è il completamento di un percorso iniziato insieme lo scorso anno mi sembra a ottobre, più o meno dopo l'estate comunque, quando si sentiva che con la ripresa della scuola c'erano problematiche a Santa Lucia, soprattutto di adolescenti, ragazzi molto giovani, ed emergeva la necessità di dare una risposta, quantomeno a un luogo, oltre che le Forze dell'Ordine, piuttosto che il confronto con i genitori e le scuole. Quel luogo oggi è pronto ed è un luogo che verrà aperto, non faremo l'inaugurazione, probabilmente non mi sembra il periodo, però è un luogo che i giovani hanno chiesto di allestire e arredare in una certa maniera e che è dotato di strumentazioni richieste dai giovani. E' poca cosa? Secondo me è la risposta alle loro richieste. Quindi andiamo nella direzione di ascoltarle quelle richieste, tanto che c'è un tipo di arredo che magari per qualcuno può sembrare anche inusuale per un'Amministrazione Comunale, ma è proprio per dire: cerchiamo di diventare attrattivi noi se i giovani tendono a non andare in altri posti, facciamo un posto che loro ci richiedono. Lo sottolineo perché iniziare un percorso e concluderlo, fino non solo all'arredo, ma nella variazione si vede lo stanziamento di impegno di fondi per la gestione insieme alla cooperativa che gestisce i servizi dell'ambito fino a febbraio, perché poi scadrà il bando e bisognerà fare un nuovo bando, però non è che lo lasciamo lì a sé stante. C'è una programmazione, c'è un completamento di un percorso, e credo che vada sottolineato perché è un risultato di tutti. La problematica è stata portata da tutti e l'Amministrazione dà una risposta, ed è importante.

La Consulta. La Consulta da parte mia l'abbiamo votata qua, non c'è nessunissimo problema. C'è un Regolamento che secondo me, già quando è stato fatto, è stato fatto per non fare nessuna Consulta. Credo che la Commissione che se ne occupa, che sicuramente è quella che guarda i Regolamenti, quindi l'Affari istituzionali, congiuntamente con quella Politiche giovanili, ma essendo un Regolamento esistente, penso che o si viene qui e si dice “Quel Regolamento è abrogato”, perché io non sono in

condizione, cercando di attuare quel Regolamento, di dare un seguito perché, non so se l'avete letto, però di fatto non ci consente di creare veramente una Consulta funzionante.

Quindi non vedo nessun problema. Mi pare che ci siano dei risultati importanti su questo tema, che non mi attribuisco a me, attribuisco al Consiglio Comunale tutto, quindi a un lavoro fatto insieme, però è giusto sottolinearli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Do la parola all'Assessore Sirotti.

Ass. MASSIMILIANO SIROTTI

Grazie Presidente. Ci tenevo a intervenire per ribadire anche quello che ha già detto il Sindaco precedentemente, e mi fa anche piacere da questo punto di vista che ci sia una visione comune per quel che riguarda ad esempio i settori che seguo, in questo caso l'asilo nido di Canavaccio. Questo lo dico perché da questo punto di vista ci tengo a dire che tutti noi qui vogliamo il bene di questa città e quindi non è il caso sempre di vedere solo le cose negative, ma mi sembra anche opportuno mettere in risalto questi aspetti.

Questo lo dico perché da questo punto di vista come Amministrazione crediamo fortemente che una realtà come quella di Canavaccio, che ha una popolazione importante e quindi anche i fondi del PNRR ci hanno dato la possibilità di fare un investimento di questo tipo, noi abbiamo creduto fortemente di investire queste risorse a Canavaccio. Adesso la volontà di questa Amministrazione è quella di dare subito delle risposte per l'esigenza che c'è in quel territorio e ripeto, fa piacere quando c'è anche una visione comune che non si distingue tra maggioranza e opposizione, ma che investe l'intero Consiglio Comunale.

Altra cosa che volevo dire, e questo è legato anche un pochino al discorso di Canavaccio, anche il lavoro che si sta facendo nell'intero territorio, perché la volontà di questa Amministrazione è quella di cercare di valorizzare anche i borghi che sono una realtà fondamentale del nostro Comune, perché sappiamo benissimo che in questi luoghi risiedono praticamente la metà o anche forse qualcuno in più degli abitanti di tutto il territorio comunale. Quindi la volontà va proprio nella valorizzazione di queste realtà. Dei progetti ci sono. Avremo anche la possibilità in futuro di confrontarci e di valutare insieme quali possono essere le scelte migliori da attuare.

Altra cosa che ci tengo a dire, è che questa Amministrazione sta lavorando anche su un patto territoriale di comunità. Abbiamo già avuto l'adesione praticamente di tutti gli Istituti Comprensivi di questa città e anche dell'Università. Adesso andremo a lavorare, a intercettare a interpellare tutte quelle che sono le Associazioni del nostro territorio, quindi della città e del territorio, Associazioni sia culturali, che sociali, che sportive, perché il lavoro che vogliamo portare avanti è proprio un lavoro di squadra e di coordinamento che può essere un volano importante ed utile per andare nella direzione che tutti noi auspichiamo.

Ci tenevo a dire queste cose perché sono stati fatti degli interventi, è giusto che la minoranza metta in risalto quello che secondo loro non va bene, però mi sembra opportuno anche che come Giunta si emettano in evidenza invece tutte le cose magari che si stanno facendo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Do la parola all'Assessore Vice Sindaco Giulia Volponi.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Grazie. Buonasera a tutti. Ci tenevo brevissimamente a intervenire solo sul punto che è legato al PUG, perché ho notato che anche la Consigliera Crespini ha indicato questa voce che è stata inserita, e ci tengo solo chiaramente a dire che questo è quel percorso che avevo detto fin dall'inizio che volevamo cercare di far sì che l'aspetto digitale fosse un punto di partenza, non tanto sotto il profilo ancora della digitalizzazione delle pratiche edilizie, perché comunque è un impegno di spesa veramente importante, ma abbiamo ritenuto di dare priorità a quello che sarà la base per poi il PUG. Quindi questo è un lavoro estremamente importante che inizierà, verrà adottato un software che si chiama, quello che si dice gemello digitale, che permette una formazione della stessa città di Urbino e di tutto il territorio in 3D. Questo riteniamo che sia veramente una base fondamentale per il PUG, perché sarà la possibilità per raccogliere i dati e un sistema operativo che poi potrà essere implementato, e ci tengo tanto a dire che potrà e sarà soprattutto utilizzato nel futuro con delle implementazioni ulteriori anche per altri settori.

Questo è un aspetto veramente importante perché mette in collegamento i settori per dare dei dati estremamente importanti intanto all'edilizia e all'urbanistica, e poi comprendiamo che finalmente quando i settori comunicano e dialogano con uno stesso software e meccanismo, è sicuramente molto virtuoso. Quindi era solo per sottolineare che l'aspetto del PUG ha questa base e sono eccitata che riusciamo a portarlo avanti. Poi chiaramente tutti gli aggiornamenti ne avremo modo di parlarne strada facendo, Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Ovviamente non mi pare che dal punto di vista tecnico, come è stato sottolineato da tutti i Consiglieri di maggioranza e di minoranza, ci siano delle cose, quindi per la Dottoressa Valentini non mi pare che ci siano chiarimenti. Se poi li dovrà dire...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ma un discorso non di contabilità, ma di investimento. Io devo dire che non mi sono segnato gli interventi, ma credo che si possano riassumere anche in un unico intervento perché vedete, il centrosinistra è bravissimo, quando è all'opposizione spacca il mondo. Peccato che quando è al governo non fa nulla. Questa è la considerazione che mi viene da fare su questo bilancio. E questo non succede solo a livello comunale, succede a tutti i livelli. Non c'è la visione, non si sa dove si vuole andare, si fanno le cose però non si sa. Le cose si fanno.

Vedete, uno degli elementi, quello che è uscito questi giorni sulla stampa, la critica per la diminuzione dei turisti a Urbino, dice "Abbiamo avuto - detto dagli alberghi, da qualcuno, non da tutti - dal 10 al 30%". Allora io mi sono preoccupato, ho detto "Andiamo a vedere cosa succede dalle altre parti". Allora siamo andati nella città principale di questa Provincia, cioè Pesaro; ho fatto un incontro con gli albergatori, mi ha detto "E' il 10,30", "Da noi il 25,40 è calato". E' chiaro che se noi pensiamo che nel 2024 ci sono stati degli eventi straordinari e tu fai il calcolo su quella annualità, ti viene il conto che qualcuno ha fatto.

Poi è chiaro, c'è stata la mostra di Barocci, è costata un milione di euro. Se tutti gli anni noi potessimo investire quelle risorse, io faccio solo questa considerazione: nel 2008 c'è stata la mostra di Raffaello. Sono stati spesi tre milioni di euro. Ci sono stati 235.000 visitatori al Palazzo Ducale. L'anno scorso, dati del Palazzo Ducale, per merito non dell'Amministrazione Comunale chiaramente solo, ma soprattutto della mostra di Barocci. C'è stata Pesaro Capitale della Cultura: ha portato poco? Questi imprenditori del settore degli alberghi, della ricettività, hanno detto praticamente lo zero assoluto. Cioè l'anno scorso qualcosina, quest'anno siamo con... non vi dico cosa. Però le considerazioni che sono state fatte sono di rilievo, Le considerazioni degli albergatori di Pesaro dicono "Noi dobbiamo cambiare strategia perché l'albergo classico come noi lo pensiamo non funziona più. L'albergo a 3 Stelle o 4 Stelle che ci arriviamo per caso non lo vuole più nessuno", tant'è che stiamo trasformando gli alberghi ad alto livello oppure in appartamenti da affittare per il turismo, perché è cambiata la tipologia, e non è che noi possiamo pensare che non cambia. Purtroppo i tempi cambiano.

Mi è piaciuto l'intervento del Direttore del Palazzo Ducale, che vede con un cannocchiale, da un'altra angolazione probabilmente, che ha rilevato quello che magari noi non abbiamo il coraggio di fare. Io ho semplicemente detto beh, effettivamente una buona parte della ricettività la fanno gli operatori del settore, sia gli albergatori, i bed and breakfast, gli agriturismi, gli affittacamere, l'affittacamere inteso per il turismo che fra l'altro chi ce l'ha sa che funzionano benissimo, perché c'è un target di richiesta diverso da quello che... e poi quando un turista viene in una città turistica, io una volta mi sono permesso di dire "Bisogna che mangia alle due, alle tre, alle quattro, alle cinque" e qualcuno mi ha detto ".....", lo dico in dialetto perché così mi è stato detto. Eh no, perché noi alle due non vogliamo più... E noi alla sera usciamo qui dal Consiglio Comunale è tutto chiuso. Se ci sono i turisti, signori mi dispiace io non è che...

Vedete, io dico le cose come stanno Tutti gli urbinati lo dicono e io, siccome non ho problemi, può darsi che qualcuno prima ha fatto delle considerazioni che... Consigliere Mechelli, io devo mettere la pelle della prima legislatura? Io la pelle non l'ho cambiata, solo che le cose sono complesse e lavorare in squadra, e io dico questo, noi abbiamo una squadra di 32 Consiglieri e 9 Assessori che non è facile lavorare in squadra; lavorare da soli tutti sono bravi, faccio io, sono io. Invece io sono molto contento del lavoro che fanno gli Assessori ovviamente, perché è un lavoro complesso, soprattutto complesso perché c'è da portare avanti tutto un lavoro, qualcuno l'ha detto poc'anzi, ma credo che tutti avrebbero qualcosa da dire sul settore dello sport, che ha un grosso rilievo a livello di turismo anche; sul settore del turismo, della cultura, che non è banale a Urbino fare il settore della cultura. Se uno fa una riflessione indietro capisce molte cose.

Sul settore dell'urbanistica, l'Assessore che è appena intervenuta, guarda caso noi che non abbiamo strategie, comunque abbiamo lavorato per avere un finanziamento di 250.000 euro per realizzare il PUG.

Ma voglio dire solo una cosa a quelli che son bravi quando sono all'opposizione e quando governano non muovono paglia. Noi in questi anni abbiamo investito negli eventi, abbiamo raddoppiato gli eventi e abbiamo investito tre volte tanto quello che si investiva prima. Non basta? Sicuramente no, bisogna fare molto di più. Ne siamo tutti pienamente consapevoli. Abbiamo fatto degli incontri con i commercianti. C'è stata una considerazione, tanto è stato detto pubblicamente, dice "Noi dei turisti non ce ne importa niente perché tanto non comprano niente". Se noi partiamo con questa, sicuramente non diventeremo mai quell'eccellenza di cui voi parlate. Queste sono le considerazioni fatte dagli operatori.

Noi abbiamo fatto l'assestamento, io sono molto contento perché abbiamo messo... è stato detto molti rivoli. Giustamente la Dottoressa Valentina ha detto "Potevamo riassumerli. Siete l'unico Comune che fa un bilancio così analitico", sennò uno vi dice cinque voci dei capitoli di spesa e dopo, dove vanno, vanno. Invece in questo bilancio c'è l'elenco di dove vanno le risorse economiche.

Il Consigliere Giovanelli ha detto "Facciamo la gestione ordinaria". Facciamo anche quella ordinaria, ma facciamo anche quella straordinaria, perché prima qualcuno qui ha detto "Bene, avete comprato la Osca". L'Amministrazione Comunale con il bilancio corrente ha comprato la Osca, ha comprato il K2, ha comprato Mazzaferro, ha comprato Ca' Mazzasette, ha comprato a Schietti, ha comprato ovunque con il bilancio corrente. Vuol dire che qualcuno delle strategie ce le avrà. L'ha detto prima l'Assessore Sirotti. Non è che noi pensiamo a Canavaccio, perché a Pieve di Cagna c'è un asilo che ha sei bambini. Potevamo chiuderlo perché, se c'era un rilievo da fare, dice "Perché per sei bambini spendete la cifra che spendete?". Non è che noi pensiamo a Canavaccio e a Schietti a Pieve di Cagna non ci pensiamo. Io mi meraviglio di certe considerazioni e di certe affermazioni, perché sono convinto che i cittadini, come è evidente, fanno le loro considerazioni quando vanno nel seggio.

Mi sono segnato una cosa. L'altra mattina è uscita una graduatoria dove la comunicazione dell'Amministrazione Comunale di Urbino è la quinta in Italia per una buona comunicazione, chiara comunicazione. E' una graduatoria che non abbiamo fatto noi, perché qui non va bene mai niente, i nostri uffici... E' un'offesa anche per il nostro ufficio comunicazione quando si fanno certe affermazioni. Non è che faccio la comunicazione io, non ci sono. Queste sono Così, si fanno le considerazioni a buon mercato. Questo mi dispiace molto perché noi abbiamo del personale veramente qualificato, quasi ovunque, quindi io credo che vada fatta la considerazione positiva.

Il contributo di 300.000 euro, diceva il Consigliere Ugolini, per la Urbino-Roma, la Urbino-Roma è un'utopia. Qualcuno ha fatto l'articolo. Adesso perché l'abbiamo detto noi, allora adesso si fa la Urbino-Roma. La Urbino-Roma ho detto "Facciamo una valutazione: questi qui sono i soldi che la Regione ha messo per il Covid, che erano stati a bilancio posizionati, ma non assegnati. Adesso questo è un passaggio della Regione, che sono fondi che vanno all'Adriabus, non sono fondi del Comune. E' chiaro, la variazione bisognava farla, come bisognava fare la variazione, faccio un esempio, di 230.000 euro che è l'incrocio dell'albergo di campagna, l'albergo La Meridiana. Non è che li investe il Comune. Li investe l'impresa che fa l'incrocio dopo dieci anni per fare l'incrocio per andare al centro dove c'è anche l'ufficio delle entrate. Noi lo dobbiamo portare a bilancio, ma non è che lo facciamo noi; lo fa l'impresa, deve girare nel bilancio. Ma voglio solo dire a quelli che erano bravi, che quando hanno fatto i lavori, il centro direzionale, quell'area lì, la strada andava fatta prima, no dopo, no dopo, come per andare a Fontesecca, nelle case nuove di Fontesecca. Guarda caso hanno costruito l'area senza fare la strada. Questa è la buona Amministrazione di quelli che parlano. E questa Amministrazione piano piano ha dovuto andare a vedere di sistemare tutte le cose che non funzionavano ovunque, ovunque, non a Canavaccio. A Canavaccio c'era la strada che, per andare alle Cesane, non si passava, cioè passava una macchina solo. Ma lasciamo perdere tutti i ragionamenti e i discorsi inutili che vengono fatti.

Lino Mechelli ha detto giustamente questa cosa che io devo mettere la pelle del primo mandato. Io non l'ho mai cambiata la pelle e non credo ormai che la cambierò. Ho delle macchine, delle volte mi viene... Non la cambierò perché io ben chiaro che la responsabilità di uno che fa l'amministratore, che non è che la prendo alla leggera come pensa qualcuno. Non la prendo alla leggera per niente.

Vado subito alla considerazione della Dottoressa Crespini. Stamattina ha detto “Avete fatto con Genga la convenzione, giustamente”, ma la convenzione è stata attivata dall'ex Assessore Cioppi con Frasassi già nella passata legislatura. Non è che è una novità. E ho fatto questa considerazione proprio in occasione della conferenza stampa: la discussione sulla DMO, la Destination Organization e compagnia, la discussione tra i Sindaci è se è giusto coinvolgere anche Frasassi o Genga o no? Io dico assolutamente sì, perché ovviamente c'è un flusso turistico importante. Qualcuno invece dice “Ma cosa c'entriamo noi con Frasassi?”. Però questa è la discussione che abbiamo fatto negli ultimi tre anni. Questa è la considerazione, e ho detto ovviamente all'Ars che gestisce la Festa del Duca “Avete fatto benissimo a fare questa convenzione”, perché io sono onesto, le cose le dico come sono, come tutti, non è che io dico che gli altri sono disonesti.

Il Capogruppo Mechelli diceva giustamente le strade vicinali, le comunali. Noi stiamo guardando a tutte. Abbiamo il finanziamento, pronto il progetto approvato. Dobbiamo appaltare per 500.000 euro le strade vicinali e abbiamo fatto gli appalti per il resto senza farla lunga. E quindi io sono sempre pronto al giudizio, e quindi a ricevere la pagella. Faccio il massimo possibile e poi, come tutti quanti noi, e ringrazio tutti, la Giunta e il Consiglio, perché veramente stanno lavorando in squadra, con grande collaborazione fra tutti, con grande efficienza ed efficacia.

Ha detto la Crespini che ha perso la fiducia. Allora vuol dire che prima ce l'aveva. Questa è una novità. La apprendo con favore. Se uno la perde, vuol dire che prima l'aveva, quindi questa magari la chiariremo.

Gli impianti sportivi, dice “Abbiamo messo 9.000 euro per gli impianti sportivi”. E' chiaro che li abbiamo messi. Lei ha citato il campetto della Piantata. Se non ci sono le risorse a disposizione, come faremo a mettere a posto il campetto a Canavaccio, a Cavallino, a Pieve di Cagna, a Schieti, a Urbino? E' chiaro che per la manutenzione dei campi sportivi servono le risorse. Non ce le dobbiamo mettere? Secondo me è positivo. “Nulla di consistente”. Non mi pare che non c'è nulla di consistente perché su sei milioni di euro di assestamento, di variazioni, che sono interventi ovviamente, non solo piccole cose...

Volevo dire della Cappella Musicale. Ho finito, scusate, ma sono state fatte tante affermazioni e domande. La Cappella Musicale è un Ente un po' particolare. Insieme alla Curia in questi giorni stiamo valutando cosa è possibile fare, perché la Cappella Musicale non è un Ente Pubblico. Noi chiaramente interveniamo per quello che possiamo, ma credo che ci sia la necessità, prima di nominare il nuovo Consiglio, che poi comunque è in vigore fino a quando non si nomina quello nuovo, per capire se è possibile trasformare l'Ente, perché credo che sia arrivato il momento di trasformarlo, perché fino a tre anni fa ha eroso il patrimonio di famiglia, chiamiamolo così. Adesso bisognerà capire come meglio gestirlo. Quindi stiamo facendo questi interventi.

La consiglieria Amadori diceva del turismo, ho già detto. Sono stati fatti tanti progetti positivi, è stato detto nel primo trimestre. Non è che siamo tanti lontano. Se sono stati fatti nel primo trimestre, probabilmente sono stati impostati quelli dell'anno corrente.

Quindi io mi fermo qui, ma credo che avere un bilancio a posto che dite “E' normale”. Sì, è normale, ma ci sono tanti Comuni in dissesto, mica è sempre proprio così normale.

L'ultima battuta è questa. Io sono 11 anni che sono Sindaco e non abbiamo mai aumentato le tariffe. Non guardate la TARI e le tariffe dell'acqua, perché non sono del Comune. Il Comune è solo un passacarte. Se dopo 11 anni non abbiamo aumentato nessuna tassa, perché non è mai stata aumentata, e i servizi non è che costano come

dieci anni fa, perché i servizi non costano come dieci anni fa. Abbiamo messo per esempio 30.000 euro quest'anno, 10.000 euro il prossimo anno, 10.000 euro per l'anno successivo. Per la premialità - potevamo anche non metterli - per la premialità dei dipendenti, perché giustamente i dipendenti comunali sono tra quelli che hanno uno stipendio molto basso, e quindi abbiamo messo anche questa risorsa per i dipendenti comunali, per dare una premialità ai progetti che possono essere fatti. Potevamo anche non farlo. Evidentemente c'era la capienza per poterlo fare. E non è che i costi del 2014 sono uguali a quelli del 2025. Non sono uguali per niente. Minimo i costi sono aumentati del 30-40%. Questo credo che nessuno mi possa smentire, che in 11 anni non è aumentato del 40%. E il nostro bilancio è sempre in equilibrio, senza aumentare le tariffe. Non mi pare che sia una cosina da poco nella gestione di un'attività di un'azienda o di un Ente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco....

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente E quindi io credo che veramente sono molto contento di quello che è stato fatto, sia da noi, oggi abbiamo anche la presentazione dei bilanci delle Società partecipate, prima è stato detto dei trasporti. La nostra Società guarda caso, e chiudo veramente, l'AMI Trasporti fa un utile quest'anno di 700.000 euro, quando altre società gestite da qualcun altro, con gli stessi trasferimenti, con gli stessi chilometri, fanno i buchi da 4-5 milioni. Quindi qualcosa vorrà dire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Ha chiesto la parola l'Assessore Guazzolini, prego.

Ass. FRANCESCO GUAZZOLINI

Buonasera a tutti. Io ringrazio tutti i Consiglieri di minoranza e di maggioranza per gli spunti che mi hanno dato, perché poi io sono in prima linea e ribadisco il fatto che a me piace lavorare in prima linea.

Volevo tornare sul fatto dei dati turistici che sicuramente sono in calo. I dati della Regione prevedono un calo del 20,43% per quanto riguarda le presenze e di un 14,126% per quanto riguarda gli arrivi. Credo che tutti sappiate la differenza che c'è tra arrivi e presenze.

Grazie per gli spunti che mi sono stati dati ma ricordo che, oltre ai dati, al sottoscritto piace chiedere informazioni, sia nella città dove vivo, ultimamente sono state a Senigallia, mi sono informato, ho fatto ricerche su internet. La comparazione va fatta con città che sono simili ad Urbino. Naturalmente non possiamo paragonarci a Venezia che ha un flusso turistico internazionale, in calo anche a Venezia, che ha un aeroporto internazionale, servito da compagnie di primissimo ordine, ma possiamo magari paragonarci a città che altri Consiglieri hanno nominato in passato, tipo San Gimignano. Questo non giustifica l'operato, ma bisogna migliorare e lavorare tutti insieme. San Gimignano ha avuto un calo delle presenze di almeno il 20%. Però cosa è stato fatto? Albergatori, operatori turistici, commercianti, stanno studiando, stanno facendo una fase di studio per capire quali sono i motivi di questo calo e cercare di interpretare i flussi futuri.

Ricordo che il Presidente di Intesa Sanpaolo, Maria Gros-Pietro, ha detto che i risparmi dei turisti italiani sono in calo, i risparmi degli italiani stanno aumentando. Questo perché? Perché il popolo italiano è un popolo estremamente fragile e soffre

molto dell'incertezza economica, per cui i dati che vengono registrati è un calo sì degli arrivi, ma soprattutto un calo delle presenze, ovvero il turista sta nelle città molti meno giorni rispetto in precedenza. Fra questi identifico il sottoscritto e, confrontandomi anche con alcuni di voi, avete interpretato la mia oggettività.

Però vorrei fare uno spunto, e dopo avrò l'interrogazione. La nostra città ha bisogno di una unità di intenti. Vedete, l'ultimo "Urbino fusion" che si è fatto, dove il Assessorato ha investito in maniera importante, 9.000 euro, di cui 5.000 euro mi verranno restituiti dalla Camera di Commercio, che ringrazio, è stato un esempio di collaborazione tra questi otto ristoratori. Vi vorrei leggere questa cosa, che sono due considerazioni che sono state fatte, non dirò naturalmente il nome, da due ristoratori che sono di sinistra, ma che stimo moltissimo e che ho apprezzato durante i giorni. Questa è la considerazione che hanno fatto "Posso affermare con assoluta certezza che nei tanti anni di attività alle spalle e pur avendoci provato svariate volte, non abbiamo trovato una collaborazione del genere con altri colleghi. Questo crea un precedente importante che, ne sono sicuro, non finirà qui e potrà fare grandi cose, non tanto individualmente, ma per Urbino e per tutto il territorio stesso. Ci ha fatto molto piacere che la nostra causa sia stata condivisa da molti".

La seconda è questa "Scrivo il messaggio in discreto ritardo, ma davvero faccio i miei complimenti a tutti. Al netto della buona riuscita dell'evento, che c'è stata, la cosa più importante è stata la coesione veramente mai vista prima. Cerchiamo di mantenere sempre questo spirito e l'altruismo mostrato in questi giorni perché con questi presupposti non può che essere solo un grande inizio".

Queste sono considerazioni che io vorrei fare a tutti perché, come diceva anche il Consigliere Carrabs, sicuramente bisogna stare uniti e cercare di portare il risultato più positivo in questo momento che è difficile. Soltanto l'unità di intenti può e non soltanto le critiche continue.

Altra cosa che ritengo molto importante, e questa è una sollecitazione che ho fatto anche all'Assessore agli eventi, è non disperdere tutte le risorse che abbiamo in mille rivoli, 500 qua, 500 là. Se vogliamo creare degli eventi che abbiano una portata importante - questa considerazione me ne assumo la responsabilità - è bene investire determinate risorse in 4.5 eventi importanti che portino gente, che trattengano gente sul territorio, e non singoli eventi che poi vanno a finire in un bicchier d'acqua. Questa è la mia considerazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Siamo in fase di dichiarazione di voto, quindi ci sono gli interventi, uno per gruppo, di tre minuti. Prego Consigliere Ugolini.

Cons. LORENZO UGOLINI

Io faccio la dichiarazione per conto del mio gruppo, per conto del Partito Democratico, però faccio anche alcune considerazioni rispetto ad alcune cose che sono state dette, le tante cose che sono state dette in questi minuti.

Il Sindaco ha detto poco fa "La Urbino-Roma è un'utopia". Lo stesso Sindaco l'11 luglio 2025 va al tavolo di coordinamento tra gli Enti e propone a tutti di riattivare la tratta Urbino-Roma. O il Sindaco soffre di memoria corta, o altrimenti il Sindaco è in perenne campagna elettorale e sta prendendo in giro i cittadini, perché non è possibile dire due cose così discordanti a distanza di neanche due settimane, tre settimane.

Poi il Sindaco ha detto anche "Il centrosinistra all'opposizione spacca il mondo, mentre quando governa non fa mai niente". Voi amministrate da 11 anni, Sindaco, da 11

anni. Quindi nessuno qui ha la palla magica di dire come avremmo amministrato noi se avessimo vinto le elezioni.

Venendo invece all'assestamento di bilancio, confermiamo un po' i giudizi che sono stati dati in precedenza sulla gestione oculata che è stata fatta, sul fatto che chiaramente i conti tornano, però questo non basta. Non basta perché, come è stato detto, si accoda un po' al giudizio che abbiamo dato quando è stato portato qui in Consiglio il bilancio di previsione, perché facciamo fatica a capire, di fronte a queste, risorse a pioggia per singole esigenze, singole necessità, quali sono le priorità di questa Amministrazione, quali sono le prospettive di sviluppo di questa città, perché da una parte, sui due motori che abbiamo, sul turismo, lei Sindaco dichiara alla stampa che è colpa degli operatori. Noi non è che la vogliamo mettere in croce, vogliamo mettere in croce l'Amministrazione del fatto che c'è un crollo del 30% delle presenze turistiche, però vogliamo che quantomeno vi assumiate le vostre responsabilità ma soprattutto proponiate delle soluzioni invece di scaricare sempre le colpe ad altri.

Venendo all'assestamento di bilancio, vengono utilizzati due terzi dell'avanzo libero, quindi quasi 1.970.000 euro su un milione e mezzo, e quindi diciamo che è un assestamento importante. Però, come detto prima, facciamo fatica a capire quali siano le priorità e le azioni che vengono messe in atto per far cambiare passo alla nostra città, perché di questo non vediamo nulla e facciamo fatica a comprenderlo.

Poi il Consigliere Capogruppo Mechelli prima parlava della collaborazione con l'Università che sta crescendo sempre di più. Dall'altra parte ieri ERDIS delibera lo spostamento della Direzione da Urbino ad Ancona, quindi con un ulteriore decentramento che subisce la nostra città e perdita di centralità.

Invece volevo rispondere, se ho ancora tempo, se mi concederete 30 secondi, anche all'Assessore Foschi per quanto riguarda i centri di aggregazione, perché ha fatto una considerazione importante dicendo che "Bene l'apertura del centro di aggregazione di Via Battisti", però ora, non è tanto solo l'apertura dei centri di aggregazione, ma ci deve essere una programmazione relativa a questi centri aggregazione. Se c'è questa programmazione, come ha detto lei, perché non c'è una condivisione con tutti? Perché non viene portata questa programmazione all'interno della Commissione? Il centro di aggregazione di cui si è parlato in campagna elettorale...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, andiamo però alla dichiarazione di voto per favore.

Cons. LORENZO UGOLINI

Dichiaro il voto che chiaramente, per le considerazioni che ho fatto fino a questo momento, è contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Do la parola a Maria Francesca Crespini, dichiarazione di voto.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Siccome sono stata citata un sacco di volte, un attimo. Intanto Sindaco, sì, la fiducia ce l'avevo, caspita, l'ho fatta vincere io dieci anni fa con i miei voti. Ce l'avevo, l'ho mandato su e poi mi sono pentita amaramente, e quindi è questo. .Ce l'avevo sì, l'ho fatta vincere io. Lei ha la memoria corta, ma io no. E quindi questa è una considerazione, è un dato di fatto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No no, dieci anni fa. Lei ha preso lì dopo la forza. E quindi questo l'ho chiarito subito.

Parto da una considerazione. Intanto la TARI, caspita Sindaco, la TARI non è un'imposta comunale?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Mi sa proprio di sì, mi sa proprio di sì. Segretario, la TARI è comunale?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

E' una tassa comunale. Eh Sindaco, non lo so cosa dice. Come non dice una cosa giusta della Cappella Musicale, perché se legge lo Statuto della Cappella Musicale dice che decade il Presidente dopo un anno dalla nomina della nuova Giunta. Quindi è già passato ed è caduto, tant'è che alla Cappella Musicale sono fermi e non hanno fatto il bilancio di previsione perché non c'è il CdA. Quindi abbandonato completamente.

Poi lei ha fatto una sfilza di... ormai siamo abituati agli autoelogi suoi che ha comprato qua, ha comprato là. Sembra il Re del mattone. Però il problema è che il Comune non è un'un'impresa. Lei se compra come alla Osca e poi ci mette sopra i pannelli fotovoltaici, conferma quello che diciamo noi, che lei non ha una visione strategica. E' inutile che compra e compra e poi li tiene lì e non sa cosa farne, perché è meglio che ne compra uno e conclude l'opera, e poi ne compra un altro e conclude l'opera, secondo il nostro modesto parere.

Poi dice che gli altri hanno sbagliato tutto. Apro una parentesi: ricordo a tutti i presenti che gli altri era anche lui, perché è lì da trent'anni, e prima era con il PD, quindi ha governato, ha fatto l'Assessore in Unione Montana, quindi c'era anche lui. Però dice "Gli altri sbagliano tutto". E allora lei, che ha comprato, ha aperto il campo da golf che doveva essere aperto nel 2024, ma su quello ci ritorno perché è una cosa imbarazzante, è ancora lì, non si sa come portare l'acqua. Anche lei mi sembra che mette il carro davanti ai buoi.

Poi volevo rispondere all'Assessore Sirotti che ha detto di Canavaccio, la scuola. Però vede, mi voglio prendere un merito, visto che lei dice sempre che io ho fatto i danni ai lavori pubblici. Quando si è costruita la scuola materna di Canavaccio, perché quella l'ho fatta io, ero Assessore ai lavori pubblici, è proprio così, è proprio così. Ho litigato, mi ricordo, con il Sindaco Corbucci che non voleva comprare il terreno adiacente per 84.000 euro, perché diceva "Cosa ne facciamo? Cosa ne facciamo?". Gli ho detto "Guarda che se Canavaccio aumenta la popolazione, lì può servire il terreno". Questo vuol dire essere amministratori lungimiranti. Lei oggi ha fatto l'asilo, la scuola materna, perché io ho comprato quel terreno lì a Canavaccio. Ha capito? Quindi voglio dire che quando uno fa un progetto, deve pensare anche allo sviluppo futuro.

E quindi, Assessore Sirotti, io apprezzo che lei dice valorizzare i borghi. Allora lei si dovrebbe incatenare su Canavaccio sulla Osca, perché quello lì non vuol dire valorizzare i borghi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Andiamo alla dichiarazione di voto per favore.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

E quindi sono contraria per tutto quanto detto prima e per quanto anche ho aggiunto ora.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Do la parola a Lino Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Grazie Presidente. Siccome mi sembra che si riesce anche a travisare, e allora Presidente del Consiglio la invito a chiamarmi Capogruppo Lino Mechelli perché, guarda caso, ho fatto un atto di riconoscenza di cuore simpatico, di vicinanza, e il Sindaco me l'ha, non rinfacciato, ma comunque condizionato. Me ne dispiace molto. E quando ho detto della pelle, è sicuramente un complimento, perché la città ha bisogno del Sindaco sorridente e del Sindaco così come l'ho definito, e gliene ho dato il merito perché ha vinto le elezioni con un filo di gas, compreso il mio contributo determinante.

La satira, quella che fa male, gliela potrei raccontare e un altro libro ci faccio. Adesso non lo scrivo perché non voglio turbare le elezioni, e mi sento di dirlo con autentica decisione.

Stamattina ho detto che sono tre mesi che non trovavo più la strada per venire nel suo ufficio. Poi pensavo di poter colloquiare qui in Consiglio Comunale. Sono dispiaciuto.

Comunque sono anche di una formazione morale, politica e religiosa di perdonare, ma di ricordare le cose, altrimenti non si farebbe né la storia e non si potrebbe scrivere. Quindi io le auguro di avere quel carattere, perché in questo libro che ne ho regalate mille copie, c'è scritto al Sindaco Corbucci di non avere l'approccio da militare che aspetta che termina il periodo.

Mi dispiace che è in un periodo in cui potrei dire che la satira, quella pesante, quella brutta, quella grave, se c'è uno che l'ha ricevuta, si chiama Lino Mechelli.

Comunque, per le cose dette dal Sindaco, per le relazioni degli Assessori che hanno contribuito a migliorare le mie conoscenze, ancora di più dico che il voto è favorevole perché sono ancora più convinto. Apprezzo quello che dalla Giunta e dal Sindaco nel dibattito ha aggiunto. Grazie e scusi per il tono, ma non credevo di un rimbalzo di quel tipo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Mechelli, sicuramente mi atterrò alle sue indicazioni sui titoli. Do la parola al Capogruppo Oriano Giovanelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Grazie Presidente. A nome di Urbino Rinasce esprimo il voto contrario a questo provvedimento, sottolineando che in questo primo anno di attività amministrativa non è mai mancata da parte nostra la proposta, oltre che la critica. Credo che la critica, il contrasto dell'azione amministrativa, rientri nei compiti di impulso e di controllo che deve svolgere l'opposizione. Ma noi non abbiamo fatto mai mancare le nostre proposte. Qualcuno ha citato l'iniziativa sulla pace. Recentemente a Rondine è andato il Presidente della Repubblica a una scuola di pace. Io ho sognato, mi sono sbagliato evidentemente, che la mia città di Urbino potesse svolgere in questo clima davvero

grave che sta vivendo il mondo, proprio per la sua storia, per il suo umanesimo, potesse portare un contributo. Evidentemente mi sono sbagliato.

Come mi sono sbagliato quando abbiamo sollecitato più volte ad un rapporto di squadra con l'Università, e abbiamo denunciato la presenza dell'Università privata. Avremmo voluto dalla nostra parte anche l'Amministrazione a criticare la Link, ma non l'abbiamo avuta.

Abbiamo proposto la biblioteca civica perché so per esperienza, perché io qualche cosa l'ho fatta nella vita, come cambia il carattere di una città quando si apre una biblioteca civica di tipo moderno. Ci è stato detto "La faremo alla Data. Ci sono i soldi in questa variazione per le procedure finali dei lavori fatti alla Data", ma i lavori, se non si sa cosa si vuol fare in un luogo, probabilmente bisognerà rifarli.

Quindi noi non abbiamo mai mancato di fare delle proposte. Dopodiché la vostra capacità d'ascolto è molto, molto bassa probabilmente, anzi sicuramente. Quindi il nostro voto è chiaramente e con certezza contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Do la parola a Carla Biccari, prego.

Cons. CARLA BICCARI

Grazie Presidente. Buonasera Sindaco, buonasera Assessori, buonasera a tutti i Consiglieri e anche al pubblico presente in sala.

Io parlo al posto del Capogruppo che ancora non è presente, ma arriverà fra un pochino. Volevo un attimino, oltre che fare la dichiarazione di voto, volevo anche rispondere un attimo alla Consiglieria Crespini per dirle che è vero che a Canavaccio ha fatto una grande opera come la scuola dell'infanzia, e torno a ribadire che il nome corretto è scuola dell'infanzia, non più scuola materna. Però volevo anche dirle questo, che anche quella è stata un'opera costruita senza avere una viabilità, senza avere una strada e quindi è stata costruita un po' così senza prevedere questo.

Nonostante la costruzione dell'opera, c'è stata secondo me una mancanza di controllo dei lavori che venivano effettuati, tant'è che noi siamo - stati parlo di noi perché io sono un'insegnante di quella scuola - siamo stati all'interno di quella scuola per ben due anni senza avere agibilità e, grazie all'Amministrazione che poi si è insediata poco dopo, sono stati apportati tutti i lavori necessari, quindi la messa in sicurezza delle grosse travi che erano all'interno della scuola, tutto quello che riguarda anche la bonifica del terreno, perché abbiamo trovato nel terreno delle lapidi del cimitero e tante altre situazioni molto difficili; il muro di cinta che ha dato sostegno a tutta la parte che, ogni volta che pioveva, veniva giù verso la scuola. Quindi tanti lavori molto importanti e anche problematici che non sono stati mai controllati.

Posso dire semplicemente che comunque, grazie alla nuova Amministrazione che si è insediata poco dopo, queste cose sono state messe in sicurezza. Bisogna che dico la realtà, io lavoravo in quel periodo lì.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CARLA BICCARI

O forse chi doveva controllare i lavori, probabilmente l'Assessore ai lavori pubblici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate, non dialogate fra di voi. Prego.

Cons. CARLA BICCARI

Comunque la dichiarazione di voto per il gruppo Liberi per Cambiare è favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha chiesto la parola la Consigliera Giuseppina Maffei, solo se differente dal Capogruppo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. A questo punto mettiamo in votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato con 19 favorevoli e 9 contrari.
Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato con 19 favorevoli e 9 contrari.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: RATIFICA ATTO DI G.M. N. 152 DEL 24.06.2025 AD OGGETTO: "VARIAZIONE BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2025-2027 ANNUALITA' 2025 - APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO E AVANZO DESTINATO A INVESTIMENTI. (proposta n 50)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al secondo punto di proposta di delibera che riguarda la “Ratifica atto di Giunta n. 152 del 24 giugno del 2025 ad oggetto: “Variazione bilancio esercizio finanziario 2025-2027. Annualità 2025 - Applicazione avanzo vincolato e avanzo destinato a investimenti”. Prego Ornella.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Questa è una variazione di bilancio molto semplice. Alla fine applichiamo l'avanzo vincolato che erano dei contributi che aveva dato la Regione per la Legge Tonioli, che vanno rigirati alla nostra Società Urbino Servizi per il nodo di scambio il parcheggio di Santa Lucia. Generalmente questi contributi arrivano alla fine dell'anno, a dicembre, quando non è più possibile fare le variazioni, pertanto sono confluiti nell'avanzo di amministrazione. La Società aveva necessità di averli, quindi abbiamo fatto questa variazione, abbiamo applicato l'avanzo vincolato e l'abbiamo iscritto nella parte spesa come contributo nodo di scambio, abbiamo fatto il mandato e rigirato ad Urbino Servizi.

Poi c'è un'integrazione di 7.680 euro per l'acquisto di beni strumentali patrimonio, che vengono prelevati dall'avanzo destinato a investimenti, e altre due variazioni che non sono altro che delle variazioni all'interno della stessa missione e dello stesso programma, ma sono variazioni di macro aggregati, per cui spostiamo degli importi per quanto riguarda le manifestazioni culturali dai contributi alle prestazioni di servizio. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Il Sindaco vuole aggiungere qualcosa? Mettiamo i voti? No. Interventi dei consiglieri? Apro la discussione. No. Mettiamo in votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli 18 e 9 contrari. Assente De Marco.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Rientra De Marco.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato con 19 favorevoli e 9 contrari.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 E DELL'ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2025 (ART. 37, COMMI 1, 2, 3, DEL D.LGS. N. 36/2023). 2° MODIFICA. (proposta n 56)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al terzo punto "Programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2025". Relatore sempre Ornella, prego.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Questa delibera l'avevo già accennata prima. Siccome abbiamo due variazioni di bilancio, quella di 260.000 euro per quanto riguarda il torrente Apsa, e l'altra con gli oneri di urbanizzazione dell'incrocio La Meridiana, siccome sono opere sopra i 150.000 euro va variato il piano annuale triennale delle opere pubbliche. Prima vanno iscritte a bilancio logicamente. Per quanto riguarda i 260.000 euro nell'entrata, c'è un contributo della Regione; per quanto riguarda l'incrocio dalla Meridiana, cioè nella missione delle strade, viabilità quindi, nell'entrata c'è oneri di urbanizzazione scomputo: significa che la ditta fa direttamente i lavori invece di riversare gli oneri e poi il Comune in un secondo momento acquisisce l'opera, che comunque va iscritta a bilancio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Solo una battuta per dire che comunque la Regione Marche ha aggiunto 250.000 euro dei fondi che erano già a disposizione per un milione di euro ai lavori del torrente Apsa alla miniera; sono stati aggiunti 240.000-250.000 euro, che era un progetto che riguardava il Genio Civile; il Genio Civile non è riuscito ad attuarlo e quindi le risorse sono state trasferite al Comune con l'impegno nostro di fare l'intervento insieme all'altro milione di euro. Era solo per precisare. Quindi abbiamo dovuto variare il piano delle opere e anche ovviamente la Meridiana, ma quella era già in programma da molto tempo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Non vedo interventi. Metto in votazione. Prego votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato con favorevoli 19, contrari 1, astenuti 8.
Per l'immediata eseguibilità votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvato con 19 favorevoli, 1 contrario e 8 astenuti.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: PROGRAMMA TRIENNALE DI BENI E SERVIZI 2025/2027 (ART. 37, COMMI 1, 2, 3, DEL D.LGS. N. 36/2023). 1° MODIFICA. (proposta n 60)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al quarto punto "Programma triennale di beni e servizi 2025/2027". Sempre Ornella, prego.

Dott.ssa ORNELLA VALENTINI

Oltre al programma dei lavori pubblici, il programma dei beni e servizi va fatta una delibera, quelli che sono su più anni, In questo caso anche qui le variazioni di bilancio sono già state fatte, quindi non troviamo queste nelle variazioni perché sono state fatte precedentemente però, prima di fare la gara, bisogna andare a modificare, a variare il piano triennale degli acquisti, che era già era una delibera propedeutica al bilancio di previsione. In questo caso va variato per due acquisizioni di beni e servizi: uno riguarda l'affidamento dello Stadio Montefeltro, e l'altro riguarda la concessione e la gestione del Bike Park.

Come ho detto, le variazioni di bilancio sono state fatte nel mese di aprile o maggio per cui non trovate, a differenza di quella del piano triennale delle opere pubbliche, nella variazione dell'assestamento, la relativa variazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Sindaco? No. Ci sono interventi? Lorenzo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Volevo chiedere una spiegazione di come verranno posti in gara questi due elementi, cioè il Bike Park e lo Stadio Montefeltro. Mi sembra di capire che venga data in gestione: vorrei capire come mettete in piedi la gara e con che criteri viene fatta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi? Prego Maria Francesca Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie. Rispondo io, perché praticamente il sindaco ha detto che, nella preconsiliare, che il campo sportivo verrà affidato alla Società di calcio, e il dipendente e quelli che lavorano di Urbino Servizi saranno spostati per la gestione del campo da golf. Così ha detto alla preconsiliare.

Io qui volevo fare una riflessione e a questo proposito, proprio perché la Consigliera Biccari dice che l'Assessore deve sorvegliare, quindi se valeva per me, che questo è proprio un dramma, le ricordo, perché l'Assessore non deve assolutamente entrare nella progettazione, ci mancherebbe. E' per questo che vengono poi dopo gli avvisi di garanzia.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No no, è così, ci sono i tecnici che sanno fare bene il loro lavoro. Deve dare le linee di indirizzo l'Amministrazione. Ma comunque è un altro discorso.

Allora io qui chiedo le dimissioni dell'Assessore allo sport, anzi l'Assessore Vetri che non è allo sport ma all'edilizia sportiva, perché nel Consiglio di giugno ha giurato e spergiurato - e qui ho gli atti - che avrebbero fatto la gara d'appalto per la gestione del campo da golf, che quella gestione del campo da golf darla a Urbino Servizi è una cosa che ci preoccupa, perché ci ricade nella testa a noi, perché poi parleremo anche di Urbino Servizi che mi ha fatto strano, Sindaco, che in tutte queste variazioni lei non abbia messo e ridato i 50.000 euro che loro hanno pagato per il ciclo femminile, il passaggio, che è quella lì è una cosa che mandiamo adesso alla Corte dei Conti, anzi in Procura, perché lei ci ha sempre detto "Non si manda in Procura", poi quando quelli della sua parte mandano in Procura le cose, allora va bene. L'avvocato Perricci è candidata nel centrodestra, proprio lei che ha fatto questa vertenza, questa cosa, ha mandato in Procura tutti gli incartamenti relativi a Ricci, e quindi li mandiamo anche noi su questa faccenda, Perché il campo da golf, intanto ci ha detto un sacco di stupidaggini, perché non è vero niente che fanno le tubature del marciapiede. Lo sa cosa mi hanno detto lì le carte dell'Assessorato? Che se va bene il marciapiede Torre lo fanno nel 2027, a dicembre, e il campo da golf lei aveva scritto che era lì, finito, doveva essere finito il 10 ottobre 2024.

Quindi noi diciamo che l'Assessore ha detto tre volte che avrebbe fatto il bando. Invece lo dà a Urbino Servizi, un carrozzone che gli buttano tutte le robe anche passive, perché lì la gestione è complessa, non c'è l'acqua, ha detto che la luce è una sciocchezza, e invece la luce abbiamo visto che costa, per accendere una pompa che porta dal Lago di Calante fino a giù al campo da golf, è un'opera faraonica che non si farà mai. Quindi noi chiediamo un ripensamento su questo investimento, e invece ci buttate continuamente i soldi.

Siccome poi date le strutture sportive via in gestione, lo dicevo prima, l'Assessore non c'era, però non gestiamo più niente, non c'è una struttura sportiva che gestiamo, se non quei campetti scalcinati e qualche campetto sparso qua e là nelle periferie. Cosa la teniamo a fare? Per me sarebbe opportuno che si dimettesse, perché ha dimostrato che non sa fare quello che dice, perché dice o perlomeno parla senza che il Sindaco sappia, perché il Sindaco è stato chiarissimo; ha detto che lo gestirà Urbino Servizi. Voglio vedere con quali competenze, come se gestire un campo da pratica golf, uno va, taglia l'erba e finisce lì.

Quindi qui ritorniamo proprio al discorso di prima, ritorniamo al discorso di prima. Peraltro non solo gli danno la gestione così, hanno fatto una manifestazione di interesse veloce, ma gli danno anche 44.000 euro più IVA all'anno. Quindi il campo diventa di un privato. E' una roba terrificante. Quindi io vi invito veramente a riflettere su questa cosa e a essere anche a volte lucidi nella cosa e di non pensare che chi sta di qua son dei poveri scemi rompiscatole che parlano a sproposito, e di là invece sono tutti bravi, buoni e belli.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Lorenzo Ugolini, prego.

Cons. LORENZO UGOLINI

Io invece faccio riferimento alla concessione della gestione del Bike Park per fare una domanda e chiedere se le condizioni che erano state discusse all'interno della Commissione, che erano state presentate dall'Assessora, permangono dal punto di vista dei canoni e dei corrispettivi, ovvero se permangono i 10.000 euro di contributo annuo e il canone è di 200 euro all'anno più IVA per chi lo prende in gestione.

E anche i costi invece che vengono previsti, la stima dei costi dell'acquisto a cosa fanno riferimento?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non vedo altri interventi. Risponde l'Assessore Vetri, prego.

Ass. MARIANNA VETRI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Dovevo aspettarmela. Peccato che nel 2016 io non avevo questa posizione, non chiedevo le dimissioni di nessuno, anzi. Comunque al di là di questo, io credo che alla base delle affermazioni del Capogruppo Crespini ci sia un grande fraintendimento, perché quello a cui si riferisce è il campo dell'Aquilone. Presso il polo delle Cesane abbiamo tre strutture sportive. Lo spiego ulteriormente, così che si possa capire meglio. Una è il Bike Park, oggetto di un avviso di interesse di una concessione di gestione; una è la struttura sportiva dedicata al golf che, preciso che la struttura è praticamente terminata secondo quelle che erano le indicazioni, stiamo solo naturalmente aspettando di fare l'opera per portare l'acqua dal Lago di Calante e completare l'impianto, in modo da procedere con una manifestazione di interessi e poi una procedura di gara pubblica. La terza è la struttura più vasta del Parco dell'Aquilone, una struttura destinata principalmente all'attività dell'Aquilone, ed è per questo che è denominata così, ma poi anche all'attività destrutturata e libera, attività sportiva in ambiente naturale, accessibile a tutti. Forse è questa a cui ci riferiamo, Consigliere Crespini.

Poi torno nel merito delle richieste più specifiche. Le due strutture, e ci riferiamo in particolare al Bike Park e allo Stadio, sono già state oggetto di manifestazione di interesse. Ora rientrano nella variazione del piano degli acquisti e dei servizi e si procederà per lo Stadio ad un appalto di servizi, quindi la gestione resta in carico al Comune, a differenza di quello che ha appena affermato il Capogruppo Crespini, cioè il Comune ha le relazioni con le Associazioni sportive e con tutti coloro che vorranno utilizzare il campo sportivo. Dopodiché chi sarà affidatario dei servizi, gestirà per conto del Comune questo tipo di struttura. Perché abbiamo fatto questo tipo di scelta? Perché in base alle indicazioni della legge regionale n. 5/2012 c'è un'indicazione precisa, di rivolgersi alle Associazioni sportive per fare questo tipo di servizi, in modo da incrementare anche la fruibilità. E infatti chiederemo un'apertura maggiore, una fruibilità maggiore per tutte le attività sportive praticabili in quella precisa struttura, sia a livello agonistico che a livello sociale e scolastico.

Ricordo che infatti la struttura è fruita durante tutto l'anno scolastico da diverse scuole di tutto il territorio urbinato. Abbiamo deliberato pochi giorni fa l'utilizzo del Palazzetto a servizio anche degli Istituti secondari di secondo grado che non hanno la loro palestra e che fruiscono delle nostre strutture, e dello stesso Stadio.

Per quanto riguarda il Bike Park invece, alla manifestazione di interesse seguirà una procedura di gara per la concessione di gestione.

E adesso mi riferisco alle richieste del Consigliere Ugolini. Le condizioni rimangono quelle deliberate, quelle condivise in Commissione e poi deliberate. Le cifre che troviamo nella variazione sono quelle riferite alla stima dei costi di servizio, cioè il piano economico finanziario generale della struttura.

Penso di aver esaurito le richieste.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie all'Assessore Vetri. Naturalmente le richieste della Capogruppo Crespini non saranno - mi dispiace - esaurite. Ne era sicura, non avevo dubbi. Viene sempre travisato perché purtroppo è vero, le strutture che stiamo realizzando sono molte, a volte neanche ci si rende conto, cioè è stato completato il Bike Park, che non è solo il Bike Park vicino al Parco dell'Aquilone. C'è una struttura che, confesso, non ho neanche mai visto io, che parte dalle Cesane e arriva quasi a Canavaccio, e chiaramente quella Società, quell'Associazione che andrà a gestirla, non sarà così banale, quei 10.000 euro che abbiamo messo a bando per chi voleva gestire questa struttura.

I lavori stanno procedendo. Io confido che la il camminamento per la torre sia fatto entro un anno. E' vero, abbiamo più tempo, l'ho detto prima. Siccome abbiamo chiesto una proroga al Ministero, ci è stata già concessa, ma questo non vuol dire che noi la faremo nel 2027, la faremo a breve.

Nel frattempo chiaramente i lavori vanno avanti anche perché quell'impianto è oggetto di altri contributi che abbiamo ottenuto. Sto parlando del golf,

L'altro impianto del Parco dell'Aquilone, che chiaramente deve essere mantenuto perché sono 55.000 metri di superficie, è chiaro che deve essere mantenuto, e crediamo che Urbino Servizi, quella parte lì la possa fare, che è una cosa distinta dal campo da golf, perché poi il campo da golf, il campo prove che non è un vero campo da golf, ma credo che far rivivere la Cesana sia il progetto più lungimirante di questa Amministrazione. Io ne sono fortemente convinto perché capite bene che avere, ripeto quello che ho detto prima, abbiamo fatto i camminamenti per Mazzaferro, li abbiamo fatti per Gadana, è da completare; c'è in previsione la continuazione di quello di Santa Lucia. Non li abbiamo neanche mai inaugurati, però li abbiamo fatti.

Poi queste strutture dovranno essere mantenute. Vedete, noi abbiamo deciso di fare questa scelta di non andare più a far fare la gestione del campo sportivo a Urbino Servizi, che comunque, compreso il dipendente che il Comune metteva a disposizione, erano mal contati mi pare 75.000-80.000 euro, e abbiamo deciso di diminuire con l'ausilio delle Società sportive, come facciamo tra l'altro anche in tutto il territorio, a Schieti, a Pieve di Cagna, per riuscire a risparmiare qualcosa perché quei 20.000-30.000-40.000 euro o 35.000 euro che riusciremo a risparmiare, ci saranno necessari per mantenere queste strutture che ho appena citato. Quindi non siamo per niente preoccupati.

La Dottoressa Crespini ha citato una cosa: Urbino Servizi l'anno scorso, anche con eventualmente un nostro intervento se sarà necessario, ma le valutazioni sono ancora in atto, Urbino Servizi ha sostenuto il Giro d'Italia Woman. Dice "Ma perché l'ha sostenuta?". Urbino Servizi è una Società che ha interessi nella città, non è che non ha interessi che la città porta avanti. Tant'è che da quell'evento sportivo sono nati una serie di eventi sportivi, e mi dispiace che non c'è l'Assessore Fedrigucci, perché da quell'evento poi sono nati i rapporti: in città è venuto i 15 giorni ei Campionati nazionali, quest'anno a ottobre viene un altro evento sportivo, il karatè, atletica, cioè sono stati fatti molti eventi perché comunque Urbino Servizi ha interesse che la città sia viva perché gestisce il tema del turismo, il tema dei parcheggi, il tema dei bus turistici, quindi assolutamente ha interesse.

Quest'anno il Giro d'Italia Woman l'ha sostenuto la Sciovia del Nerone. Qualcuno potrà dire "Ma che ci azzecca che la Società privata Sciovia del Nerone va a finanziare per 70.000 euro?", perché questa è stata la somma, noi abbiamo cofinanziato con 4.000 euro come Unione Montana al Comune di Fermignano o quello di Urbania, tra l'altro a Urbino non è stato mai dato niente, però vabbè, noi campiamo da soli. C'è l'interesse perché ha fatto conoscere le Sciovie del Nerone. Quello lì va benissimo, anzi è stato

sostenuto fortemente. Prima parlava che a Pesaro qualcuno ha portato le denunce in Procura. Io non ho mai ritenuto che sia un fatto positivo, questo non l'ho mai detto, non è che io vado a dire cosa devono fare a Pesaro. Io non mi permetto neanche di fiatare su determinate argomenti, perché credo che non sia quello il modo di governare. Però questo è il mio parere ovviamente, non è che posso imporre agli altri nelle altre città.

Tornando al Giro d'Italia, che quest'anno è stato fatto nel Nerone, finanziato per 70.000 euro dalla Società, perché ha interesse che si conosca le Sciovie del Nerone. E quindi tutte queste considerazioni per me sono assolutamente inopportune e credo che invece sia stato un evento molto importante e che ha portato la conoscenza della città e soprattutto altri eventi sportivi nella direzione dove voi spesso sottolineate di fare più eventi sportivi, turistici e quant'altro.

Quindi credo che si vada assolutamente nella direzione giusta. Poi magari quando uno fa un intervento, è difficile anche calcolare quanto sia l'efficienza, l'efficacia, e quanto sia il risultato. Però se non fai niente sicuramente non credo che sia positivo. Almeno viene detto anche da parte vostra. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Per la dichiarazione di voto, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

E' proprio questo il dramma, Sindaco, perché se io a casa faccio un investimento, vedo quali sono i costi, quali sono i profitti, i benefit. Lei a maggior ragione, se fa buttar via 50.000 euro più IVA alla sua partecipata, peraltro ci sono tutte le delibere che lei gli ridava i soldi e non gli avete ridato un soldo di questa cosa qua, poi adesso lo vediamo quando trattiamo Urbino Servizi, e non ha un riscontro del benefit che ha avuto, ma lei amministra, mica si possono fare gli interventi da entomologo che uno va così, dice "Ci provo", perché i soldi sono pubblici, sono di tutti. L'intervento va fatto bene.

Io ho capito benissimo, Assessore Vetri, ma ho fatto un aggancio proprio per dire che il Sindaco, con il campo da calcio che l'ha dato a Urbino, ha detto del campo da golf, quindi ho capito perfettamente. E io vi invito a fare marcia indietro su questo campo da golf. Ma lei non ci pensa neanche, però intanto il Lago di Calante, lei ci ha detto l'altra volta che è di sua proprietà, è 4 chilometri... cioè l'Assessore... per questo che chiedo le dimissioni, perché l'altra volta ha detto "Io non ho il conto energivoro di questo", ma è lì il fulcro: non c'è manco la cabina. Ma voi ancora non avete fatto il progetto in Provincia perché la terra lì... quindi non c'è neanche il progetto del marciapiede in Provincia, perché ho fatto un accesso agli atti. Lei non può dire che lo fate adesso in un anno. Questo è un progetto che slitterà e voi avevate scritto che il campo da golf sarebbe dovuto essere efficiente il 10 ottobre 2024. Ancora non sapete come portare l'acqua. Ma vi sembra una cosa normale che uno, prima di trovare l'acqua, cioè di solito uno fa un campo da golf dove c'è l'acqua e poi fa lì. Invece qui fa il contrario? Ma secondo lei questa è una buona amministrazione? La responsabilità di chi è? Per me è dell'assessore alle infrastrutture sportive e quindi io sono convinta di questo, della sua inadeguatezza, perché sostenere un progetto di questo tipo senza far riflettere in Giunta sulla propria ingestibilità e i costi che ricadranno su di noi, perché se lo danno davvero a Urbino Servizi, ma Urbino Servizi siamo a noi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, dichiarazione di voto.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Io qui vi invito a riflettere. E quindi per questo voto contro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Capogruppo Lino Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Grazie Presidente. Io intervengo innanzitutto per la dichiarazione di voto che sarà sicuramente a favore, però vorrei interloquire con il Sindaco in merito ai 50.000 euro. Non è perché adesso eravamo un po' a fine discussione, voglio ritornarci sopra, ma siccome io ho fatto una dichiarazione precisa in una circostanza recente, e ho affermato che non avrei votato provvedimenti in cui si mettevano in discussione i 50.000 euro da restituire totalmente o comunque in una forma concordata, perché la Società Urbino Servizi, di cui mi onoro di averci lavorato e di essere uno dei padri fondatori, ma dirò altre cose dopo e quindi adesso qui mi limito a qualche considerazione, nei 50.000 euro ci sono atti in cui risulta che con provvedimenti successivi si provvederà a fare, e credo che la Società Urbino Servizi non possa farsi carico di 50.000 euro per sostenere quella, anche se ha portato dei benefici, eccetera, ma mai può il beneficio essere 50.000 euro.

Io ho sentito delle affermazioni, ma la Società, ogni servizio che il Comune in forma diretta assegna, deve assegnare le risorse perché comunque deve fare impresa. E' questo il concetto. Quindi io ritengo, ripeto, non dico con leggerezza, ma con una certezza di dire 50.000 euro comunque ormai sono andati, tra virgolette lo voglio dire, per me è sbagliato, per me è sbagliato. Ci deve essere una sistemazione di quella pratica, perché ci sono dei contratti firmati e non vorrei proprio, chi ha firmato i contratti, che ci vada di mezzo. C'è un contratto firmato per la questione dei 50.000 euro. Quindi sul resto voto a favore della pratica. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Per dichiarazione di voto Lorenzo Santi, prego.

Cons. LORENZO SANTI

Quindi da quello che si è capito non si farà gara per il campo da golf, ma verrà dato a Urbino Servizi.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore, non parlate tra di voi.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Facciamo finire di parlare il Consigliere Santi, per favore.

Cons. LORENZO SANTI

Quindi a maggior ragione se lei dice, Sindaco, che farà la gara, vorremmo capire quali sono i costi di gestione e di manutenzione di quell'oggetto, perché effettivamente un campo da golf è noto a tutti che richiede un quantitativo d'acqua non indifferente. Allora è chiaro che il Lago di Calante è una buca laggiù sotto, bisogna portare su

l'acqua: o lo fa con le autobotti, o penso sia del tutto inconveniente attaccare una pompa, come è stato detto l'altra volta. Quindi di fatto forse è una strada impercorribile dal punto di vista dei costi.

Però io vorrei capire se voi nelle vostre analisi di installazione di quell'impianto in quella posizione, avete tenuto conto del fatto che quell'oggetto vada irrigato e abbia bisogno comunque forse anche di terra, perché è probabile che anche quella terra che c'è lì alle Cesane non sia proprio ottima dal punto di vista della crescita dell'erba e del manto erboso, come viene richiesto nel campo da golf. Mi sembra di capire invece che qui sia tutto molto aleatorio e molto improvvisato perché, conti alla mano, non se ne vedono mai niente di questa roba qua.

Quindi anche mettere in gara una situazione come quella vorrebbe già avere alla base un'analisi dei costi e quindi anche pagare quella che dovrebbe essere la manutenzione di quel campo e farci uscire poi anche dei proventi per chi dovrà gestirlo. Quindi mi sembra che lei mentre dice, e ha fatto prima una carrellata di roba dicendo che quelli di prima non hanno fatto niente, lei è il più bravo, però sta dicendo che fondamentalmente quello è il suo fiore all'occhiello e quella è la sua massima realizzazione. Io ci starei cauto a dire una cosa del genere perché, guardando anche il piano di prima, guardo le attività produttive, viene indicata attività produttiva l'esaltazione del prodotto tipico della crescita sfogliata...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dichiarazione di voto, per favore.

Cons. LORENZO SANTI

In una città che è Urbino e non ha un'idea di cosa deve fare a livello di implementazione del suo budget economico perché sta perdendo da tutte le parti, qui in questo programma, e si va a vedere qual è fondamentalmente l'avanzamento del programma, c'è la crescita sfogliata e poi le attività artigianali: siamo in perdita da tutte le parti. Non si capisce qual è la pianificazione, dove volete andare. Ma voi governante altri quattro anni in questo modo. E' un disastro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere per favore la dichiarazione di voto.

Cons. LORENZO SANTI

Lei può dire quello che vuole, ma è un disastro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dichiarazione di voto quindi?

Cons. LORENZO SANTI

Voto contrario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ha chiesto mozione d'ordine il Sindaco, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Chiedo la mozione d'ordine perché qui si fanno gli interventi, poi si chiede una cosa, risponde l'Assessore e poi si fa un altro intervento per chiedere altre cose o, peggio ancora, per affermare delle cose. Non è che qualcuno può dire che l'Assessore

ha detto che quello viene dato a Urbino Servizi o l'altro viene dato... E' chiaro, il Bike Park è dato con il bando che è stato detto per i 10.000 euro all'anno per il mantenimento del Bike Park, di entrambe le strutture perché sono due strutture; l'ho detto e lo ripeto l'altra volta, dopo qualcuno fa la confusione tra il campo dell'Aquilone, io glielo chiarisco, è così. Cioè abbiamo detto che chiaramente il Parco dell'Aquilone lo deve gestire Urbino Servizio, ma chiaramente ancora dobbiamo valutare perché ancora non è stato completato, tant'è che sono state messe le panchine, piantate le piante, ci sono da fare ancora piccoli interventi, ma voglio dire che prima andavamo in ginocchio dal proprietario come si fa per fare la Festa dell'Aquilone. Dico solo questo, lasciamo stare, che non è solo l'Aquilone.

Per quanto riguarda invece il campo prova da golf, l'Assessore Vetri non c'entra niente, c'entra adesso, ma l'idea non è dell'Assessore Vetri perché il campo da golf è un progetto mio di quattro anni, cinque anni fa, l'idea progettuale. Poi è stato messo nei fondi del GAL per quanto riguarda le piazzole di lancio; si sta facendo attualmente - l'informativa che do - è stata messa la vasca interrata per l'acqua, è stato fatto il laghetto come da progetto, perché l'alternativa, questo che io ho pensato che sarebbe più opportuno, quello di portare l'acqua dove c'è in abbondanza, è realizzarci dei pozzi, che costerebbe di più, che è stato valutato che costa di più, rispetto a fare questo intervento. Non è vero che c'è un progetto. C'è un calcolo di quanto costa la tubazione, di quanta energia ci vuole, di che potenza ci vuole. Vi devo dire sinceramente: ci ha aiutato nel progetto un tecnico di Marche Multiservizi e la Mara Mandolini ha fatto le sue valutazioni.

Scusa Presidente, perché si fanno delle affermazioni in quest'aula così a buon mercato, come se l'ufficio tecnico fa a occhio perché Gambini ha detto così. Di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando che chiaramente il campo da golf non è che verrà fatta una gara. Il campo da golf, il campo prova, appena terminato sarà oggetto di una discussione con gli altri campi, perché non è solo questo campo. Devono essere messi in rete, l'ho detto mille volte e si fa finta di non capire, con il campo di Borgopace, con il quale c'è già un pre accordo, appena completato, loro sono molto interessati e quindi chiaramente la gestione sarà fatta anche da qualcuno che ha più esperienza di noi, che non l'ha mai fatto.

Urbino Servizi, per dire una battuta anche sull'intervento del Capogruppo Mechelli, ha già fatto la lettera al Comune per valutare insieme quali sono i possibili ristori di quella somma, che non sarà il totale della somma, ma si sta facendo una valutazione dagli uffici per capire se dobbiamo ristorare 10-15-20 che saranno fatti prossimamente. Nella delibera c'è scritto chiaramente che Urbino Servizi fa questo evento. Successivamente saranno valutati eventuali ristori. Quindi non c'è niente di non lineare. La lettera, già ricevuta dal Comune, ce l'ho io nell'ufficio, e prossimamente sarà valutato se e quando.

Quindi volevo chiarire queste cose perché sennò qui nella discussione, chi sente da fuori, dice "Ma questi? Uno dice una roba, uno dice un'altra", è bene chiarirlo. E io prego il Presidente che le dichiarazioni di voto sono le dichiarazioni di voto, si dice "Sentita la discussione, voto contrario, vota a favore il gruppo", no a ricominciare un'altra volta l'intervento.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore silenzio. Andiamo alla votazione..

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Capogruppo.

Cons. LINO MECHELLI

Volevo ringraziare il sindaco che ha chiarito adesso e mi ha soddisfatto, perché non ha detto che i 50.000 euro sono andati. No, adesso ha fatto la dichiarazione di un piano di rientro. Io la ringrazio per il chiarimento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Andiamo alla votazione. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiudiamo la votazione. 19 favorevoli e 9 contrari, approvato.
Per l'immediata eseguibilità, votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

18 favorevoli e 9 contrari, approvato.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: COSTITUZIONE SERVITU' INAMOVIBILE DI CABINA ELETTRICA DI TRASFORMAZIONE IN MURATURA NELL'UNITA IMMOBILIARE DESTINATA A CABINA DI TRASFORMAZIONE ELETTRICA DEL FABBRICATO DI PROPRIETA' COMUNALE DESTINATO A RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE "MONTEFELTRO" DI VIA GIUSEPPE DI VITTORIO A FAVORE DI E-DISTRIBUZIONE. (proposta n 62)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al punto n. 5 "Costituzione servitù inamovibile di cabina elettrica di trasformazione in muratura nell'unità immobiliare destinata a cabina di trasformazione elettrica del fabbricato di proprietà comunale destinato a residenza sanitaria assistenziale Montefeltro in Via Giuseppe Di Vittorio a favore di Enel Distribuzione". Chi la illustra? Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

E' semplicemente un diritto di superficie per 500 euro all'anno che viene dato ad Enel Distribuzione per il rinnovo del diritto di una cabina per la Casa Albergo. E' chiaramente obbligatorio perché, se vogliamo avere la corrente elettrica, ci vuole la cabina.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Non vedo interventi. Dichiarazioni di voto? Non vedo interventi. Andiamo a votazione. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

19 favorevoli, 1 contrario e 8 astenuti. Approvato. C'è anche per l'immediata eseguibilità. Votare,

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

19 favorevoli, 1 contrario e 8 astenuti. Approvata anche l'immediata eseguibilità.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: INSTALLAZIONE DI UN CENTRO DI SOSTA TEMPORANEA DELLE CARCASSE DI UNGULATI PROVENIENTI DA ABBATTIMENTI SELETTIVI. APPROVAZIONE DEL PROGETTO CON PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AL PRG AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DPR 380/01. (proposta n 61)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al punto n. 6 "Installazione di un centro di sosta temporanea delle carcasse di ungulati provenienti da abbattimenti selettivi. Approvazione del progetto con permesso di costruire in deroga al PRG, ai sensi dell'articolo 14 del DPR 380/2001". Chi la illustra? Il sindaco e poi l'assessore. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Volevo chiaramente intervenire, poi l'Assessore di riferimento spiegherà bene di cosa si tratta. E' un progetto sul quale stiamo lavorando insieme alla Regione Marche, perché ovviamente siamo arrivati, oggi ho avuto la conferma perché comunque ho avuto delle interlocuzioni anche con alcuni Consiglieri di maggioranza, perché ovviamente c'è stato qualcuno che si è allarmato pensando che non si sa bene che cosa sia. Invece è un progetto importantissimo per il nostro territorio perché finalmente la Regione Marche ha fatto una norma per l'abbattimento selettivo anche fatto dalle aziende agricole, cioè quindi l'azienda agricola può abbattere un capo di ungulato. Per poterlo commercializzare abbiamo bisogno di questa infrastruttura, che è una infrastruttura a carico della Regione Marche, che è un centro di sosta temporaneo delle carcasse. Questa voce, qualcuno ha detto "Ma sarà un inceneritore". E' semplicemente che gli ungulati che vengono abbattuti, la localizzazione era stata pensata ad altro luogo, ma noi siamo vicini al Parco del Furlo e al Parco delle Cesane, dove abbiamo il problema più grande rispetto a questa tematica, ma questo sito serve ovviamente alla Provincia.

Come dirà poi l'Assessore, gli animali abbattuti devono essere eviscerati prima e portati prima, questo era un dato che non avevo; vengono portati in questa cella frigo per poi essere valutati e poi mandati ovviamente per l'attività, cioè per essere macellati e posti alla vendita.

Questo oggi non è possibile, sia per le squadre che devono utilizzarlo per l'uso personale, quindi nessuno può farlo, non può venderlo, non può essere commercializzato. Mi sembra che sono 9 in tutta la Regione; è stato aperto la settimana scorsa ad Ancona, sempre in un'area simile alla nostra, abbiamo le foto, è una cosa veramente pulita chiaramente, perché la fa insieme all'ASP e quant'altro. E' semplicemente un punto di sosta, dove poi da lì vengono valutati e portati alla macellazione.

Chiaramente devono essere, mi si dice entro un'ora dall'uccisione deve essere portato lì, se è più di un'ora non può essere portato, ma soprattutto questo apre una finestra importante per il problema degli ungulati che ormai è pluridecennale. Devo dire che la Regione Marche ha fatto anche una norma per fare l'abbattimento selettivo anche da parte delle aziende agricole, con personale chiaramente con licenza da caccia, con la sorveglianza della Polizia Provinciale, che sta facendo un ottimo lavoro, tant'è che nell'ultimo anno ci sono molto meno animali, quindi senza nulla togliere alle squadre che chiaramente quest'anno hanno avuto pochi risultati, perché gli animali sono molto meno, però questo ci permette di attivare quella filiera virtuosa per rendere legittima la vendita anche ai ristoranti, le vendita chiaramente ai consumatori.

Quindi è un progetto a cui io tengo molto. E' un po' di tempo che se ne parla. L'Assessore Volponi ci ha lavorato ultimamente, ma era stato già partito da prima, da prima addirittura dell'attuale Amministrazione. Quindi io tengo molto a questo progetto. Abbiamo verificato che ci sono tutte le caratteristiche dal punto di vista tecnico per installarlo, ma veramente non ha nessun impatto né odorigeno, né di reflui, né di niente. Cioè è un punto, è come la macelleria che sta al centro di Canavaccio o al centro di Urbino. Non facciamo allarmismi inutili. Veramente questo è un momento importante per la progettualità della filiera delle carni selvatiche, chiamiamole così.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La parola all'Assessore per precisazione.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Se posso, ho piacere di entrare nel merito della delibera che vi presento, di cui si chiede l'approvazione, perché chiaramente riguarda l'urbanistica nel senso che si tratta di un permesso in deroga, perché tutte le strutture che sono posizionate per oltre sei mesi richiedono un permesso. In questo caso è una durata quindi superiore a sei mesi. Si tratta di una struttura in ogni caso temporanea e quindi potrebbe essere certamente rimossa o comunque intanto si considera temporanea, e stiamo parlando di un container di un'ampiezza totale di 80 metri quadri, comprensiva anche di recinzione. Quindi comunque è un ingombro se vogliamo limitato. In questo la delibera, come avete visto, prevede i richiami al fatto di una zona produttiva che è la zona PIP di Canavaccio; si chiede la il permesso in deroga semplicemente perché in quel punto c'era un'area verde e quindi si deroga a questa previsione dicendo di poter installare un centro di sosta.

Sono rispettati tutti gli standard che la normativa prevede e chiaramente nella delibera trovate che c'è la possibilità di installare il container previa acquisizione di tutta una serie di pareri, Marche Multiservizi, AST e tutti coloro che ovviamente devono intervenire. Perché questo? Perché mi permetto di ribadire, certamente io ho assunto l'incarico di una decisione già intervenuta, ma di cui sono fortemente convinta, perché è una svolta per il nostro territorio estremamente importante, in quanto il problema degli ungulati e soprattutto dei cinghiali che attanagliano tutti, agricoltori, e lo sappiamo tutti bene, possano finalmente diventare veramente una risorsa. Perché questo? Perché qui si tratta di istituire, e questo innanzitutto è un Regolamento europeo comunitario, che è stato adottato e che quindi la Regione Marche ha posto in essere tutta una serie di norme addirittura tra le prime in Italia, per poter veramente vantare un progetto di filiera della carne di selvaggina. Questo che cosa vuol dire? Vuol dire che la carne di selvaggina può essere ceduta in una maniera assolutamente legittima e legale, e quindi questo è un patto che sicuramente interessa entrambi i soggetti: dal punto di vista di coloro che subiscono l'attacco dei cinghiali, hanno qualcuno che si può occupare dei cinghiali in una maniera ancora più interessante perché poi quel determinato un animale può diventare anche fonte di reddito. Perché dico questo? Perché è chiaro che la filiera controllata deve prevedere necessariamente un percorso, il quale percorso è quello di dover seguire un protocollo, che viene stabilito d'intesa con l'Istituto Zooprofilattico, con l'Università e con l'AST, perché tutte queste sono norme igienico sanitarie di cui non possiamo fare a meno; il protocollo prevede anche che coloro che intervengono nella selezione, quindi non parliamo di cacciatori ma parliamo di selettori, hanno una capacità estremamente importante di capire qual è il protocollo da seguire. Faccio riferimento addirittura alla necessità di una formazione di un certo tipo che possa dare una certificazione, perché poi loro sono i primari soggetti che abbattano il capo in selezione, quindi in una situazione che anche da un punto di vista per l'animale ha tutta una serie di benefici da

un punto di vista ovviamente anche di qualità della carne che in questo modo è ricchissima di tutte le proprietà che può avere, e nello stesso tempo che cosa fa? Si fa promotore di questa filiera? Quindi quello che si richiede nel protocollo è che entro un'ora dall'abbattimento dell'animale, l'animale venga portato in questo centro.

Quindi ci tengo a precisare che il centro di sosta, è vero che la parola carcassa forse dà modo di pensare ad altro, cioè non è qualcosa che è stato lì stazionario per giorni, mesi e che non ha più forma di nulla. Stiamo parlando di animali che sono stati abbattuti entro un'ora. Quindi il cacciatore, il selettore nella sua autonomia, anche perché questa è un'attività che tendenzialmente viene fatta di notte o fino alla mattina presto, quindi fino alle otto per intenderci di mattina, il selettore che ha un patentino, che ha quindi tutta questa formazione, abbatte il capo, lo porta in questa struttura, avrà una tessera per poter accedere in maniera autonoma; è una cella frigo di base, deposita lì l'animale e poi si chiude. A quel punto è chiaro che firma dei documenti, dei fogli, per attestare il fatto di aver lasciato lì il capo abbattuto.

A questo punto che cosa succede? Succede che l'Ente gestore, l'organizzazione prevede che c'è un camion refrigerato che massimo ogni cinque giorni, ma potrebbe intervenire anche prima, passa a raccogliere i capi che sono lì segnalati e li porta nell'unico centro sosta di lavorazione presente nelle Marche di Caccamo, che è presente da cinque anni, che si trova per farvi capire nel centro, nel cuore, in zona residenziale; lo dico perché ci rendiamo conto che non c'è nessun genere di emissione, come ha detto prima il Sindaco, di qualunque genere di coinvolgimento al di fuori di questa struttura.

Una volta che arriva al centro di lavorazione di Caccamo, cosa succede? Che lì viene tutta fatta la filiera del controllo, delle analisi e poi, se ovviamente rispetta tutte le analisi che deve rispettare secondo i protocolli dell'AST, potrà essere a quel punto suddiviso per poi essere venduto. Avrà una certificazione che può essere spendibile a livello europeo, quindi vuol dire che è carne che può essere commercializzata a livello europeo. Questo che cosa permette? Permette di far sì che l'ungulato in questo caso possa essere veramente una risorsa e soprattutto da un punto di vista anche gastronomico, per le tipicità dei nostri luoghi, ha un valore elevatissimo perché non c'è più possibilità di fare qualcosa di legittimo o, permettetemi, di contrabbando, ma incentiverà in una maniera estremamente importante anche tutto l'aspetto della gastronomia, perché ovviamente sarà una carne tipica di queste parti di elevatissima natura.

Concludo dicendo che ci tengo particolarmente a farvi comprendere che il luogo di Canavaccio è stato un luogo prescelto proprio come luogo centrale per tutta una serie di richieste poste dalla Regione Marche, perché questo comprendete bene che è un progetto della Regione Marche, su cui ha investito molto; i centri sono nove, di cui alcuni sono già stati aperti, tra cui quello di Ancona. Le richieste sono state fatte dalla Regione Marche e la Regione Marche che cosa prevede? Perché a sua volta sono ovviamente tutte normative ben determinate: che fosse una zona artigianale; che fosse una zona non residenziale, ma non perché ci sono emissioni ma perché, siccome il transito di coloro che andranno a accederanno alla struttura, tendenzialmente avviene di notte, è solo per non dare fastidio e creare rumore all'abitato, altrimenti stiamo parlando veramente, almeno di quello di Canavaccio, di un container. Ripeto Canavaccio, perché non è stata una scelta per sbaglio di dire "Lì e ne potevamo trovare altri". Ne abbiamo cercati tanti di luoghi anche a Canavaccio, ma la necessità.....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore, deve un po' stringere.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Scusi, ma credo che sia opportuno. La necessità che ci fossero determinate caratteristiche ha imposto quel luogo. Quindi è un luogo in cui riteniamo appunto che non ci sia nessun genere di controindicazioni e che anzi sia veramente la svolta per il nostro territorio. L'altro centro sarà a Fano e poi vengono dislocati per tutte le Province delle Marche, in modo tale che i nove centri coprano l'intera Regione Marche.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola il Capogruppo Maria Francesca Crespini, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Lei Assessore ha parlato della validità del progetto. Qui nessuno mette in dubbio. Ma noi qui stiamo contestando il luogo. Intanto noi come gruppo di opposizione chiederemmo un rinvio per cercare di fare un ragionamento su dove posizionare questo container, perché lì a Canavaccio... poi è una cosa stranissima. Io mi meraviglio di voi Consiglieri di Canavaccio che state lì passivi a subire questa cosa .E il biodigestore, e il fotovoltaico, e mo' la cella per gli ungulati. Cioè in tutto il Comune, perché non la mettiamo a Schieti? Che anche lì c'è la zona industriale. Me lo spiega?

Allora io chiedo un rinvio perché lì, proprio dove volete mettere questo deposito, questo smaltimento poi....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Arrivano le bestie congelate lì.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Beh, lo smaltimento. Chi toglie le viscere agli animali?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Il selettore lì in campagna così, nel terreno. Una roba seria!

Comunque al di là di questo, lì all'ex ha comprato e ha investito molti soldi uno del settore alimentare. Non voglio fare il nome perché dice che se si sa in giro che mettono un deposito così, lui chiude la fabbrica, va via da Canavaccio.

Allora io voglio dire: ma perché un attimo non sospendiamo? Qui non si parla della validità. Il container serve, non è che diciamo che non deve essere messo, ma cerchiamo un altro posizionamento, perché metterlo proprio lì a 5 metri da uno che ha comprato, ha speso milioni di euro, ha assunto 30 persone, fa i cappelletti e le robe alimentari, e gli arriva sto transito comunque di animali morti che, anche se vanno nella cella frigorifera, comunque passano lì. Io non credo che tutti di notte... Poi vediamo, vedremo.

Io penso che un ragionamento su posizionarlo altrove, visto che c'è chi ha richiesto questo, perché lì c'è appunto questa azienda grossa alimentare, può essere una cosa possibile, Sindaco, non è che si chiede di non farlo. Si chiede di trovare un'altra

collocazione lì, perché capisco, ci vogliono le fogne, ci vuole la fognatura, perché poi questi percolano.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Lì lo so che ci sono, ma ci saranno anche da qualche altra parte. E quindi io chiedo di spostare da quel luogo lì questo container e di trovare un'altra collocazione. Qui non stiamo contestando la validità o no, che non tocca farlo. Bisogna farlo. Però perché ad esempio non metterlo nel parcheggio dove c'è il mattatoio a Urbania? C'è uno spazio enorme. Non potrebbe essere lì vicino al mattatoio di Urbania? Io dico questo, di ragionare su un altro posizionamento. Lì si apre un settore alimentare.

Io sono proprio contrarissima, ma non al container, al congelatore. Io sono contrarissima a metterlo lì in quel posto. Con tutto il Comune grande com'è, non troviamo un punto dove c'è l'acqua, le fogne e la corrente elettrica? Mi sembra una cosa veramente non pensabile. Quindi chiediamo un rinvio per ragionare su casomai dove riposizionarla, no non farla, ma dove riposizionare questo container.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Quindi andiamo in votazione. Si vota adesso per il rinvio della proposta che stiamo dibattendo, non sulla proposta. Quindi si vota solo sul rinvio, non sulla proposta.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Respinto: favorevoli 10 e 17 contrari. E' respinto e quindi andiamo avanti. Aveva chiesto la parola il Capogruppo Lino Mechelli.

Cons. LINO MECHELLI

Grazie Presidente. In merito a questa pratica mi ha anticipato il Capogruppo Crespini in quanto io questa mattina, quindi in tempi non sospetti, ho chiesto al Sindaco se era il caso di fare un rinvio molto ristretto anche per valutare meglio e conoscere meglio. Devo dire che non mi ha assicurato nulla, ha solo ascoltato e questo quindi lo metto in assoluta serenità. Quindi io sarei qui proprio a dire se la stessa cosa che ha detto la collega Crespini, io la ribadisco in questo intervento, però al rinvio è già stato votato contro, però faccio un appello: sarebbe un atto valido e un atto anche di ascolto perché ci sono state anche altri che hanno votato per una riflessione, perché oggi è tutto chiaro. Ieri era abbastanza confuso. Lei Assessore ce l'ha anche servito questa sera, ha parlato di gastronomia o similare la cosa. Ma noi vogliamo sapere lì come avviene questo utilizzo, perché il titolo anche della delibera fa paura, è vero, perché si parla di carcasse. Allora è un atto che andava spiegato, andava anche se vuoi pubblicato. Andava informata la pubblica opinione, in modo particolare quella dei luoghi.

Come però risulta, non a me in forma ufficiale, ma con quasi certezza, che a fianco, a distanza di 5-8 metri, avrà la realizzazione un laboratorio alimentare di cui si parla di diverse decine di assunzioni, diverse no, ma sicuramente una ventina più o meno. E' arrabbiatissimo il titolare, perché proprio dà subito un'immagine di dove va a collocare un investimento di milioni, non di brustolini. E' questo il problema.

E essere sordi a un ripensamento, a un approfondimento, è un atto - lo dico come lo so dire - è un atto di arroganza, perché non si tratta di essere contrari. Io sono favorevole perché c'è bisogno di quella struttura, però dateci la possibilità di verificare la compatibilità di collocazione in quel luogo o in un altro più o meno vicino a me. Mi va bene anche a Canavaccio. Verifichiamolo. In otto giorni si riunisce la Commissione Urbanistica, la Commissione delle attività produttive e andiamo a prendere conoscenza dei luoghi e avere una scheda precisa scritta, perché io avevo bisogno, non la delibera che terrorizza la gente, avevo bisogno di una scheda precisa: quando l'animale viene conferito lì, come e in quali condizioni. Io veramente sono amareggiato dell'atteggiamento di non accettare l'approfondimento di una questione delicata.

E quindi invito ancora, senza porre il voto, perché è stato già detto che non c'è rinvio, di riflettere e di concedere il rinvio per un approfondimento di pochi giorni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Emanuela Palliccia, prego.

Cons. EMANUELA PALLICCIA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, buonasera Sindaco, Assessori, Consiglieri e cittadini tutti. E' arrivata il Consigliere Crespini. A me dispiace sinceramente che ogni volta che si parla di Canavaccio, sembra che i Consiglieri di Canavaccio siano appiattiti, quando non è così. Personalmente, quindi parlo della mia persona, io non mi faccio influenzare, chi mi conosce sa benissimo che tipologia di persona sono; sono una persona che valuta, studia, analizza e dopodiché risponde. Quindi che sia chiaro.

Quindi come io pongo rispetto a tutti i Consiglieri, anche di minoranza, che ascolto tranquillamente ed è giusto ascoltare, perché l'ascolto è la crescita personale di ciascuno di noi, mi aspetto dall'altra parte anche un atteggiamento più rispettoso nei confronti della mia figura, della mia persona. Intanto prima di tutto.

Per quanto riguarda questa delibera, l'oggetto è la creazione di un centro di sosta. C'è una relazione specifica in merito a questi centri di sosta da parte della Regione da parte di Dirigenti del settore ambiente della Regione Marche...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. EMANUELA PALLICCIA

Però Consigliere Crespini, abbia pazienza. Lei ha parlato prima di luogo di smaltimento, quando in realtà non è luogo di smaltimento quest'area di sosta.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. EMANUELA PALLICCIA

Eh no, l'ha detto lei. Non è un luogo di smaltimento carcasse. Qui si parla invece di un luogo dove si viene a creare una filiera per la certificazione, cioè una volta che le persone che sono formate, non tutti i cacciatori, le persone che sono formate attraverso un corso di formazione specifico, entro un'ora dall'abbattimento degli ungulati, lo portano in questo centro di sosta. Dopodiché praticamente restano all'interno di questo centro di sosta, vengono prelevate le parti che devono essere analizzate e portate esteriormente, quindi non lì a Canavaccio; l'animale resta dentro le celle frigorifere all'interno di questo centro di sosta al massimo per cinque giorni o un tempo minore qualora sia piena la cellula frigorifera.

Io capisco la paura e capisco il timore di chi inizierà un'attività economica e di chi comunque impegna una somma molto, molto importante a livello economico e a livello di attività comunque nella zona di Canavaccio, e comunque nel territorio in generale, però le cose vanno anche dette e raccontate come stanno. Si tratta come se fosse veramente una sorta di macelleria, cioè al di fuori nessuno vede niente perché la carcassa, che non è una carcassa fondamentale dell'animale, una volta che la cella frigorifera è riempita o passano cinque giorni, arriva un furgone di quelli con il frigorifero per le macellerie, caricano l'animale e lo portano via; lo portano a un altro centro di lavorazione certificato.

Quindi io voglio capire dove si è letto o dove qualcuno ha letto che invece lì ci vanno le carcasse, le carcasse sono fuori, va a inquinare...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. EMANUELA PALLICCIA

Lo voglio capire, lo voglio capire perché un'attività del genere potrebbe dar fastidio a un'ulteriore attività industriale. A lei la macelleria sotto casa le dà fastidio? A meno che non sia una vegana, non le dà fastidio.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. EMANUELA PALLICCIA

No, non lascio perdere, non lascio perdere.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. EMANUELA PALLICCIA

Ma non è una macelleria. Le sto dicendo che la macelleria arriva con un camion con il frigorifero e scarica l'animale. Qui in realtà l'animale viene caricato, viene portato dentro un centro per la certificazione. Dopodiché questa carne che risulta certificata, può essere venduta tranquillamente verso i ristoranti, verso supermercati e quant'altro.

Quindi io voglio far chiarezza su questo aspetto, perché sembra praticamente che noi di Canavaccio siamo tutti zitti, i Consiglieri di Canavaccio fanno silenzio, che ci sia un diktat sopra di noi per il quale noi non possiamo parlare e siamo concordi. Non è così. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola la Consigliera Carla Biccari, prego.

Cons. CARLA BICCARI

Volevo rassicurare che il nostro disinteresse, parlo in generale ma soprattutto per me, disinteresse è talmente tanto che sono giorni che io a Canavaccio mi confronto con gli abitanti e soprattutto con le persone che sono del settore, praticamente i cacciatori di cinghiale e i selettori. Avevo dei dubbi logicamente, non sono né un cacciatore, né ho una famiglia di cacciatori alle spalle e quindi sono voluta andare a chiedere proprio informazioni. Nessuno di loro mi ha parlato di problematiche di questo genere. I cacciatori che, appunto come ho detto, sono esperti, hanno tutti quanti dato un riscontro molto positivo: considerano il centro di stoccaggio un'opportunità e una risorsa per tutto il nostro territorio.

Volevo dire che siamo di fronte a una struttura che risponde a livello igienico e sanitario a tutte le normative che ci sono e questo punto, come è stato già ribadito più volte, è un punto di stoccaggio momentaneo, nel senso che l'animale abbattuto viene posizionato lì e poi di notte, mi hanno detto, quindi persone che comunque sono del settore e hanno consapevolezza di questo, che non ci sono problematiche riguardo i cattivi odori come qualcuno ha riferito, o riguardo i liquami come qualcuno ha riferito. Non c'è niente di tutto questo. Questi animali che vengono poi portati nelle dovute macellerie, non macellerie, dove vengono poi preparati, la preparazione, sono animali che andranno nella filiera, quindi saranno poi venduti e quindi sarà sicuramente per il territorio una cosa molto importante. Oltre a questo, volevo dire che l'industria che comunque sarà lì a fianco, nascerà lì a fianco, logicamente anche questa è un'industria che faranno le cresce, faranno questo tipo di cibi, ma è una filiera quella come è una filiera quella della carne. Né più e né meno. Rispetta tutte le norme igienico sanitarie.

Quindi state tranquilli che a Canavaccio, noi non stiamo con le mani in mano. Ci informiamo, ci diamo da fare, abbiamo contatti con le persone e chiediamo se certe cose sono fattibili o no. Questa non è di sicuro una cosa che crea allarme nel nostro paese. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Do la parola al Consigliere Lorenzo Santi.

Cons. LORENZO SANTI

Intanto va detta una cosa, cioè noi non ci stiamo preoccupando della questione se Canavaccio è attiva o non è attiva. Ci preoccupiamo solamente di una questione legata comunque all'aspetto zooprofilattico della cosa. Siccome noi in questa sede stiamo votando il permesso di costruire di questa roba, perché siamo in deroga all'articolo 18 del Testo Unico, quindi di fatto stiamo dando il permesso di costruire ufficiale. Sarebbe utile accompagnare il permesso di costruire ad un parere magari dell'Istituto Zooprofilattico, oppure dell'AST, che investe in maniera generale tutto l'aspetto, perché non è uguale a una macelleria. Noi siamo favorevoli, anzi dico di più, secondo noi sarebbe meglio che la carne venisse trattata in questo territorio, non a Caccamo, e la vendita fosse qua, non a Caccamo.

Quindi noi siamo assolutamente favorevoli da un pezzo su questa roba però, siccome ci sono degli elementi che danno un po' di preoccupazione anche a chi è vicino, di conseguenza noi solleviamo una questione di fatto che è legata poi a tutti gli iter procedurali che sono normalmente seguiti per varie cose. E' chiaro che stiamo trattando bestie che sono selvatiche, quindi possono avere anche una malattia, perché un veterinario fondamentalmente non l'ha vista. Non è una vacca che il veterinario, prima di macellarla, la guarda e dice "Ok, si può fare", o no. Quindi lì può arrivare anche magari un cinghiale con la peste suina, forse, magari non subito diagnosticata, perché poi il veterinario deve andare lì, prendere il pezzo di fegato, analizzarlo e vedere se poi è possibile inserirlo nella filiera oppure abatterlo e bruciarlo, eliminarlo.

Quindi di fatto un'analisi del rischio di una situazione di questo tipo a noi ci metterebbe tranquilli, soprattutto nella condizione di rilasciare un permesso di costruire senza problematica, anzi favorevoli, perché siamo favorevoli. Solamente, data la vicinanza di questo oggetto ad altre strutture, viene fuori un dubbio, un ipotetico rischio che ci può essere trattando bestie di questo tipo, che è remoto, però qualcuno questa analisi del rischio sarebbe bene che la facesse, qualcuno esperto, perché come nella sicurezza si fa l'analisi del rischio se ti cade il mattone nella testa, forse andrebbe fatta l'analisi del rischio anche per capire quali sono le condizioni, cioè l'aria ad esempio

della cella frigorifera, viene presa, trattata, espulsa; c'è un altro impianto che tratta l'aria nelle vicinanze, la riprende, può portare e veicolare un'eventuale virus? Non lo so, cioè non è un compito mio e neanche nostro credo. Ci sono le strutture adatte a questo.

Quindi l'indicazione sarebbe di prendersi almeno un parere. Però, visto i tempi che sono così stretti, non lo so, noi poniamo questi dubbi. Su questo poi ci fermiamo, perché noi torniamo a dire: siamo assolutamente favorevoli a trattare la selettività, quindi l'abbattimento selettivo delle bestie, cinghiali, caprioli, tutto quello che sarà, per dare addirittura un'indicazione geografica tipica protetta del nostro territorio, e sarebbe bene che la carne venisse trattata qui, insaccata qui e fatta qui una filiera di rivendita, no a Caccamo. Quindi questa secondo me sarebbe una bella roba. chiudo qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Adesso do la parola al Consigliere Gianluca Carrabs, prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Come diceva il Consigliere Santi, ma anche da parte dell'opposizione che è intervenuta prima di me, qui non si contesta il merito di questo progetto, ma si contesta ancora una volta il metodo. Se noi passiamo giorni interi a rispondere al telefono a delle perplessità che i cittadini di Urbino nutrono verso questo progetto, e quindi chiamano il Consigliere Mechelli, chiamano i sottoscritti, chiamano il PD, chiamano la Francesca, eccetera, chiaramente un problema c'è: è un problema che qualcuno, voi della Giunta che proponete un atto, non l'avete saputo comunicare, soprattutto quando comunicate qualcosa di positivo e non di negativo.

Poi anche lì bisogna verificare dove c'è il collocamento di questo container, perché è vero che è stato fatto un passo avanti fondamentale nella filiera degli ungulati, quindi è anche una questione di sicurezza alimentare, è stato detto, quindi perché si dà la possibilità al servizio veterinario di verificare in maniera tra virgolette più appropriata quello che accade nella filiera della caccia, anche se selettiva, quindi non c'entra nulla la braccata. Qui parliamo della caccia selettiva agli ungulati.

L'altra cosa fondamentale è anche la sicurezza alimentare rispetto a una certificazione di una filiera che fino ad oggi non c'è. Però il problema è qui che dagli imprenditori, questa attività imprenditoriale che produce pasta e anche altri del territorio, ci hanno chiamato e hanno mostrato una perplessità. Allora ancora una volta la politica vuole essere sorda a queste sollecitazioni. Noi andiamo avanti senza spiegare ai cittadini che cosa andiamo a fare su quel territorio e qual è la scelta che poniamo per quel territorio.

Secondo il mio modesto punto di vista, come ho votato, sono coerente, andrebbe tra virgolette rinviato. Se non viene rinviato questo punto all'ordine del giorno, è chiaro che non lo possiamo accettare, non per una questione praticamente come vi ho detto di merito, ma per una questione di metodo, perché ancora una volta i cittadini di Canavaccio non sono stati informati. Perché mi dispiace anche, qui ci sono due Consiglieri comunali forse tre, no due, il terzo praticamente si è dimesso, di Canavaccio, però i cittadini non hanno avuto la corretta informazione che meritano. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Adesso do la parola al Consigliere Lorenzo Ugolini.

Cons. LORENZO UGOLINI

Anch'io sono stato un po' anticipato nelle mie considerazioni dal Consigliere Capogruppo Carrabs, nel senso che in questo caso le nostre criticità che vengono poste non sono nel merito ma sono nel metodo, cioè di fronte a una delibera di questo tipo, perché abbiamo chiesto il rinvio oggi, perché abbiamo votato per il rinvio? Perché si poteva prendere tempo, si ripresentava la delibera scrivendola meglio, perché la delibera, possiamo dirlo, è scritta male, perché anche solo dal titolo è chiaro che se un cittadino legge "Area di sosta carcasse di ungulati", quindi carcasse di animali, si spaventa ad averle vicino a casa, e quindi è chiaro che serviva un tempo per spiegare alla cittadinanza cosa sarebbe stato fatto, farglielo digerire e cercare di far capire quello che sarebbe stato realizzato in quell'area.

Dopodiché ci dispiace che il rinvio non è stato votato e nel merito anche noi, come ha detto il collega Santi, siamo favorevoli a questa cosa, perché permette di tracciare le carni, di creare una filiera controllata, di mantenere la catena del freddo, però crediamo allo stesso tempo e ci mette in difficoltà nel votare a favore che serviva più tempo, serviva tempo per parlare con la cittadinanza. Non mettiamo in dubbio che non lo abbiano fatto la Consigliera Biccari, la Consigliera Palliccia, perché non lo mettiamo in dubbio. Il problema è che queste cose vanno spiegate prima che vengano fatte, non dopo, quando gli abitanti della frazione vengono da noi a lamentarsi perché hanno paura e perché non gli è stato comunicato nulla prima che venisse presentata la delibera.

Quindi le nostre criticità sono in questo senso e queste sono le ragioni per le quali chiedevamo di rinviare questa delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Adesso do la parola a Giuseppina Maffei, prego.

Cons. GIUSEPPINA MAFFEI

Grazie. Buonasera a tutti. Io ho votato per il rinvio non perché non credo nella bontà di questa delibera, però ho tre dubbi che, se voi riuscite a smatassarmeli, io la posso anche votare favorevole. La prima cosa che leggo nella delibera è "L'area di intervento è classificata nel PRG vigente come zona edificabile di espansione produttiva, ma l'installazione contrasta con le norme del PIP vigente che classifica l'area destinata a verde pubblico". La prima domanda che mi viene è: non c'è un'altra zona simile dove non dobbiamo andare in deroga al PRG? Prima domanda.

Poi c'è una parte dove mi parla e mi dice "Sarà pertanto destinato al deposito temporaneo", poi dall'altra parte "L'assegnazione nell'area necessaria in comodato d'uso della durata di dieci anni". Non mi sembra tanto temporaneo dieci anni.

Ultima cosa, e secondo me la più importante allora, "Verranno portate dai selezionatori le carcasse stoccate e poi analizzate". Ok. Se va tutto bene, va tutto bene, ma se all'interno troviamo una carcassa che è contaminata, nel senso che c'è una malattia, peste suina o quant'altro, come viene contaminato all'interno? Questo non ci è stato spiegato nella delibera. Forse questa è la cosa più importante. Come verrebbe gestita la situazione se un animale fosse contaminato? Tutti gli altri che vengono portati a fianco, vicino, come sono stoccati? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per la replica il Sindaco, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Chiaramente io dico la parte che conosco, poi l'Assessore all'urbanistica dirà la parte sua. Io ho avuto la richiesta da parte del Consigliere Mechelli, come ha detto lui, stamattina la richiesta di capire di rinviarlo, quello che ha appena detto. Chiaramente io, lo dico ai Capigruppo che sono intervenuti, non è che io non ho parlato con l'impresa vicina, con la gente di Canavaccio, come hanno fatto tutti credo i Consiglieri di maggioranza e anche quelli di minoranza ovviamente. Però vedete, voi sapete che la Giunta Regionale è operativa fino al 12 agosto. Se noi non approviamo questa delibera e la rinviando, equivale a dire che noi perdiamo questa opportunità. Questa purtroppo è la cosa, perché se non farla adesso o farla fra 20 giorni, magari poteva non cambiare nulla. Perché è un percorso che abbiamo fatto posizionando, dove c'è il depuratore a Spadone., abbiamo fatto le verifiche, non andava bene; abbiamo portato a vedere l'area di Schietti, qualcuno ha detto "perché non la fa a Schietti?", perché a Schietti non gli andava bene perché è lontano dai punti, poi l'ha detto prima l'Assessore, non voglio farla lunga.

Quindi noi dobbiamo, se vogliamo avere questo progetto, e poi qualcuno ti dice "E' a distanza di 6 metri". Me l'ha detto anche l'imprenditore "A distanza di 6 metri". Allora vi invito ad andare su Google, e l'ho appena misurato, sono 52,48 metri. Vedete, non si può andare dalle persone a dire quello che non è, perché poi è come il discorso della carcassa, che capisco, uno esperto sa che la carcassa... io ho fatto il macellatore per tre anni al mattatoio comunale di Urbino, la carcassa è la mezzena dell'animale che va portata poi nella macelleria. Ma è chiaro che se la domanda viene fatta al Consigliere comunale o all'Assessore, qualcuno stamattina mi ha detto "Perché lì vengono inceneriti". Io veramente, anche per rispondere al Consigliere Maffei, se c'è l'animale inquinato, infetto, può avere una malattia. Quell'animale non è che viene portato... quando viene macellata nei mattatoi, c'è l'animale che il veterinario fa il prelievo, non va bene, viene smaltito quell'animale lì, non è che viene buttato Fatto via tutto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

No, anche nel mattatoio. Nelle celle dei mattatoi va a fare l'analisi il veterinario, nel laboratorio e poi quando viene smaltisce. Quindi solo per dire che non è un problema.

Quindi noi è un anno che giriamo per questa cosa. Se noi non cogliamo questa opportunità, che noi abbiamo fatto la messa a disposizione di quest'area per dieci anni, però magari se riteniamo che fra un anno non va più bene, possiamo chiedere di spostarlo. Non è così drammatico. E' un container. L'unica cosa è la recinzione. Abbiamo visto altre aree. Vi faccio un esempio: se voi guardate la casa di caccia dei cacciatori di Canavaccio è a 20 metri dal capannone. Lì non è che viene depositato nella cella frigo. Viene portato l'animale vivo, scuoiato, è brutto anche dirlo. Quindi vedete che non è come lo si vuol presentare, che è un problema, cioè lì fra l'altro c'è un accesso con un codice, entra dentro, deposita l'animale, forse l'ha detto, forse io ero fuori che ero andato al bagno perché ho avuto 3-4 bottiglie d'acqua. Quindi dico che noi abbiamo necessità di approvare questa delibera. Non è che io non sto ascoltare il Capogruppo Mechelli o l'Assessore di riferimento, o il Consigliere e chi altri. E' chiaro che vi sto ad ascoltare, ma non è che è stata fatta una valutazione superficiale. E' stata fatta una valutazione molto approfondita prima di scegliere questo luogo, e questo luogo è stato scelto perché è proprietà comunale, è decentrata appunto a 50 metri dal primo stabilimento, ma se era a 20 metri era uguale perché di là appunto la casa di caccia è a

20 metri. Tanto me lo potrete confermare. Io l'ho misurata adesso con Google, è 52,84 metri per l'esattezza.

Quindi io credo che questa è una grande opportunità perché la scelta dei tecnici, non è che l'ho fatta io, noi gli abbiamo dato le disponibilità, è quella di dire “Siamo vicino al parco”, come ha detto giustamente il Capogruppo Carrabs, quello lì non è per i cacciatori. E' per la selezione e per le aziende agricole che possono far abbattere con la nuova norma regionale i propri capi da cacciatori autorizzati, con l'ausilio della Polizia Provinciale, cioè c'è tutta una procedura che però finalmente si può fare, perché fino a pochi mesi fa, pochi anni fa, non mi ricordo quando, e questo la dice lunga, anche tutte le proteste di qualcuno che va a fare le sceneggiate. Questa Amministrazione Regionale ha messo mano al problema dei cinghiali per la prima volta, che non è una banalità, facendo conciliare anche i cacciatori, le squadre, gli agricoltori, perché ve lo posso dire io che faccio l'agricoltore: i danni all'agricoltura come c'erano prima non ci sono. Fra l'altro quest'anno, lo annuncio ai Consiglieri, per la prima volta gli agricoltori fanno la domanda del danno direttamente alla Regione, avevano messo la recinzione obbligatoria, è stata tolta in deroga anche questa. Quindi se io faccio la richiesta del danno, viene valutato scientificamente perché prima era l'ATC che chiaramente ha delle risorse limitate, e probabilmente quest'anno per la prima volta saranno pagati i danni alle aziende agricole per quella che è la realtà. Queste cose non vengono mai dette.

Quindi questo tema di questa sera che noi approviamo, è chiaro, noi possiamo non approvarlo, lo facciamo a Urbania. Per me, se permettete, non è uguale farlo a Urbania. Canavaccio è il centro del mondo, come dice qualcuno, è raggiungibile dalla superstrada perché c'è anche questa tematica che non è da poco. Evidentemente chi ha scelto quel luogo ha una strada pubblica perché c'era un altro luogo, ma c'era la strada privata, non possiamo andare nella strada privata. Non è che è stata fatta una scelta così, noi ci alziamo la mattina, e diciamo “Va bene lì, a prescindere dai danni”. Io oggi alle due ho parlato con l'imprenditore, che chiaramente ha parlato con tutti voi, e gli ho spiegato che non è come dice lui. Lui è timoroso. Tra l'altro, quando è stata fatta questa scelta, ancora l'azienda non aveva acquisito questo capannone, ma c'entra poco, e quindi non sapevamo quattro mesi fa, perché non è un progetto che parte da ieri sera.

Questa valutazione, non so da quant'è, ma è diversi mesi che è fatta dalla Regione. Abbiamo visto più luoghi, a partire da Schieti, perché la prima cosa che mi è venuta in mente è Schieti ha il terreno vicino al lago di proprietà comunale, li ho portati lì io personalmente la prima volta quelli della Regione, per chi dice “Portala a Schieti”. Se andava bene a Schieti, a me andava benissimo, perché dire no a questa struttura, dire che lì non va bene vuol dire secondo me non essere oggettivi a partire dai 6 metri, 5 metri, perché me l'ha detto anche l'imprenditore oggi, è 5 metri. Invece io ho misurato adesso, sono 52,80 metri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Assessore.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Mi permetto alcune considerazioni prendendo spunto da tutti gli interventi che ci sono stati. Innanzitutto penso che non dobbiamo dimenticare un aspetto fondamentale, che questo è un progetto regionale, cioè quindi questo innanzitutto è a garanzia di tutto quello che non è un progetto per sbaglio, in cui non c'è l'AST, in cui non c'è l'Istituto Zooprofilattico, in cui non c'è nessun genere di controllo. E' un progetto regionale in cui i centri di sosta sono regionali e sono tutti chiaramente sottoposti a normativa estremamente stringente regionale e sanitaria.

Questo perché lo dico? E' chiaro che alcune delucidazioni possono essere date ulteriormente. Mi preme anche sottolineare che comunque in occasione della riunione di Capigruppo nessuna considerazione era venuta in merito. Io non ho avuto nessuna chiamata e nessun accesso, né discussa, ma perché è stata evidentemente trattata velocemente. Comunque adesso non è per fare polemica, però è per cercare di dire come cerchiamo di operare. Stiamo parlando di un container in cui io chiedo più che altro di non enfatizzare in una maniera totalmente demagogica il tema e chiedo più che altro, permettetemi, un atto di responsabilità a tutti voi, perché l'unica persona, la diciamo preoccupazione di un soggetto è assolutamente legittima, ma mi permetto di dire che la verità è opportuna farla venire fuori, perché dipende sempre come si vendono le cose, come si raccontano, e poiché dite voi che la delibera non era assolutamente sufficiente e non era scritta bene, quindi con tutto quello che riguarda anche gli uffici, ma per carità, le cose sono migliorabili, mi domando che cosa è stato detto a quell'imprenditore. E ci tengo tanto perché è fondamentale che se noi enfatizziamo un tema del genere, che non ha nulla a che vedere, cioè quando mi si dice che produrrà piadina o qualunque cosa, non vedo nessuna proprio rilevanza con un container totalmente chiuso, che non esala nessun odore, non c'è nulla, non ha nessun impatto. Allora io dico: ma com'è possibile? Vuol dire che noi andiamo a fomentare dei dubbi o delle questioni che non hanno proprio ragione di essere.

E il fatto, Capogruppo Carrabs, di andare alla cittadinanza di Canavaccio a presentare il progetto, ma mi sembrerebbe una cosa assolutamente esagerata ed esorbitante rispetto all'opera che è. Un conto è il biodigestore, l'inceneritore, la discarica non lo so che cosa...

Intervento fuori microfono non udibile.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Ma al di là di quello, però è un'opera importante. Qui non è che io voglia sminuire l'opera. Stiamo parlando di un container di 80 metri quadri comprensivo della recinzione. Ci tengo tantissimo a dirlo perché è un progetto che su commissione chiaramente del Sindaco, perché l'aveva già valutata prima, ho portato avanti e mi permetto anche di dire, anche al rispetto del lavoro enorme che hanno fatto gli uffici in cui io sono stata presente perché ho cercato di portare a termine almeno l'individuazione, credetemi, hanno cercato in tutti i modi di individuare anche altri luoghi, e anche sul posizionamento in quel luogo è stato oggetto di un'infinità di approfondimenti con la fogna. Non è un'improvvisata. Ci tengo a dirlo perché è fondamentale che voi sappiate come opera l'ufficio e di conseguenza io solo perché ho cercato di seguirlo, è un progetto in cui sicuramente l'Amministrazione crede e anch'io personalmente, ma questa cosa è fondamentale.

La ricerca del luogo non può essere oggetto, Capogruppo Crespini, di una mera valutazione di dire "Mettiamola a Schietti, piuttosto che a Urbania, piuttosto che là". Innanzitutto Urbino deve avere il privilegio di essere in Urbino; Urbania è un altro comune, quindi io credo che dobbiamo essere orgogliosi che il centro è Urbino.

Poi sulla collocazione, c'è una ricerca che è determinata dai dati degli ungulati che vengono cacciati, la densità e soprattutto la vicinanza rispetto anche all'autostrada. Perché questo? Perché ve l'ho detto prima, che se c'è un protocollo e c'è una filiera controllata, io devo essere certa che entro un'ora di cammino, io il capo lo possa portare. Quindi non posso farlo dove voglio. E se io faccio una Commissione, la Regione Marche non è che mi dice "carta bianca, fai come ti pare a tuo piacimento". E'

assolutamente, secondo determinati criteri fondamentali. Questo ci tengo. Poi non è che io vi voglio convincere, però io vi chiedo veramente di considerare questo.

L'altro aspetto, Consigliera Maffei, giustamente, attenzione, c'è l'AST dietro tutto, cioè il capo abbattuto che avesse delle anomalie, tutto viene gestito dall'AST. Queste sono norme igienico sanitarie e quindi viene smaltito, e tutti i capi che eventualmente possano essere contaminati, ma non è questa la sede in cui noi dobbiamo dire l'AST cosa deve fare o no. Noi dobbiamo avere la certezza, e spero che tutti abbiate la certezza, sull'operato della Regione, dell'AST, dello Zooprofilattico e di tutti gli Enti, cioè non è il cacciatore o il selettore che entra lì e fa altro.

Mi permetto una considerazione. Consigliere Santi, il rischio di cui lei parla è elevatissimo. Oggi nelle case di caccia, in cui non esiste nessun controllo, in cui gli animali vengono abbattuti, eviscerati lì e gestiti secondo quello...

Intervento fuori microfono non udibile.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Sì, ma non mi parlate di rischio che è qui. Qui abbiamo una modalità affinché il rischio venga totalmente.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Scusate, però non mi interrompete che faccio fatica.

Intervento fuori microfono non udibile.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Però se mi permettete, visto che siete intervenuti tutti, almeno posso intervenire io.

Intervento fuori microfono non udibile.

Vice Sindaco GIULIA VOLPONI

Certo, e io credo di dover dare spiegazioni. Credo che oggi la gestione, cioè questa è la garanzia, perché quello che viene fuori oggi senza questo è che tutto può essere fatto, certo con tutte le norme che comunque ci sono, però senza un controllo.

Quindi io certamente chiudo e chiedo al contrario però, e ci tengo tantissimo, a un grandissimo atto di responsabilità da parte vostra. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Adesso siamo alla dichiarazione di voto. Chiedo ai Consiglieri di stare strettamente alla dichiarazione di voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima ha fatto l'intervento.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Eh no. Io ritengo che l'intervento è stato fatto, mi dispiace. Mi dispiace, ma l'intervento è stato fatto. Quindi mi raccomando con i Consiglieri di stare alla dichiarazione dei voti e sulla motivazione del proprio voto.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Io voglio dire una cosa, che se lei è Assessore sa che nelle case che ha detto avviene questa cosa qua, lei lo deve denunciare perché non possono farlo. Lei perché dice così? Lei ha detto che nelle case di caccia, lei l'ha detto adesso...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non parlate tra di voi per favore. E' una dichiarazione di voto. Mi sono raccomandato, per favore.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Io voto contraria perché abbiamo chiesto il rinvio, su questa cosa noi ritenevamo che una riflessione in più a questo punto era necessaria perché abbiamo in diversi le perplessità.

Voglio dire alle Consigliere di Canavaccio che non è che noi facciamo... perché a noi ci hanno chiamato gente di Canavaccio, e non è che abbiamo fatto l'allarmismo. Gli abbiamo semplicemente...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Potevano chiamare voi, ma sono anche io la Consigliera di Canavaccio. Non è che lei, perché è di Canavaccio, ha la priorità su Canavaccio. Noi siamo tutti Consiglieri di tutto il territorio, se mi permette. Quindi mi hanno chiamato e noi non facciamo terrorismo. Abbiamo semplicemente girato la delibera.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

La delibera che è pubblica a chi ce l'ha chiesto. Quindi il terrorismo casomai lo fate voi con le delibere.

Poi voglio dire un'altra cosa. Lei sventola l'AST, l'AST, l'AST. L'AST deve dare l'autorizzazione di questo progetto, quindi non è che fa il controllo. Cosa c'entra? Deve avere il paesaggistico e l'AST.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Io non l'ho interrotta e lei non mi interrompa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore non dialogate.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Quindi noi ancora dobbiamo avere il vincolo, perché lì è nella Gola del Furlo, quindi c'è il vincolo paesaggistico e il vincolo dell'AST. Quindi se loro lo daranno, però non c'entra niente con questa cosa del timore che diceva il Consigliere Santi con le carni. E quindi noi votiamo contro perché ci è sembrato, è vero che il 12, la fretta, così, però potevate allora portarlo prima in Consiglio e dare la possibilità a noi di ragionarci per tempo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Adesso per la dichiarazione di voto Emanuela Palliccia al posto del Capogruppo, giusto?

Cons. EMANUELA PALLICCIA

Sì sì. Grazie Presidente. Noi come centrodestra votiamo favorevolmente a questo progetto, perché riteniamo che non sia così impattante e deleterio per il territorio, anzi apporta una maggiore possibilità al territorio. Ripeto, anche se esco leggermente fuori dalla dichiarazione di voto, io penso che quando noi siamo Consiglieri comunali, siamo Consiglieri comunali di tutto il territorio di Urbino. Tuttavia chiedo cortesemente perlomeno il rispetto alla mia persona: quando si parla comunque di noi Consiglieri di maggioranza, noi non è che siamo ad un diktat. Noi ci ragioniamo sopra. Come ragionate voi e studiate voi, studiamo anche noi e ragioniamo anche noi.

Quindi grazie Presidente, mi scuso anche per la mia integrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Sempre per la dichiarazione di voto, Capogruppo Lino Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Grazie Presidente. Io credo che questa mattina abbia chiesto al Sindaco un atto di comprensione, un atto di umiltà. Lei Assessore, oltre che ha continuato a insistere sulla bontà e che nessuno mette in discussione, ha fatto un appello di responsabilità. Un numero importante di Consiglieri avevano chiesto il rinvio per approfondire la pratica, quindi era un atto anche di rispetto, di democrazia, di tutto quello che ci vogliamo mettere. E ancora sono in tempo io per dirvi di, ho qui il conto, il Consiglio Comunale si può ottenere giovedì 7, ci sono i tempi, anzi anche tre giorni bastano. Quindi è questione di volontà e, ripeto, di rispetto anche delle posizioni che vanno in qualche modo smussate, perché questo è un luogo, lo dirò dopo in un'altra occasione, questo è il luogo della democrazia. E io ci tengo molto a questo, mi ci appassiono, perché ho passato una vita a fare le mediazioni. E quindi ancora una volta c'è il tempo per approfondire la questione. Il Consiglio si può convocare il 4, il 5, il 6 e il 7, e poi credo che la maggioranza abbia anche fiducia che il Governo regionale continua, perché sennò qui c'è la paura anche di quello, mi pare.

Io mi ci appassiono perché veramente quando vedo che mi danno torto su delle cose che sono possibili, a portata di mano, io non riesco a stare calmo. E' questo il problema.

Quindi io, per non votare contro, perché è sei anni, 800 provvedimenti ho votato sempre a favore. Questa sera per non votare contro io mi assento da questa sala. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Per dichiarazione di voto Gianluca Carrabs, prego Capogruppo.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Ripeto il concetto che ho detto prima: qui c'è una questione soprattutto di metodo e non di merito, perché sul merito siamo d'accordo, su questo specifico atto. Non sono completamente d'accordo, anzi sono proprio contrario sull'impostazione del Sindaco, quando dice che la Giunta Regionale, il Governo regionale, ha risolto il problema della gestione degli ungulati nelle Marche, dando una soluzione agli agricoltori e creando delle soluzioni per la gestione di questo fenomeno.

Vorrei ricordare, innanzitutto dobbiamo fare un passo indietro, cioè la gestione faunistica va a pari passo con la conservazione del territorio. Invece qui si continua con i piani regionali a fare dei regali ai cacciatori, i quali sono la causa indiscriminata dell'aumento della specie degli ungulati, perché basterebbe una sola soluzione, quella di cambiare le squadre, quindi di far ruotare le squadre di cinghiali in giro per la Provincia, e questo sarebbe già sufficiente per contenere il numero dei cinghiali. Perché è inutile che ci nascondiamo dietro a un dito: come avviene a Canavaccio e come avviene in altri territori, i cacciatori sono i primi allevatori di frodo dei cinghiali. E quindi questo è il primo problema di riproduzione dei cinghiali stessi. Questo lo sanno tutti, lo sapete anche voi e lo so anch'io. E questo passa inosservato rispetto a tutti, anche a coloro che dovrebbero controllare, perché questa è una prassi illegale.

Detto questo, il mio voto è contrario, ripeto, per una questione di metodo e non di merito. E penso che né Lino Mechelli, né gli altri Consiglieri meritano questo, ma soprattutto non meritano questo i cittadini di Canavaccio, perché quando si chiede un supplemento di indagine, soprattutto quando come in questo caso è possibile, andrebbe sempre concesso, perché non ci sono cittadini di Serie A e cittadini di Serie B. Invece qui mi pare che a Canavaccio, siccome c'è la superstrada collegata con l'autostrada, si può fare tutto e può diventare lo sversatoio di Urbino, mentre altri territori devono essere conservati a riserve naturali, protezioni speciali, eccetera. E forse solo ogni tanto ci ricordiamo che a Canavaccio c'è un corridoio ecologico che contiene da una parte la riserva del Furlo e dall'altra le Cesane. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Per dichiarazione di voto il Consigliere Lorenzo Santi al posto del Capogruppo.

Cons. LORENZO SANTI

Intanto lei dice, Assessore, lei dice "bisogna praticamente votare a favore", perché lei c'ha raccontata così molto appassionatamente, però noi siamo abituati, essendo poi questa la sede dove noi rilasciamo il permesso di costruire in deroga, vuol dire che non passa in nessun ufficio tecnico, e di conseguenza tutti gli atti che sono tecnici dovrebbero essere almeno disponibili, compresi i pareri. Lei dice "C'è l'AST, c'è quell'altro". Dove sono i pareri? Dov'è il progetto? Che lei dice non c'è nessuna immissione esterna. Dov'è il progetto di quel container? Lei fondamentalmente non ha allegato a questa delibera elementi essenziali che determinerebbero poi la scelta, e quindi anche il giudizio perché, se ci fosse stato il parere dell'AST che prende atto e considera le emissioni verso l'esterno, non verso l'interno, le procedure che dice la Consigliera Maffei giustamente prima, dove dice "Se una bestia sta male, cosa succede per le altre?", Qual è la disinfestazione? Qual è il processo?

E allora queste cose qui noi dovremmo saperle, visto che questo progetto viene realizzato in automatico appena qui viene deliberato e non ha altri procedimenti. Quindi lei la racconta, noi dovremmo fare un atto di fede verso di lei, perché fondamentalmente

non abbiamo elementi per poter dire se va bene o no. E' il posizionamento che ci rende critici e sul posizionamento ci sono delle... anche il Consigliere Capogruppo Mechelli che sostiene una cosa di questo tipo, credo che sia del tutto ragionevole: c'è il tempo tecnico dell'approfondimento e ci sarebbe il tempo tecnico per poter convocare un altro Consiglio dove andare a deliberare una cosa di questo tipo. Lei metta a disposizione tutti i documenti, noi li valutiamo e poi deliberiamo in maniera autonoma secondo quelli che sono i fatti. Quindi da questo punto di vista noi siamo contrari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Al posto del Capogruppo per la dichiarazione di voto Carla Biccari, prego.

Cons. CARLA BICCARI

Noi di Liberi votiamo a favore perché siamo convinti che questa struttura corrisponda alle esigenze sanitarie e che permetta quindi la tracciabilità, la sicurezza e l'igiene di questi capi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. A questo punto andiamo al voto. Prego votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Voti favorevoli 17, contrari 8, astenuto 1. E' approvata la delibera.
Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

17 favorevoli, 8 contrari, 1 astenuto. E' approvato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ho una richiesta. Do la parola al Consigliere Francesco Donnanno. Prego. E' una richiesta di modifica dell'ordine del giorno.

Cons. FRANCESCO DONNANNO

Grazie Presidente. Con questo intervento vi chiedo di poter anticipare il punto n. 8 riguardante l'approvazione dei bilanci consuntivi anno 2024, i bilanci di previsione anno 2025, delle Amministrazioni del patrimonio del Collegio Raffaello e del Legato Albani.

La mia richiesta è dovuta al fatto che l'ottavo punto, a differenza del settimo, prevede una votazione, quindi può essere considerato più rilevante in termini di operato comunale. Ovviamente non voglio sminuire il punto riguardante le riflessioni sul progetto di fattibilità dell'area della Fornace e non mi permetterei mai di giudicare un punto all'ordine del giorno più o meno importante rispetto ad un altro per quanto riguarda il tema trattato.

Quindi ripeto che la mia richiesta è esclusivamente basata su termini di operato comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Dobbiamo votare questo spostamento della delibera, anticipare la pratica n. 8 rispetto alla pratica n. 7, quindi prima andrebbe trattato l'“Approvazione bilancio consuntivi del Collegio Raffaello”, l'anticipo della proposta di delibera n. 8.

Ha chiesto la parola il Consigliere Giovanelli, Capogruppo scusi. Prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Presidente, non è un problema, se mi chiama Consigliere va bene uguale.

Volevo far presente al Consigliere Donnanno che il punto n. 7 in verità è una richiesta di convocazione del Consiglio fatta dalla minoranza e quindi, per rispetto istituzionale, la sua proposta non è molto elegante.

Io tra l'altro ero primo firmatario della proposta di convocazione del Consiglio Comunale monografico sull'area della Fornace, perché la ritengo una discussione molto importante; le scelte importanti non tutte devono avere un voto immediato, anzi le scelte importanti si discutono molto prima di arrivare ad un voto formale e definitivo.

Quindi io sarei per rigettare la proposta del Consigliere e, davvero ripeto, considererei poco rispettoso perché, già aver messo questo punto che la minoranza aveva chiesto con molta convinzione che fosse addirittura monografico, mi è stato detto “Guarda, monografico non è possibile, lo mettiamo con altri punti”. Affogato in un Consiglio Comunale come questo, già un po' è una diminuzione rispetto alla volontà che era nostra intenzione perseguire.

Quindi io sarei contrario al rinvio di questo può. Nel caso in cui la maggioranza volesse insistere nel posticipare il punto n. 7, a quel punto lo riterrei grave al punto di chiedere di rinviare addirittura il punto sulla Fornace, nel senso che metterlo in coda come una qualsiasi mozione, come qualsiasi ordine del giorno, francamente lo riterrei non accettabile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Vuole intervenire il Sindaco per un'altra proposta. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Siccome noi abbiamo il responsabile della Urbino Servizi e del Legato Albani qui da oggi pomeriggio alle tre, io a questo punto chiederei di rinviare i due punti della

Urbino Servizi e del Legato Albani al prossimo Consiglio che sarà fatto a brevissimo. Mi dispiace, ma non è che possiamo farli stare qui fino a mezzanotte. Io credo che sia ragionevole, se vogliamo rispettare, come diceva il Consigliere Giovanelli, e andare avanti su questo punto, mi scuso, però mi pare che non sia il caso e chiedo anche che la prossima volta i punti vengono messi all'inizio. Quindi io chiedo il rinvio dei due punti all'ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Siccome abbiamo due proposte, mi diceva il Segretario che vanno votate entrambe, oppure i Capigruppo si mettono d'accordo.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Donnanno ha chiesto di anticipare un punto, che è una cosa. Il Sindaco dice di rinviare due delibere. Quindi prima il rinvio, perché adesso al punto all'ordine del giorno ci sarebbe il punto n. 7.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi allora per chiarire, votiamo il rinvio delle due libere...

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

No no, una per volta. Prima il rinvio del n. 7.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo il rinvio della delibera n. 8 e poi dopo votiamo il rinvio della delibera n. 9. Prima di tutto votiamo il rinvio della proposta di delibera n. 8. Prego.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No. E' il rinvio al prossimo Consiglio.

Interventi fuori microfono non udibili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate, parlo io per essere chiari, sennò facciamo confusione. Il Segretario mi ha detto che la votazione di rinvio va fatta ciascuna proposta. Quindi votiamo il rinvio per la proposta n. 8 e votiamo il rinvio per la proposta n. 91. Una alla volta.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La n. 7 la discutiamo.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lo ripete il Segretario. Siate disciplinati però.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Scusate un attimo, solo per fare un po' di ordine. Prima era arrivata la richiesta di anticipare il punto n. 8 al posto del n. 7; poi il sindaco ha proposto di rinviare la n. 8 e la n. 9. E' inutile che anticipiamo la n. 8 se poi la rinviare. Allora conviene che prima votate il rinvio. Se viene rinviata, la richiesta di Donnanno ha più senso, altrimenti andiamo avanti con l'ordine del giorno normale. E' per fare prima, senò adesso dovremmo votare la modifica dell'ordine del giorno, poi votiamo il rinvio... Mi sembra inutile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo il rinvio della proposta n. 8 al prossimo Consiglio.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

E' la proposta n. 54.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

19 favorevoli, 6 contrari, 1 astenuto. Approvato il rinvio della proposta n. 8. Adesso stessa cosa votiamo per il rinvio della proposta n. 9. Votate per il rinvio.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

19 favorevoli, 6 contrari, 1 astenuto. E' approvato il rinvio della proposta n. 9. A questo punto riprendiamo il punto n. 7 dell'ordine del giorno.

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: RIFLESSIONI SUL PROGETTO DI FATTIBILITA' RELATIVO ALLA RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA "FORNACE VOLPONI" CON RIFERIMENTO AL BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PIANI DI SVILUPPO IN AREE DISMESSE O IN DISUSO. (proposta n 59)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Riprendiamo il punto n. 7 che tratta “Riflessioni sul progetto di fattibilità relativo alla riqualificazione urbana della “Fornace Volponi” con riferimento al bando pubblico per la selezione di piani di sviluppo in aree dismesse o in disuso”. Apro la discussione a questo punto perché sono appunto delle riflessioni sul progetto che è stato elaborato per rispondere al bando. Se vi prenotate, vi do la parola. Oriano Giovanelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Grazie Presidente. Noi abbiamo presentato questa richiesta di discussione, questo intervento di questo progetto relativo all'area della Fornace Volponi, perché lo riteniamo di grande importanza. Già altre volte nelle nostre proposte c'è stato il tentativo di far uscire da un silenzio che riteniamo inadeguato, temi che sono particolarmente importanti. L'abbiamo fatto interrogando l'Assessore all'urbanistica sul PUG, perché pensiamo che sia una scelta di tale rilevanza che merita l'avvio di una discussione aperta pubblica, e lo facciamo con questa proposta relativa all'area dell'ex Fornace Volponi, che è un'area di rilevanza strategica enorme, di delicatezza ancora più grande, e quindi il dibattito sull'ex Fornace Volponi deve essere pubblico, deve diventare aperto, deve diventare un dibattito a disposizione dei soggetti culturali, degli operatori dell'urbanistica, dell'architettura, di chi ha a cuore il paesaggio, di chi ha a cuore la storia. Parliamo di un'area probabilmente sul cui esito ci giochiamo anche buona parte del nostro essere città Unesco, perché parliamo di un'area che è esattamente lo specchio su cui si riflette Santa Chiara e si riflette il Mausoleo dei Duchi; è l'area di cerniera fra questi due emergenze architettoniche straordinarie, ed è dal punto di vista paesaggistico un'area fondamentale.

Dopodiché è anche un'area ricca di memorie: ricca di memoria del lavoro, ricca di memoria legata alla storia della città, che mi ricordo una volta in un concorso di fotografia, un fotografo sintetizzò nel mattone, cioè la storia di Urbino è il mattone.

Detto questo, partiamo ad affrontare questa discussione secondo me con il piede sbagliato, nel senso che il Comune ha anteposto l'esigenza giusta di concorrere a dei finanziamenti senza chiamare la città ad una riflessione, a un dibattito su quell'area.

Eppure il Comune era partito bene, è partito bene relativamente all'ex Fornace Volponi. Perché è partito bene? E' partito bene perché l'ha comprata, e l'ha comprata ad un prezzo anche ragionevolmente basso, nel senso che i 200.000 euro spesi per acquisire l'ex Fornace Volponi sono una cifra tale, per la quale potremmo dirci liberi. Mentre il piano di recupero allegato al Piano Regolatore di Giancarlo De Carlo teneva conto della difficile trattativa che sarebbe stata necessaria per la sua attuazione legata alla proprietà, oggi noi possiamo ragionare della ex Fornace Volponi a partire dal fatto che ne siamo proprietari e quindi non siamo vincolati alla necessità di costruirci sopra delle impalcature economiche, dei castelli economici, tali da mettere a rischio la qualità dell'opera. Questo è il primo punto. Quindi partiamo da una situazione di vantaggio rispetto al passato, quando fu elaborato il piano di recupero.

Questa situazione di vantaggio rischia di essere vanificata, appunto se la procedura che noi seguiamo per dare corso al recupero di quell'area, alla valorizzazione di quell'area, non segue una strada trasparente, partecipata, di qualità.

A Urbino non ci possiamo permettere di non fare nulla che non sia di qualità. Io, il Sindaco lo sa, l'ho interpellato anche su un muro bruttissimo realizzato dall'Università per dire come facciamo a metterci una pezza, e non scrivo sui giornali per il fico del Campanile di San Francesco. Gli ho semplicemente segnalato che quel problema esisteva, non è che sono stato lì a fare gli articoli.

Però a Urbino non ci possiamo permettere di fare nulla che non sia profondamente legato a un'idea di qualità, soprattutto lì, soprattutto nell'ex Fornace Volponi. E invece il percorso che si è avviato un po' di preoccupazione a noi la desta, perché l'idea di partecipare a questo progetto ha messo in moto un meccanismo un po' raffazzonato di elaborazione, di elaborazione di idee, di elaborazione di progetti, un po' improvvisato, giusto per concorrere. Invece l' non possiamo permetterci questo lusso, perché siamo in un'area dove il piuttosto che niente è meglio il piuttosto non vale. Alla ex Fornace Volponi è meglio niente che il piuttosto, se il piuttosto è sbagliato. E' chiaro il concetto che voglio mettere avanti rispetto al dibattito che dobbiamo costruire? Questo significa fare le cose secondo un rigore progettuale che sia assolutamente importante, e una partecipazione io del mondo della cultura, della cittadinanza, a quello che si andrà lì a realizzare. Ho già fatto cenno al fatto che parliamo di un'area a mio avviso fondamentale per il nostro essere città Unesco, ma parliamo anche di un'area che è fondamentale per il rapporto che stabilirà con il centro, e qui metto subito avanti un problema. In questo progetto di fattibilità, in questo progetto messo lì per cercare di concorrere ai finanziamenti, non si fa più cenno al collegamento tra la ex Fornace Volponi e il centro storico. Poi paradossalmente stiamo facendo dei lavori piuttosto invasivi, sembra, sul versante di Santa Chiara, perché sarei anche un po' preoccupato di capire perché sono così invasivi, però sono fatti tecnici, probabilmente una ragione c'è.

Nel titolo del progetto che è finanziato, che si sta facendo sul versante di Santa Chiara, nel titolo si fa ancora riferimento al camminamento, al collegamento con la Fornace Volponi. Cosa che invece nel progetto che è stato elaborato per concorrere al finanziamento è scomparso. Ora, diciamoci la verità, l'intervento alla ex Fornace Volponi, senza un collegamento reale con il centro storico, può rischiare di danneggiare ulteriormente il centro storico della città. E quindi questo è un elemento determinante, che era molto chiaro nel piano di recupero di De Carlo e che qui è scomparso.

L'altra cosa assolutamente rilevante è capire come e perché questi soggetti privati dovrebbero partecipare alla realizzazione dell'intervento sulla ex Fornace? Il Comune ha avviato una richiesta di manifestazione di interesse, e sono arrivate delle richieste di partecipare al progetto della Fornace Volponi. Sta di fatto però che le manifestazioni di interesse sono arrivate prima dell'approvazione del progetto di fattibilità, che è stato approvato il 4 aprile 2025. Io mi chiedo: questi privati che si sono fatti avanti, ma su che progetto hanno fatto i calcoli per poter dirsi disponibili a partecipare a questa progettualità? E' un aspetto che metto lì sul tavolo. Ora non vedo presente l'Assessore all'urbanistica.....

L'altro punto che mi sembra rilevante è il rapporto con il Piano Regolatore vigente. Il progetto di fattibilità realizzare io temo che necessiti di una variante al Piano Regolatore. Non può andare avanti a prescindere dalla variante al Piano Regolatore, perché è profondamente diverso rispetto al piano di recupero che era inserito nel Piano Regolatore.

Proprio per essere sintetico chiudo, perché mi piace rispettare i tempi, l'ultima questione è che state andando avanti secondo me senza capire bene che cosa farci. Il ché significa che se non hai chiaro bene che cosa ci fai in quell'area, puoi fare dei danni davvero alla residua economia della città. Se tu non fai un'analisi attenta di ciò che quell'area ti può dare, che oggi non hai, rischi di fare un Consorzio 2, che francamente

non se ne sente neanche la necessità. E sottolineo ancora, l'aspetto naturale e paesaggistico dell'area, dal mio punto di vista deve essere mantenuto come l'aspetto prevalente di tutta la progettualità.

Poi potrei anche mettere lì delle idee su cosa farci. Qualcuna ce ne ho, alcune per esempio le avevo dette anche durante la campagna elettorale. Però è una parte propositiva del mio intervento che lascio in sospeso perché nel momento in cui si apre un dibattito, un dibattito vero, quello che sarebbe necessario su un'area così importante, allora uno tira fuori delle proposte, altrimenti rischia di essere soltanto area messa lì al vento. Grazie e scusate se ho sfornato di qualche minuto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non vedo richieste di interventi. Se volete intervenire. Prego Maria Francesca Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CESPINI

Grazie Presidente. Consigliere Giovanelli, quello che ha detto lo condivido e lo sottoscrivo appieno. Anch'io ho le stesse sue perplessità. Purtroppo fare questa cosa, mescolata a tante altre, c'è la distrazione, qui nessuno ha seguito, si faceva fatica anche ad ascoltarla perché c'è un gran chiasso, parlano tutti. Forse lì lei non si rende conto, non c'è neanche l'Assessore all'urbanistica che è entrata, è laggiù in fondo e proprio non le interessa minimamente questa cosa qua. Sono tutti stanchi evidentemente.

Quindi ho le perplessità anch'io e secondo me proprio il fulcro di tutto questo progetto bellissimo, che l'avevo già visto quando il Direttore Felici era stato a Roma, quindi con Santa Chiara c'è stato dietro tantissimo, e questo fatto dell'impianto di risalita che è stato tolto, che è l'unica cosa veramente che potrebbe dare un senso, perché se uno lì fa qualsiasi intervento scollegato così, alla fine diventa una cosa che per Urbino non è un valore aggiunto per me.

Io condivido quello che lei ha detto e purtroppo alla Commissione che è stata fatta non c'ero, perché ero fuori, avevo chiesto anche di spostarla, ma la signora Topi ha fatto delle osservazioni giustissime, credo che bisognerebbe riconvocare una Commissione, la Commissione Lavori pubblici, per ragionare su questa cosa perché è un progetto che veramente potrebbe essere lo sviluppo futuro della città. Io ho parlato anche con Marconi, mi ha spiegato un po'. Io ho diverse remore su questa cosa, oltre che poi tutto l'investimento, si è parlato, mi sembra Sindaco, di 15 milioni di euro per tutta l'operazione, il progetto della Fornace, quella presentata da Marconi.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CESPINI

35 milioni, quindi è una roba... però non c'è l'impianto di risalita che quella lì diventa una roba che è lontana da Urbino, e non c'è neanche il camminamento di cui parlano, non c'è niente. Quindi anch'io ho queste perplessità e chiedo, magari possiamo riconvocare dopo il Ferragosto una Commissione di approfondimento per valutare e per ragionare in tutti insieme.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola il Capogruppo Andrea Pazzaglia.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Grazie. Mi scuso per il ritardo abissale che ho fatto oggi, ma purtroppo impegni di lavoro mi hanno trattenuto. Volevo fare due considerazioni su questa discussione. La prima è che se parliamo della Fornace e dei progetti da fare, della Osca e dei progetti da fare, è perché questa Amministrazione le ha comprate, altrimenti non staremmo qua a parlarne minimamente di queste cose, perché sono lì da tanti anni e mai si era prospettato il pensiero di presentare dei progetti su questi due luoghi. Questa è la prima cosa.

La seconda cosa è sulla presenza alle Commissioni e alle riunioni dei Capigruppo. Io batto sempre su questo punto, ma credo che sia un punto fondamentale: la presenza in questi luoghi, in queste riunioni, perché è lì che vanno discusse le cose, è lì che si possono fare proposte, è lì che possono essere portati avanti dei progetti.

Do atto al Capogruppo Crespini che, da quando abbiamo spostato la Capigruppo nel pomeriggio, è sempre presente però mi dispiace, ma il Capogruppo Giovanelli io in questa legislatura alle riunioni dei Capigruppo non l'ho mai visto.

Quindi facciamo anche una riflessione su questo. Io sono aperto al dibattito ed è giusto discutere di tante cose. Però è anche giusto che nei luoghi dove bisogna dibattere, bisogna essere presenti, perché altrimenti diventa soltanto, da fuori può sembrare che lo si fa in Consiglio Comunale e non in Commissione soltanto per alimentare una polemica politica e non veramente per andare a fondo dei problemi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Chi vuole intervenire? Sindaco prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Non c'è un ordine perché, come detto nella richiesta di Consiglio tematico, sono delle riflessioni. Una cosa molto grave è quella che ha poc'anzi ha sottolineato il Capogruppo Pazzaglia, che noi abbiamo convocato una Commissione con tutti i tecnici che hanno lavorato al progetto, con l'ufficio tecnico e c'era... non mi ricordo chi c'era, ma c'erano poche persone purtroppo. Poi le riflessioni le facciamo qui in Consiglio Comunale. Io credo che sia più opportuno farle eventualmente in un incontro e capire un attimo.

Il progetto che è stato elaborato in fretta e furia, perché purtroppo usciva questo bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che non è che sappiamo che viene finanziato, cioè non è che ha dato per certo; ci sono 210 milioni a livello nazionale, implementabili - detto dai Ministri - però 10 milioni di euro noi abbiamo chiesto il massimo, mettendoci un cofinanziamento di 2-3 milioni come Comune, abbiamo fatto una manifestazione di interesse, l'aveva detto la Capogruppo Crespini, c'era una manifestazione di interesse che è durata otto giorni e non è che la manifestazione di interesse la ditta sapeva cosa doveva esserci. Ha dato una disponibilità. Non c'è un vincolo, né che intervengano, né che fanno il progetto. E' quello che è stato elaborato, cioè è stato elaborato un progetto di massima.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Sì, è stato commissionato dal Comune perché, se non avevi il progetto, non potevi neanche presentare la domanda, il progetto di massima. Poi c'è stata l'adesione dell'Università, mi pare dell'Accademia, ma non è un impegno, non è che l'Università è impegnata a intervenire sul luogo, sulla Fornace.

Sulla base delle idee progettuali che sono emerse, è stato presentato il bando che ha un punteggio maggiore se c'è l'interesse da parte di privati. Può essere cumulabile anche con altre risorse economiche, altri contributi statali, nazionali e regionali, quindi non è che i 10 milioni eventuali, eventuali lo sottolineo, della Presidenza del Consiglio non sono cumulabili con il GSE, dove sarà il caso, con i provvedimenti regionali, con i progetti europei. Comunque, anche se dovesse uscire un bando nazionale od europeo, noi abbiamo perlomeno una bozza di progetto, ma qualcuno ha detto "Bisogna fare la variante al piano". Non credo, perché ci sono gli standard che il Piano Regolatore ha messo; il piano particolareggiato, io non sono sicuramente un esperto, ma il piano particolareggiato viene fatto sulla base di certi parametri, ma può essere fatto. Ciò non toglie che probabilmente con l'elaborazione del nuovo PUG, sicuramente ci sarà la discussione anche su cosa fare alla Fornace, perché sembra che noi come Amministrazione vogliamo ipotecare quel luogo con delle costruzioni a nostro piacimento. Non credo che potrà essere mai così.

Un'altra cosa che voglio dire, l'impianto di risalita che era previsto nel progetto che è fermo lì da 15 anni, 12 anni, che è quello che noi stiamo facendo adesso, stiamo completando per lo spineto, quindi tutto il versante dove sono stati fatti i drenaggi, dove è stata fatta una modifica del progetto e, l'ho detto un'altra volta qui e lo dico al Capogruppo Giovanelli, erano stati concessi 2.200.000 euro dal Ministero dell'Ambiente per il risanamento del versante, cioè per fare i drenaggi del versante. Nel canale era stato messo l'impianto di risalita. Sono iniziati i lavori, i lavori si sono fermati perché c'è la Domus, c'è la tomba romana, cosa c'è lì sopra; dieci anni di causa che ha risolto l'attuale Presidente del Consiglio, facendo un accordo e quindi abbiamo chiuso il contenzioso, ed è ripartito il progetto.

La Dottoressa Mandolini, oggi la nostra Dirigente+, ha pensato bene di fare una variante urgenza. L'ha fatta fare dall'Ingegnere Pompili. Quando è venuto il Funzionario del Ministero ha detto "Io avevo il terrore di venire a Urbino, avevo il terrore, perché avrei dovuto richiedervi indietro i soldi che avevamo concesso", cioè gli 800.000 euro che sono stati spesi al cortile di Santa Chiara, perché il progetto che aveva presentato allora, non si capisce bene come è stato finanziato, era incompatibile con i fondi destinati al dissesto idrogeologico. Non è che tu puoi fare l'impianto di risalita con i soldi del dissesto idrogeologico. Ha detto "Ho tirato un sospiro di sollievo quando ho visto che avete cambiato progetto". Però queste non è che sono cose insignificanti. Io mi sono dimesso, "C'era anche lei" dice la Crespini. E' dal '99, prima non mi sono mai occupato, sono 25-26 anni, ma quando ho visto il progetto del lago di Schieti mi sono dimesso, ero lì, ho detto "Io vado a casa perché voi siete fuori di testa", sempre a dover fare queste cose come quella che vi sto raccontando. Non è che sono andato in minoranza, di là, di qua. Ho preso e sono andato a casa, perché chi è serio fa questo, non è che fa un'altra roba. Faccio solo per ricordare quando dicono "Ah, ma tu eri in maggioranza". Sì, c'ero, infatti sono andato via, perché se non probabilmente oggi ero con il PD, mi candidavo a Presidente può darsi.

Io sono qui a lavorare, a collaborare e a condividere con tutti, però l'ha detto prima il Capogruppo Pazzaglia, prima di tutto bisogna portarla in proprietà comunale e l'abbiamo portata in proprietà comunale su un appalto che andava a quattro milioni e mezzo, con un'asta, e noi l'abbiamo comprata a 200.000 euro. Allora vedete, dopo tutte le disquisizioni del mondo, l'abbiamo ripulita. Qualcuno ha detto "Perché l'avete ripulita?", perché secondo me un'area vicina alla città non è che sta bene tutti i rovi, l'erbacioni, come lo spineto. Adesso qualcuno dice "Una volta c'erano le piante". Sì, una volta, ma l'altro giorno c'erano i rovi alti 10 metri e gli acaci. Chissà come è, vorremmo fare gli scempi. Lo spineto sarà lasciato con inerbimento, perché poi

abbiamo fatto un progetto dove - io non ho fatto niente - abbiamo sostenuto un progetto dove ci sono dei terrazzamenti dove con le macchine si riesce a tenere pulito, tagliato a verde, perché non solo lì ma più a valle, sotto il torrione del mattatoio, dove stanno facendo adesso, quando io mi sono insediato i rovi erano alti come questo palazzo. C'era una signora che stava lì "Sindaco, se lei riuscisse a togliere questa cosa". Adesso c'è l'erba tagliata tutti gli anni due o tre volte e c'è l'illuminazione del torrione. E' uguale?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

C'entra con la Fornace, c'entra, perché è stato detto, il Capogruppo Giovanelli ha citato "Perché non c'è più l'impianto di risalita".

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore, se parliamo in due, per favore Consigliere, se parliamo in due non si riesce a capire. Dopo interviene lei. Per favore.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ma se a lei dà fastidio, io vado via, mica c'è nessun problema. Se lei vuole, io vado via, così siamo a posto. Allora io dico che quel luogo va riqualificato tutto e noi stiamo provando a farlo. Non è che siamo certi di poterlo fare, perché dirlo è facile "Comprate di qua, sistemate di là", però ci vogliono le risorse economiche, i progetti, ti tocca fare gli appalti.

Quindi io dico, il progetto che è stato presentato non ha nessun vincolo per quello che riguarda la realizzazione, nel senso che è un progetto aperto, aperto ad eventuali anche altre proposte; i privati hanno aderito, ma non con un vincolo di partecipare. Hanno dato una disponibilità. Non c'è nessun impegno, non c'è nessun impegno.

Quindi un'area di 78.000 metri quadri, alle porte della città, io credo che vada posta l'attenzione come diceva il Capogruppo Giovanelli, ma non credo che qui nessuno della Giunta, del Consiglio, pensa che lì ci si possa fare qualsiasi cosa. Fra l'altro informo che abbiamo chiesto un altro intervento per due milioni di euro ai fondi dell'alluvione perché il torrione dell'incrocio che va alla stazione abbiamo fatto un intervento in collaborazione con ANAS un anno e mezzo fa, ma comunque non si è fermato completamente, è molto diminuito il movimento, ma continua. E quindi stiamo parlando di tutta un'area.

Abbiamo anche secondo me da acquisire, e chiudo veramente con questo, la viabilità è stata citata nel progetto perché con la Fornace si collega il centro commerciale del Consorzio, è tutto collegato, con il parcheggio sotto il Consorzio, quindi c'è una viabilità che tranquillamente può essere fatta senza andare sulla viabilità nazionale, con una navetta elettrica che va dalla Fornace e porta al centro commerciale al Consorzio. Non è una cosina da poco. Si possono fare anche progetti stratosferici come l'impianto di risalita, ma se anche ci fossero i soldi per farla, dopo bisogna mantenerla, perché Santa Lucia, l'ascensore, le scale mobili, costano, costano molto per mantenerle, non è così banale.

Quindi stiamo attenti anche alle proposte che si fanno, perché poi devono essere sostenibili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Do la parola al Capogruppo Lino Mechelli.

Cons. LINO MECHELLI

Io ho delle considerazioni che ha iniziato la discussione il Capogruppo Giovanelli che sono pertinente al punto all'ordine del giorno, ma mi riallaccio anche all'intervento, le considerazioni che ha fatto il Capogruppo Giovanelli sono pertinenti alla delicatezza dei luoghi dell'area dell'ex fornace, ma mi ricollego anche al collega Andrea Pazzaglia che diceva "Innanzitutto possiamo ragionare perché l'area è pubblica, è di proprietà nostra, del Comune", e quindi io già mi sono espresso nel riconoscere il grande merito di aver fatto questa operazione ma è andata male però oggi, non sono stato compreso.

Quindi andando avanti, dicevo che gli interventi, la progettazione, l'area dell'ex Fornace, merita qualcosa di più di una valutazione della Commissione, con tutto il rispetto, perché a mio avviso andrebbero fatte delle sessioni di studio, di confronto con tecnici, con studiosi, con esponenti della cultura, perché la Fornace è tra Santa Chiara e il Mausoleo dei Duchi, quindi è un luogo comunque sensibile.

Intervenendo anche in quell'area della Fornace, dobbiamo stare attenti e riprendo le parole del Sindaco che era intervenuto alla riunione della Commissione, in cui avevo indovinato anch'io che bisogna pensare a progetti che siano sostenibili, perché non è possibile intervenire in quei luoghi a spot.

Se si parte quindi con il piede sbagliato e quindi anche in sofferenza, c'è il rischio di fare veramente un disastro non più recuperabile, e quindi i progetti dovranno essere validi e sostenibili.

Per quanto riguarda quel finanziamento che in questo periodo hanno fatto l'intervento al bastione di Santa Chiara, di fronte alla farmacia, Via delle Mura, io stasera voglio fare il bravo: quella richiesta di finanziamento di due milioni porta la firma mia, perché l'ho firmato io al posto del Sindaco Franco Corbucci che era assente e, insieme al Dottor Felici e a un altro Funzionario comunale, siamo andati a Roma, al Ministero dell'Ambiente. Sindaco, le può interessare. Dicevo che i soldi che stanno spendendo adesso per Santa Chiara è un mutuo da due milioni di euro. Lo sa che porta quella richiesta la mia firma in sostituzione del Sindaco Franco Corbucci che era assente, e sono andato a Roma al Ministero dell'Ambiente e in pochi giorni ci hanno assegnato due milioni. Ma prevedeva questo intervento di bonifica, prevedeva questa galleria a un certo punto un po' fantasiosa. Però non era buttato lì a spot perché purtroppo i Governi allora duravano poco e, fatto quell'intervento da due milioni di euro, ci avevano garantito l'elargizione di 5 milioni di euro. Vi porto i testimoni del Ministero dell'Ambiente che lo motivavano con la necessità di liberare il centro storico di Urbino dalle auto. Stasera si è accesa una lampadina di quelli che c'erano allora: ero io uno.

Questa sera ho portato il libro scuro qui perché ce ne è un altro, che poi non è riuscito, perché c'era una richiesta e concessi due milioni di euro dal Ministro Rutelli per completare la Data, che poi al 31 dicembre furono ritirati perché non andò in porto la progettazione. Adesso non vado a cercare le responsabilità, però voglio dire i tentativi c'erano stati, eccetera.

Quindi io chiudo proprio perché, per essere solidale alla richiesta di parlare della Fornace, però ribadisco il concetto che è importante parlarne alla Commissione di riferimento, però merita secondo me delle sessioni veramente di studio e di confronto, senza porre nessuna pretesa di avere la carta migliore in tasca. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Lorenzo Ugolini, prego.

Cons. LORENZO UGOLINI

Grazie Presidente. Io cerco di fare un po' una riflessione sulla base anche della deliberazione della Giunta che è stata fatta il 4 aprile, e quindi del progetto di fattibilità per la riqualificazione della Fornace Volponi, quindi del progetto che ad oggi abbiamo nelle mani, perché diciamo che da ciò che ha detto il Sindaco, non ho avuto le idee molto chiare perché abbiamo parlato dei rovi, dello spineto, però non ho capito bene un po' la riflessione e il ragionamento che c'è alle spalle di questo progetto. Mi spiego perché. Perché comunque per un progetto così importante il Sindaco ha detto che è stato fatto in fretta e furia. Io penso che un progetto del genere, a prescindere da tutto, non può essere fatto in fretta e furia, ma richiede un ragionamento che sia territoriale dal punto di vista innanzitutto urbanistico. Poi io su questo non è che sono un esperto in materia chiaramente, dal punto di vista sociale, dal punto di vista turistico, e di conseguenza in questo ragionamento è necessario che ci sia soprattutto una condivisione che ad oggi non c'è stata con il Consiglio Comunale, e ringrazio il Consigliere Giovanelli per avere richiesto questo punto e per averlo portato qui, con gli Enti interessati e anche con coloro che abitano in quel sito, che vivono quel sito.

Dopodiché il progetto di fattibilità che è stato approvato e deliberato in Giunta secondo noi non poggia su delle basi che sono sufficientemente solide. Mi spiego meglio, perché in questo progetto manca la visione territoriale e la visione strategica di cui parlavo prima, perché si parla di un progetto di 35 milioni con un primo stralcio di lavori da 28 milioni di euro, di questi 28 milioni di euro, solo 10 sono coperti da fondi pubblici, mi pare due milioni circa dal Comune, otto da finanziamenti statali, mentre 17 milioni, quindi il 63% del progetto dovrebbe essere coperto da fondi privati. In particolare nel progetto si parla di realizzare un parco culturale, quindi un museo della ceramica, un'area ricettiva quindi una SPA, un hub per il turismo sostenibile, un centro per l'arte e l'artigianato, un centro universitario, un parco. Di queste cose, solo l'area ricettiva - e mi sembra un po' poco - garantisce una redditività al privato. Di conseguenza non capisco all'interno di questo progetto cosa possa attrarre e convincere il privato e coloro che presentano la manifestazione di interesse a investire.

Poi sulla manifestazione d'interesse diciamo che abbiamo notato un difetto procedurale perché, da quando è stata avviata la procedura per la manifestazione di interesse, le manifestazioni dovevano essere presentate entro il 31 marzo. Il progetto di fattibilità che abbiamo qui è stato approvato il 4 aprile. Quindi a quale progetto nella manifestazione di interesse si doveva fare riferimento?

Queste sono un po' le nostre considerazioni nel merito e di conseguenza chiediamo alla Giunta che ci sia un approfondimento e un lavoro in questo senso per fare quel ragionamento e costruire quella visione territoriale che chiedevamo prima, perché va bene il collegamento funicolare che era previsto nel piano di recupero del 2007 o del 2008, non mi ricordo, è stato stracciato, va bene, ma quali sono le alternative? Come vogliamo inserire la riqualificazione della Fornace all'interno del contesto cittadino e del contesto urbano? Quindi come vogliamo fare collegamenti con il centro storico? Perché diciamo che non è ben specificato o, se è specificato, noi non l'abbiamo compreso.

Di conseguenza questo è l'impegno che penso debba essere richiesto e debba essere chiarito e portato avanti da parte della Giunta e queste sono le considerazioni che ci sentivamo di fare noi nel merito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. C'è qualche intervento di qualche altro Consigliere? Nessuno. Allora ne approfitto come Presidente della Commissione. Me lo concedete? Non farò un discorso di parte. Come Presidente della Commissione Lavori pubblici e Urbanistica volevo chiarire questo. Chiaramente il progetto che è stato presentato è in funzione della partecipazione a un bando. Quindi bisogna tener ben presente questa cosa, ed è un progetto di fattibilità che rispondeva alle caratteristiche del bando; un bando che aveva tempi strettissimi. Quindi i progettisti che avevano fatto questo progetto di fattibilità sono stati bravissimi perché in due mesi sono riusciti a lavorare a tutta quella documentazione che serviva per il bando. Quindi bisogna considerare questo.

Sono d'accordo che l'area della Fornace è un'area molto, molto importante, e sicuramente - me l'ha confermato anche nelle varie riunioni l'Assessore all'urbanistica - sarà un tema del PUG assolutamente. Le questioni legate, come diceva il Capogruppo Mechelli, legate alla sostenibilità soprattutto del progetto è fondamentale.

Quindi la discussione su questo tema sarà veramente profonda e articolata in tutti i suoi aspetti, prima di arrivare a una decisione, perché fin dal progetto di De Carlo, non so se avete visto il progetto di De Carlo che è nel PRG, poi si sono succedute altre proposte di variante che hanno seguito in parte l'idea di De Carlo; hanno cercato di suggerire delle destinazioni, ma il tema è talmente complesso e vasto che secondo me l'occasione di portarlo nel PUG è veramente un'occasione grande, perché vanno ridiscusse un po' tutte le tematiche che si dovranno affrontare. Solo questo.

Se non se non ci sono altri interventi, io procederei.

Punto n. 10 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO. (proposta n 53)**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Abbiamo il punto n. 10 che sono "Comunicazioni". Non so se il Sindaco deve comunicare qualcosa? No. Allora passiamo alle interrogazioni, però volevo parlare della proposta dell'ordine del giorno. Vi spiego un attimo. Stamattina mi è arrivato un ordine del giorno a firma del Capogruppo Scaramucci, che non abbiamo potuto accettare perché aveva tutte le caratteristiche di una mozione.

Allora glielo abbiamo detto, poi mi ha rimandato a me per WhatsApp un altro testo, che però impegnava come una mozione

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Il documento che ha presentato stamattina Scaramucci era una mozione perché impegnava l'Amministrazione Comunale a un fare. Il Regolamento prevede che le mozioni vengono presentate prima della convocazione del Consiglio Comunale, per cui non è stata accettata come mozione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lo sanno i Consiglieri, ma è giusto precisarlo.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Adesso è stata modificata in corso di seduta, trasformata in un ordine del giorno. L'ordine del giorno, da Regolamento, può essere presentato anche in seduta. Per cui eventualmente può essere messo in discussione. Il Presidente lo accetta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi facciamo girare il testo ai Consiglieri dell'ordine del giorno con il testo modificato. Me ne dovete consegnare una copia a me, poi lo fotocopiamo e lo diamo a tutti i Consiglieri presenti.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì c'è. Siamo 19 su 33. Chi lo espone? Consigliere Calcagnini, prego.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Grazie Presidente. Abbiamo deciso di proporre quella che poi era stata definita una mozione, invece l'abbiamo corretta e grazie al Presidente che ci ha permesso di illustrarla questa sera. Io la leggo velocemente, tanto ce l'avete sotto tutti.

L'ERDIS, Ente regionale per il diritto allo studio, è un Ente di fondamentale importanza per il sostegno agli studenti universitari marchigiani, con una presenza storica e consolidata in Urbino,.

La città di Urbino ha sempre avuto un ruolo centrale nel sistema universitario regionale, ospitando una delle Università più antiche d'Europa e una considerevole popolazione studentesca proveniente da tutta Italia. La collocazione della Direzione dell'ERDIS a Urbino garantisce una distribuzione equa e funzionale dei centri decisionali regionali, riconoscendo il ruolo strategico dell'area interna e montana della Regione Marche.

E' emersa l'intenzione di trasferire la Direzione Generale di ERDIS da Urbino ad Ancona, con il rischio di un accentramento delle funzioni regionali nel capoluogo, a scapito del territorio ed è noto che il CdA abbia deliberato un ordine del giorno portato dal Presidente con estensione di altri due anni del mandato del Direttore Generale, con contestuale spostamento della sede della Direzione Generale da Urbino ad Ancona, con decorrenza dal 1° ottobre.

Considerato che tale trasferimento rappresenterebbe un ulteriore impoverimento istituzionale e occupazionale per Urbino e l'intero territorio del Montefeltro, il mantenimento della Direzione Generale a Urbino è coerente con i principi di equilibrio territoriale, sussidiarietà e valorizzazione delle aree interne; numerosi soggetti istituzionali, cittadini, studenti e Associazioni hanno già manifestato contrarietà a tale scelta.

Quindi noi questa sera, presentando questo ordine del giorno, che ringrazio per avermelo fatto comunque mettere, investiamo al Consiglio del tema in oggetto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Apriamo la discussione. Chi vuole intervenire? Il Sindaco, prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Per i prossimi due anni la sede della Direzione non sarà spostata, per i prossimi due anni.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Brava, brava, brava, l'ha capito. Ma guarda, lei è intuitiva.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Io ho saputo ieri sera alle dieci che c'era questa iniziativa, questa delibera che è stata inserita all'interno di un altro contesto più generale, ho chiamato la Presidente che stamattina mi ha mandato un messaggio alle dieci, che domani ci sarà una delibera per mantenere la sede a Urbino. Noi non siamo preoccupati per questa cosa, nel senso che io per primo... chiaramente è un fatto importante. E' chiaro, le motivazioni dice "Perché adesso è dieci anni che è a Urbino, allora è ora che si sposta". Non è così. E la Presidente devo dire che è intervenuta prima ancora che io intervenissi con la Regione e mi ha comunicato questa cosa. Quindi il Consiglio credo che sia tutto d'accordo sul fatto che questo vada fatto ma, a prescindere dall'indirizzo del Consiglio, è chiaro che io sono intervenuto immediatamente ieri sera appena l'ho saputo, perché ho visto la Presidente a Pesaro mentre c'era la manifestazione del 140° del giornale, e ho avuto l'occasione, proprio perché l'avevo saputo mezz'ora prima, e quindi mi ha comunicato questa mattina con un messaggio, poi l'ho chiamata dopo la conferenza stampa, che mi ha comunicato che ovviamente c'è sempre il tentativo da parte di qualcuno di togliere a questa città. Questo è normale... non sarebbe normale però ci provano ogni tanto, come le sedi delle superiori, come altre tante altre cose. Però devo dire che la Presidente è stata immediatamente, lei ha votato a favore alla delibera perché c'erano altri provvedimenti dentro a quella delibera che, adesso non mi ricordo neanche cosa mi ha detto, che "non potevo non votarla". Però immediatamente è intervenuta, perché è stato

rinnovato il Direttore per altri due anni, quindi contemporaneamente il rinnovo è del Direttore, per questo ho detto due anni, non per la fine del mio mandato, anche perché io voglio stare altri quattro anni. Vorrei, no voglio.

Mi dispiace un po' di non candidarmi alle regionali, che lei invece si può candidare.

Comunque al di là di tutto questo ordine del giorno, che sicuramente è condivisibile, non è che possiamo non dividerlo, ovviamente chiedo di presentarlo a nome di tutto il Consiglio Comunale, anche se questo è un rafforzativo di quello che ci è stato già comunicato però, siccome in Consiglio ci deve andare, è opportuno che l'ordine del giorno venga votato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Prego Lorenzo Santi.

Cons. LORENZO SANTI

Io volevo mettere anche l'attenzione che mi sembra che il Presidente finisca a novembre.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LORENZO SANTI

No il Presidente nostro, il Presidente come nomina dell'ERDIS. Comunque se anche fosse settembre, il problema diventa critico, perché nel momento in cui non c'è più un Presidente perché Urbino non ha più titolarità di esprimere un Presidente, e quindi passerà molto probabilmente a Camerino o Ancona, non so chi sia, successivamente il Direttore Generale è già andato praticamente in area anconetana, quindi sarebbe utile che in questo frangente venga fatto un atto di blind, una blindazione di questo elemento, cioè dove la sede effettivamente permanga in Urbino, a prescindere anche dal Presidente, perché cosa succederà? Che nel momento in cui decade il Presidente di Urbino e viene eletto il Presidente di Camerino, porta in delibera nel Consiglio di Amministrazione dell'ERDIS un'opzione dove dice "La sede della Direzione Generale viene portata a Camerino". Questo vuol dire praticamente che Urbino finisce, perché non credo più che praticamente Urbino possa esprimere un altro Presidente, visto che l'ha espresso adesso, ha espresso prima la Magrini, poi praticamente....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LORENZO SANTI

Ma non credo proprio perché credo che ci siano dei patti nella costituzione dei vari ERDIS. Quando gli ERDIS si sono uniti, ci sono dei pesi, e i pesi non possono essere che Urbino mantenga la Presidenza vita natural durante. Quindi di fatto, siccome la Direzione Generale precedentemente era nostra e anzi la sede era qui quando c'era il Dottor Brincivalli, e di fatto mettemmo in sicurezza quello che prima era l'ERSU e L'ERDIS come urbinocentrico fondamentalmente, anche perché va riconosciuto che l'ERSU più avanzato era quello di Urbino e basta; gli altri non avevano niente. non aveva neanche le strutture, che si sono equiparate adesso con l'istituzione dell'ERDIS. Però il rischio che Urbino corre oggi è che viene salvata la sede della Direzione Generale per qualche mese, un anno o due, quello che sarà, ma ciò non toglie che nel momento in cui cambia il Presidente, cambiano anche le regole. Quindi sarebbe buona

cosa che magari si interagisse con la Presidente affinché si studi un modo per poter cercare di blindare la sede almeno della Direzione Generale in Urbino, mantenendo comunque uno stato non predominante ma fondamentalmente dirigenziale che, per quello che Urbino ha espresso come ERSU, è dovuto, perché è Urbino che ha dato le competenze agli altri, non sono gli altri che hanno dato le competenze a Urbino. Questo va tenuto conto e non può essere transitorio.

Quindi io credo che qui bisogna fare un lavoro serio, sotterraneo, serio, di condividere posizioni e andare poi a consolidarsi, prima che la Presidente finisca il mandato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non abbiamo altri interventi? Capogruppo Andrea Pazzaglia.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Riprendo le parole del Sindaco, se questo ordine del giorno lo presentiamo a firma di tutti, io....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Sono d'accordo però che vada tenuta questa figura in Urbino, assolutamente.

Interventi fuori microfono non udibili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Torniamo un attimo all'ordine del giorno per favore. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

La considerazione che faceva il Consigliere Santi è assolutamente una sulla quale bisogna lavorare, perché effettivamente non è che ci regala qualcosa a qualcuno. Devo dire che per noi è molto importante avere anche il Direttore a Urbino, ma è molto importante avere la Presidenza, perché comunque se la Presidenza ha una certa forza, come è stato in questi anni, secondo me equilibra molto, perché il fatto del Direttore a Urbino è giustissimo e fondamentale, ma se Direttore viene nominato uno di Camerino, il lavoro lo fa comunque e questa ne è la dimostrazione.

Quindi sul tema della Presidenza io non so l'automatismo che lei diceva, potrebbe essere una consuetudine che magari lo fa....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ecco, c'è già nei patti, però i patti si possono modificare. E comunque tenere la Presidenza nella nostra Provincia secondo me non è sbagliato, perché la Presidenza comunque è quella che guida gli indirizzi. Adesso per esempio c'è questo discorso della delibera che oggi dovrebbe essere avvenuta dell'acquisto dell'albergo Piero della Francesca...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

No, il Montefeltro non viene più acquistato, perché il Montefeltro aveva dei problemi. Il Montefeltro, dalle notizie che danno loro, è stato acquistato da un privato che lo riqualifica e lo dà in gestione all'ERDIS. Queste sono le notizie che mi hanno dato la Presidente e il Direttore, perché purtroppo il Montefeltro aveva un problema statico, di vulnerabilità sismica, che non arrivava a certi parametri. Il proprietario doveva fare un intervento di giunto tra gli appartamenti, e quindi era un discorso molto complesso fatto da un Ente che deve avere prima la qualificazione statica, adesso io i termini tecnici non li so, e la proprietà non era in grado di farlo, e quindi non aveva la disponibilità economica per farlo e l'ERDIS non poteva ovviamente intervenire.

Hanno trovato la soluzione che c'è stato l'interessamento di più privati, e quindi è stato opzionato e acquistato, e chi l'ha comprato fa l'intervento sempre con le misure dell'attuale piano. Quindi dal punto di vista dell'utilizzo viene comunque riqualificato e c'è questo accordo che comunque l'ERIS lo dovrebbe gestire. Però per ora si procede solo con l'acquisto del Piero della Francesca, e quindi è stato deliberato questo, perché lì ci sono 8 milioni di euro, quattro per albergo, e tutti e due mi pare di aver capito che vengono riversati sopra al Piero della Francesca, quindi viene fatto l'intervento; e l'altro viene fatto dai privati. Questo è lo stato dell'arte ad oggi.

Quindi questo fatto della Presidenza comunque secondo me è molto importante. Non so se è il caso di chiederla adesso, perché magari ci mantengono la Direzione, e non possiamo chiedere Direzione e Presidenza, ma nei prossimi due anni intervenire per cercare di mantenere quantomeno la sede della Presidenza, ma non so se sarà possibile ovviamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

C'è da precisare sul testo qualche modifica?

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Dopo "considerato che" togliere "ulteriore", dico bene?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ok. Quindi ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Lorenzo Ugolini.

Cons. LORENZO UGOLINI

La proposta di emendamento ovvero su considerato, al primo punto, "tale trasferimento rappresenterebbe un..." abroghiamo "ulteriore", quindi cancelliamo "ulteriore", "impoverimento". Il resto rimane tutto uguale.

Per quanto riguarda invece in fondo, "investiamo il Consiglio", aggiungiamo e integriamo "di occuparsi del tema in oggetto". Quindi aggiungiamo "di occuparsi". E' un chiarimento grammaticale.

Intervento fuori non comprensibili per voci sovrapposte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore, se parliamo tutti insieme.... E' possibile fare la dichiarazione di voto, quindi se uno vuole dei chiarimenti, si può fare la dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto per ulteriori precisazioni? No. Mettiamo ai voti.

Si procede alla votazione

SEDUTA N. 19 DEL 31 LUGLIO 2025

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

18 favorevoli, all'unanimità è approvato.

Punto n. 11 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE. (proposta n 52)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso ci sono le interrogazioni. Andiamo avanti? O siete stanchi e rimandiamo? Perché ci sono due interrogazioni presentate da Carrabs, ma non c'è, vanno rinviate. Poi le due del Capogruppo Crespini. Vuole presentarle? Prego.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cappella Musicale.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Carrabs non c'è più quindi vengono rinviate. Quindi c'è quella della Cappella Musicale.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Lei Segretario è in cima, si ricordi. Guardi, lo dico a microfoni accesi, lei rischia grosso con me.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Veramente ce ne liberiamo. Un po' l'avevo già accennata durante l'intervento che ho fatto sul bilancio, perché avevo sollevato che sono soltanto 5.000 euro e quindi sono 20.000 euro alla Cappella Musicale, è stato ridotto il contributo. E' stato ridotto il contributo che da tanti anni è 25.000 euro, che non è a caso questo contributo, perché gli serve per coprire quel deficit che tutti gli anni hanno perché, non avendo più entrate, loro hanno l'entrata del SERT, hanno l'affitto del SERT, ma hanno le spese di gestione e si è aggiunta questa ulteriore difficoltà, come le dicevo prima, che dal maggio del 2024 non sono più in grado di fare un Consiglio perché c'è solo il Presidente, hanno fatto gli ultimi CdA dell'ultimo anno con un solo Consigliere, quindi è una roba veramente di una trascuratezza infinita. E poi non hanno potuto fare, io ho fatto l'accesso agli atti, quindi ho letto tutta la relazione del Revisore dei Conti; il Revisore dei Conti gli dice "Io non ti faccio fare il bilancio perché non c'è il CdA, quindi cosa dobbiamo fare?". Per cui loro hanno il bilancio di previsione bloccato, non possono chiudere il bilancio 2024, per cui si trovano adesso in questo momento a dovere, anche per affrontare le spese, il pagamento delle bollette, delle cose, ma si trovano in difficoltà anche a pagare i dipendenti. Dice che è venuta fuori un'ipotesi di mettere due mesi, di mettersi in licenziamento per due mesi, per riuscire a sopperire a questi debiti che hanno.

Allora noi siamo preoccupati, perché questo è uno degli Enti... L'ha fondato Federico, è uno degli Enti più antichi della città, che ha un valore potenziale enorme, che però l'Amministrazione l'ha trascurato, perché il CdA non è... Lei ha detto prima con la Curia. La Curia tra l'altro ha l'80% di quote, però bisogna che l'Amministrazione si faccia carico e investa dei soldi, magari faccia una progettazione perché mi ricordo il

Presidente ha sventolato, ha sventolato..... Segretario, fa un chiasso bestiale, si sente solo il suo vocione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate, ma si sono scollegati i Consiglieri in linea. Abbiamo visto che i Consiglieri in linea si sono scollegati.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

La colpa è del Segretario che ha gufato perché avvenisse ciò per togliermi la parola.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

E' un'interrogazione ma se non c'è il numero legale, non mi può rispondere. Lei lo so che mi risponderebbe ugualmente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate, ma si è ricollegato uno da on line.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Le dicevo Sindaco, lei lo sa, che quando sono stata Assessore, io sono stata dietro a quella Cappella Musicale, abbiamo aperto il jazz, si ricorda, nella sede sopra di Palazzo Odasi. Quello è un luogo che ha una grande potenzialità, se uno ci lavora.

E allora le chiedo di investire risorse, e anche di rinominare il CdA, il Presidente, perché veramente sono ingessati, non possono procedere. Quindi volevo chiedere a lei che idea ha di questo Ente, che fine pensa di fargli fare, se lo potenzia?

E anche le chiedo, visto che sono proprietari del SERT, per dare una mano il Comune non potrebbe comprare il SERT? Visto che lei compra tutto, ha detto che ha comprato, lei ha detto prima un elenco che compra tutto. Se compra il SERT ha 17.000 euro d'affitto l'anno, può essere anche un investimento. Allora le chiedo veramente, al di là adesso delle battute. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Io ho detto che è un argomento molto importante, tant'è che questo Ente, non ben definito, non risponde più neanche alle normativa attuali. C'è anche questo problema. Io mi sono andato a vedere quello che ha detto lei prima, la Cappella Musicale che, se non sono state fatte altre modifiche, è di proprietà all'80% della Curia e il 20% del Comune. Sono state fatte delle operazioni in passato, non quando c'era lei Assessore, anche prima, in passato; sono andato a ricostruire la storia e ho chiesto alla Curia di incontrarmi in questi giorni per capire come affrontare il tema, perché per esempio, parlando con degli esperti l'altro giorno anche quando siamo stati al Ministero, chiaro che se questo Ente fosse di proprietà pubblica potremmo usufruire dei fondi del GSE per riqualificare il palazzo. Perché noi abbiamo fatto questo intervento dopo che sono finite le risorse bancarie, che coprivano quei 25.000 euro, purtroppo quelle sono finite e noi ci abbiamo messo in questi anni... che noi quest'anno non è che

abbiamo tolto, diamo sempre 25.000 euro perché li abbiamo messi prima di meno a bilancio, ne abbiamo nesi 20.000 euro, però adesso abbiamo aggiunto nell'attuale voce di bilancio.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Mi pare 25.000 euro. Lei dice che erano 15.000 euro. Comunque al di là di questi cinque che noi possiamo aggiungere, il problema è che così non possiamo andare avanti. Io ho chiesto l'incontro, adesso mi incontrerò con il Vescovo per capire loro cosa ne pensano, però dovremo fare delle modifiche e vedere come affrontarlo. Prima di nominare il nuovo Consiglio, io credo che bisognerà fare delle modifiche e anche degli aggiornamenti statutarî per aggiornarli alle normative attuali. Quindi questo va affrontato come dice lei assolutamente.

C'è questa ipotesi di sospendere i dipendenti, cosa che io ho detto "Prima di sospendere, aspettiamo".

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Comunque sono i 25.000 euro, che comunque non coprono. Loro quest'anno non possono chiudere il bilancio perché devono coprire la perdita dell'anno scorso. Quindi noi assolutamente dobbiamo intervenire, anche facendo delle variazioni allo Statuto. Io ne ho parlato anche con il Segretario, lo affronteremo nei prossimi giorni, ma lo affrontiamo insieme agli altri proprietari. Qualcuno dice che questo 80-20 non è più così; io gli ultimi atti che ho visto sono questi, ma non lo so se è così, che sia 20-80.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Adesso non mi ricordo la data dello Statuto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Che le Messe non le dicono più. Dice che le dicono in Africa, non lo so dove.

Comunque diciamo che abbiamo affrontato in questo modo che dicevo prima. E' ora di metterci le mani adeguatamente e riformare il Consiglio, ma soprattutto vedere come gestire diversamente. Quello che è importantissimo è che loro hanno una sede prestigiosa di proprietà che, se fosse di proprietà pubblica, possiamo fare degli interventi con queste misure che attualmente ci sono. Quindi bisogna che assolutamente affrontiamo questa tematica.

La sede del SERT è da vedere anche quella, però lei l'ha venduta. Perché l'ha venduta?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Chiaramente il Comune gliel'ha venduta perché ha la rendita, però la rendita i 17.000 euro non li copre. Comunque è un investimento di... il valore era 350.000-360.000-400.000 mi sembra, c'erano i debiti che sono stati riassorbiti, però 400.000 euro deve dare una rendita.... La rendita è buona, non è male, è il 2,5%.

Comunque la stiamo affrontando e nell'immediato, perché non è che possiamo lasciar passare il tempo, anche perché appunto ci sono i dipendenti e anche le attività che devono svolgere, perché comunque sono ingessati, come ha detto Lei.

Quindi prendo atto dell'interrogazione, delle sollecitazioni ma, come dicevo, appunto in questi giorni con la Curia ci siamo già incontrati. Speriamo di riuscire a capire con loro cosa intendono fare, perché qualcuno mi ha detto che loro comunque vorrebbero lasciare, però io non lo so. E chiaramente comunque un valore patrimoniale ce l'hanno oggettivamente, quindi sarà da capire come affrontare la cosa.

Chiaramente qui i tecnici devono dire cosa dobbiamo fare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Deve dire se è soddisfatta.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Volevo anche dire, Sindaco se può, magari intanto provvedere, perché c'è questo arretrato di 60.000 euro per l'IMU, sulla tassa per la casa, loro che pagano, che non hanno mai pagato perché non hanno i soldi, se magari il Comune poteva azzerare questa cosa, non lo so.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

E' difficile, ma come fanno a pagare? Cioè vendendo il SERT è questo, è una compensazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Sì, però questa cosa qua bisogna risolverla. Io sono soddisfatta di quello che mi ha detto perché comunque questa è una cosa molto grossa. Dobbiamo segnare questa sul calendario che io sono d'accordo con lei.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non divagate e passiamo all'altra interrogazione, sempre relatrice il Capogruppo Francesca Maria Crespini, relativa alla richiesta di una task force nel settore turistico culturale. Prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Io prima ho ascoltato l'intervento dell'Assessore Guazzolini. Ha citato San Gimignano che hanno fatto appunto una task force e quindi sono contenta perché è quello che secondo me in questo momento ci vuole, perché il turismo è un settore economico e, come tale, va trattato con logiche imprenditoriali.

Il turismo non si improvvisa. Uno, non è perché fa gli eventi, arrivano i turisti. Non è così. Io infatti dicevo anche a Federico, che ha scritto 52 eventi, per me quello non è l'evento, è la qualità dell'evento, non è il numero degli eventi. Bisogna fare cose che qualifichino e che vengano promosse. E allora non c'è cosa più delicata del settore turistico, perché uno pensa che fai un evento, fai una cosa, arriva la gente, ma non è quello il turismo. Il turismo è fatto con logiche imprenditoriali, quindi va fatta un'analisi, va fatta una programmazione, una pianificazione degli eventi, prima la progettazione e poi la programmazione, ma va fatta soprattutto una comunicazione importante, è questo qua lo devono fare, secondo il mio modesto parere, delle persone che si occupano davvero di turismo, cioè degli esperti.

Quindi una task force per me con esperti del settore in questo momento è quello che di cui la città ha bisogno, ma non perché lei non ha un valore di preparazione, non voglio dire questo. E' perché occorre proprio...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Esatto. Non è una persona che può pensare di risolvere i problemi del turismo, ma è anche sciocco pensare che si possa risolvere in un anno o due. Bisogna fare però cose programmate secondo sempre il mio modesto parere e nel tempo delle azioni che vanno sempre più a crescere, quando uno ha fissato un obiettivo però sa dove vuole andare, se voi avete preso questa strada del biologico, noi abbiamo il Rinascimento. Bisogna investire le risorse importanti lì e fare cose serie, una progettazione seria.

Quindi io chiedo questo, lei che cosa ne pensa e che progetti ha? Perché poi dalla cosa che abbiamo letto, è poca roba, nel senso la programmazione, anche gli eventi, sono tutti quelli che fanno poi le Associazioni di fatto, uno aiuta le Associazioni, ma in questo momento c'è stata poca cosa. Quindi speriamo che, ma lo dico con serenità, non è una critica, perché uno poi arriva, pensa di fare le cose perché magari la quantità, ma non è - l'ho detto anche a Federico - non è la quantità che fa venire i turisti. Bisogna lavorare, capire dove andare a fare la promozione, captare delle cose. E' questo. Quindi un tavolo di lavoro. Ho letto che il Sindaco ha fatto un tavolo di lavoro, però se ricominciamo a prendere Confcommercio, Confesercenti, cioè qui bisogna secondo me alzare più il tiro. Però sentiamo cosa ne pensa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Assessore.

Ass. FRANCESCO GUAZZOLINI

Io, come ho detto prima, i dati che sono stati comunicati - questi sono i dati della Regione - Urbino vede un calo del 14% sugli arrivi e del 20% sulle presenze, anche se credo che molti dei dati nel territorio non vengano tracciati, soprattutto per quegli agriturismi e case che sono sparse, molti di questi vengono persi, e quindi i dati secondo me sono anche migliori. Questo non toglie l'impegno che l'Amministrazione sta mettendo per lo sviluppo della città, che è determinante.

Per quanto riguarda la mia posizione, io mi concentrerò sul mercato e sul turismo del Nord Europa, che ritengo che sia quello più forte.

Nelle ultime due settimane ho avuto la sollecitazione da parte della Confcommercio per quanto riguarda il mercato tedesco, e confermo che il mercato tedesco, voi se girate la città o andate a Pesaro, o a Senigallia, o a Rimini, turisti tedeschi non ce ne sono. Perché? Perché la Germania ha subito una forte crisi negli

ultimi due anni, l'industria tedesca, la popolazione tedesca, sicuramente ha rivisto le proprie posizioni per quanto riguarda i viaggi; cosa che non hanno avuto i turisti del Nord Europa, soprattutto olandesi, svedesi e danesi.

Su questi ultimi due mi voglio concentrare. Insieme ad altri Comuni marchigiani abbiamo richiesto alla Regione di stanziare delle risorse, e verrà fatto un progetto ad ottobre che vedrà la partecipazione in primis di aziende del settore agroalimentare e non solo ma anche turistiche, a Copenaghen e Stoccolma; verrà fatto credo il 9 e l'11 novembre, naturalmente con un finanziamento dalla Regione tramite ATI, e verrà svolto direttamente in loco dalle Camere di Commercio italo svedesi. Io ho incontrato il Direttore della Camera di Commercio svedese una settimana fa, ho avuto un'ottima impressione, e per certo sarà un progetto di grande validità.

Oltre a questo, abbiamo sollecitato la Regione a prendere come testimonial la famiglia Nordin che da 16 anni porta turisti svedesi nelle Marche. I Nordin hanno una struttura nella bassa Marche, un turismo svedese alto spendente, che è quello di cui ha bisogno anche la nostra città, per cui i Nordin verranno presi come modello e come testimonial per la Svezia.

Altro progetto che è stato rafforzato è quello con la Camera di Commercio di Nizza perché, come ho detto l'altra volta, i dati dei francesi sono in aumento. Tra l'altro è stato fatto questo opuscolo, che è anche in formato digitale, dove Urbino è stata scelta come destinazione nella prima pagina. Questo è quanto. Quindi io mi concentrerò sul mercato del Nord Europa, che attualmente è quello più proficuo. Naturalmente non dovremmo tralasciare il mercato italiano, e questo verrà fatto nelle forme di comunicazione che il Comune ha sempre fatto sui quotidiani.

Comunque ritengo che per Urbino ci deve essere un cambiamento di mentalità globale da parte di tutti. Se non c'è questo cambiamento nello sviluppo, la critica è giusta se è costruttiva, però vedo troppe di critica che a volte sono secondo me troppo esagerate e che non fanno bene alla città, perché se sui giornali si vedono solo cose negative, naturalmente poi si alimenta un circolo che non viene letto bene. Ricordo che il successo di questa manifestazione che abbiamo fatto di "UFF" non è stato neanche citato dai quotidiani. Questo non so, non è stato neanche citato dai quotidiani. Il lavoro che hanno fatto i ristoratori non è stato neanche riconosciuto, tranne i social, dalle stesse persone che ci hanno lavorato e chi l'ha visitato, ma i quotidiani non hanno fatto questo e questo sicuramente è un peccato perché vengono comunicate solo le cose negative, non quelle positive.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vi volevo avvisare che non abbiamo più il numero legale perché si sono scollegati dei consiglieri, quindi magari se vuole dire il grado di soddisfazione.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

.... Il suo sforzo, però le ripeto: se arrivano gli svedesi qua, lei cosa gli fa fare? Bisogna organizzare anche qui in città le cose, perché è inutile che lei vende un prodotto se c'è una scatola vuota. Quindi bisogna partire, io credo. da qui e organizzare, perché lei ha fatto questa cena con i tour operator. Io mi sono trovata a parlare con un tour operator che è venuto qua, faceva capo a Bologna perché io ci lavoro per la Festa del Duca, e mi ha detto "Guarda, noi siamo venuti, siamo stati benissimo, però siamo andati via che non avevamo neanche una brochure, un pacchetto da vendere", perché se tu vieni qui, io sto bene, Urbino è bella, ho mangiato bene, ma poi? Non c'è un pacchetto. Bisogna fare un lavoro nel territorio.

Quello che diceva prima il Sindaco che ha citato male, perché io parlavo delle grotte di Frasassi, lei del Comune di Fabriano, siamo due realtà, io con le grotte di Frasassi per la Festa del Duca abbiamo fatto una partnership, uno scambio, ma tra Associazioni, tra Enti che non c'entra niente con il Comune. Secondo me questo bisogna fare, un lavoro grosso nel territorio.

C'è stato, lo ripeto, l'ho scritto anche nel giornale perché ho fatto un articolo che tutto si può dire meno che.... io l'ho fatto propositivo perché c'è stata la mostra del Barocci, però qui noi abbiamo San Francesco che c'è il Barocci, il Duomo, abbiamo la Via Barocci, la casa del Barocci, e abbiamo San Francesco, le tombe dei genitori di Raffaello, ma l'avete visto com'è San Francesco? Non c'è un itinerario, non c'è una segnaletica. Su questo bisogna lavorare perché credo che prima, se uno offre una città dove i cittadini fanno la loro storia, è una città felice, i cittadini sono contenti. E' quello il primo veicolo di comunicazione. E' inutile che noi andiamo a vendere i pacchetti in Svezia, poi arrivano qui e trovano niente. Questo è il punto.

E quindi io ripeto, apprezzo tutto lo sforzo, però secondo il mio modesto avviso non basta, non basta. Bisogna lavorare seriamente qui in città a fare delle cose, pacchetti e mettere in rete perché, come mi ha scritto e mi piace dividerlo, l'ho letto questa mattina, il Direttore delle grotte di Frasassi, il senso è questo. Io rubo un secondo perché credo che possa essere una cosa interessante per tutti, cioè come la pensano e dice "E' un grande piacere per le grotte di Frasassi partecipare alla Festa del Duca, una manifestazione straordinaria che valorizza storia e identità di Urbino, una delle città simbolo della cultura italiana. Urbino e le grotte di Frasassi rappresentano due eccellenze delle Marche, due attrattori unici che uniscono arte, natura e bellezza, portando valore a tutta la Regione e alle sue aree interne". Questa mi piace leggere l'ultima frase "Questa collaborazione è la prova concreta di quanto sia importante fare rete fra territori che condividono visione e vocazione turistica". Cioè noi, quando arrivano i turisti dalla Svezia, che vanno in bicicletta, amano l'arte, amano la cultura, se tu non gli offri itinerari, pacchetti, gite, visite, gli fai vedere gli outlet, li porti, dopo un giorno non vengono più.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vi ringrazio. Grazie a tutti e buona serata. Chiudiamo la seduta.

La seduta termina alle 21,50